

ISTITUTO FIGLIE MARIA AUSILIATRICE

(Fondato da S. Giovanni Bosco)

ORGANICO

PIANO DI STUDI PROFESSIONALI

Formazione Personale - Formazione Alunne

Edizione completa per Case di Formazione

*"Solamente chi lavora con amore e con
assiduità, ha la pace del cuore e trova lieve
ogni fatica..*

S. G. Bosco (M. B. Vol. VII, 118)

*"Una figlia attiva nel lavoro è anche
attiva nello spirito..*

S. M. Mazzarello (Macono, pag. 312)

PROSPETTO GENERALE

Parte 1. - Preparazione del personale religioso

CAPITOLO I *Aspirantati.*

CAPITOLO II *Noviziati.*

CAPITOLO III *Case per Neo-Professe.*

Parte 2. - Formazione delle Allieve e delle Orfane

CAPITOLO I *Norme generali formative, didattiche
e di Pedagogia Salesiana.*

CAPITOLO II *Programmi Culturali Scuola Sec-
daria Pre-Professionale.*

CAPITOLO III *Programmi Culturali Istituto Pro-
fessionale: 1° Ciclo - Scuola di
Qualifica e di idoneità all'insegna-
mento nei Corsi liberi.*

CAPITOLO IV *Profili Professionali e relativi Pro-
grammi.*

CAPITOLO V *Programmi Istituto Professionale:
2° Ciclo - Magistero Professionale.*

Parte 3. - Scuole Domestico-Agricole

Allegati vari.

Conclusione

PARTE PRIMA

PREPARAZIONE DEL PERSONALE RELIGIOSO

CAPITOLO I ASPIRANTATI

CAPITOLO II NOVIZIATI

CAPITOLO III CASE PER NEO-PROFESSE

*« ... Le presenti Norme e relativi Programmi trovino
larga corrispondenza nel nostro caro mondo e impegno
cordiale per la loro attuazione, sia pure in modo gra-
duato, tenendo fisso lo sguardo alla meta, che è la loro
più fervida realizzazione ».*

Madre LINDA LUCOTTI
Superiora Generale

CAPITOLO I.

CASE DI ASPIRANTATO

Premesse

È l'ora del sacrificio:

1. - L'amore che lega le Superiori all'Istituto, e i doveri di responsabilità loro affidati richiedono instancabile dedizione per curare e promuovere un'adeguata preparazione religiosa, intellettuale, tecnica, professionale del personale in formazione, non badando a sacrifici.

Tale preparazione deve avvenire in una Casa adatta: l'Aspirantato.

Il S. Fondatore ce lo consiglia attraverso i suoi Successori, i tempi lo esigono, il Papa lo vuole.

2. - Formare il personale, per noi, vuol dire rimanere più che mai fedeli a Nostro Signore e al Programma del S. Fondatore, ad esempio della nostra S. Madre Mazzarello che ci lasciò in eredità Norme sapienti.

Il compito a noi affidato è grave e della massima importanza sia per la vitalità dell'Istituto come per il conseguimento del fine che la Chiesa ha sanzionato, approvando le Costituzioni.

3. - Il Regolamento degli Aspirantati, art. 3, fissa che le giovani vengano accettate fra i 12 e i 24 anni.

Esse possono venire classificate in 4 gruppi:

- a) Aspiranti provviste di un titolo di studio, o con abilità professionali;
- b) Aspiranti in corso di studi o che già attesero ad un impiego;
- c) Aspiranti adulte fra i 18 e 24 anni senza titolo di studio e particolari abilità;
- d) Aspiranti giovani provviste di licenza elementare (12-15 anni).

I bisogni dell'Istituto:

4. - Teniamo presenti i bisogni molteplici dell'Istituto e delle opere a noi affidate.

a) L'Istituto ha bisogno di brave Catechiste per le numerose classi che sorgono ovunque: Oratori Festivi, Missioni, Colonie temporanee o permanenti, Convitti operaie, ecc. ecc.

Oggi non è più sufficiente una preparazione generica. La Suora Catechista, *deve conoscere bene* le sante Verità della Fede; possedere nozioni di didattica, e un'istruzione superiore a quella del corso elementare.

La preparazione per tale insegnamento, grave di responsabilità davanti a Dio, alla Chiesa, alle anime, comincia nell'Aspirantato, continua nel Postulato, nel Noviziato e nella Casa per Neo-Professe ma deve durare tutta la vita.

b) L'Istituto ha bisogno di Maestre per Scuole Materne, Classi elementari, Scuole Medie e Superiori, che siano formate secondo lo spirito, il metodo, le direttive di S. G. Bosco per l'educazione cristiana, sociale e professionale della gioventù.

Oggi è più che mai necessario continuare la tradizione di avere, nelle Scuole, personale interno; lo esige l'unità didattica e formativa in senso cristiano, auspicata dal S. Fondatore.

c) L'Istituto ha bisogno di Maestre « Qualificate » e Diplomate atte all'insegnamento professionale e artigiano nelle Case di Formazione, nelle Scuole Professionali, nei numerosi Laboratori famigliari e serali che fiancheggiano le Scuole Materne e i Convitti per lavoratrici.

In alcune regioni un laboratorio professionale può offrire felice possibilità di trattenere in casa la giovinetta che ha terminato l'obbligo scolastico e salvarla da molteplici pericoli.

E nei Convitti una Suora Maestra « Qualificata » può tenere corsi che offrono occasioni di estendere i nostri contatti educativi.

d) L'Istituto ha bisogno di Suore ben preparate non solo religiosamente, ma anche tecnicamente, per gli uffici e le mansioni varie nelle nostre Case: cuciniere, guardarobiere, refettoriere, dispensiere, commissioniere, infermiere, ecc...

Tali Suore hanno in custodia o amministrano le ricchezze dell'Istituto,

È necessario abbiano un'istruzione ed un tirocinio che le abiliti adeguatamente a custodire l'igiene, a conservare, sostenere, difendere la salute delle Suore, a saper fare gli acquisti, distribuire le spese, ecc. ecc.

Anche per esse sono necessarie scuole adatte e preparazione adeguata.

NORME PER GLI ASPIRANTATI

Organizzare Scuole:

5. - Le Aspiranti noi le formiamo nella Casa loro adatta, l'Aspirantato, ove organizzeremo Scuole Professionali e Scuole Medie.

Esaminando i Programmi delle Scuole Professionali allegati a questo fascicolo, Parte II, Cap. 2°, 3°, 4°, si vedrà:

a) che essi hanno una *parte culturale* che vale per tutti i rami;

b) una parte teorico-pratica di cultura professionale che serve per le varie qualifiche e specializzazioni.

6. - Dai tempi della nostra S. Madre Mazzarello fino a pochi anni addietro, abbiamo potuto attendere, con frutto, a numerose attività di bene nel campo professionale, *anche senza* una particolare istruzione e preparazione specifica; ma ora i tempi sono mutati; è necessario essere attrezzati.

L'istruzione popolare si estende e le attese si multi-

plicano. Ciò esige, da parte nostra, *aggiornamento adeguato*; preparazione adeguata.

7. - Il livello di *Cultura base* che l'Istituto si propone di fare raggiungere all'Aspirante, prima di ammetterla al Noviziato corrisponde a quello di una Scuola Secondaria Professionale o Media.

La densità della cultura sarà diversa necessariamente da regione a regione, da Nazione a Nazione, da Continente a Continente, ma il livello di *cultura base* raggiunto sarà così uniforme ovunque.

I Programmi allegati a quest'opuscolo — (v. parte II) prevedono *non meno di tre ore di lavoro* o di applicazioni pratiche giornaliere — ma stabiliscono pure *tre ore giornaliere di cultura generale e due ore di studio*.

La caratteristica del nostro insegnamento Professionale è nella *saggia combinazione* fra cultura ed esercitazioni pratiche nell'organizzazione dell'orario e nella costante, perseverante sua attuazione.

Il concetto è ben espresso nella formula che i RR. Salesiani usano: « Non Scuola senza lavoro; ma non lavoro senza Scuola ».

8. - In questo fascicolo non si parla del Piano di Studi che porta al conseguimento dei Diplomi, pur tanto necessari, per l'insegnamento nelle classi elementari e culturali nelle nostre scuole di ogni ordine e grado. Generalmente per detti Studi i Programmi sono gli ufficiali.

Qui si parla soltanto di Scuole Professionali per la preparazione ad un'arte casalinga, e ad una professione.

Si parla:

a) di Maestre qualificate per l'insegnamento del lavoro femminile e dell'Economia Domestica nei laboratori famigliari ed artigiani, diurni e serali, ecc. e nei così detti Corsi liberi.

b) di Vigilatrici domestiche e rurali per il governo della casa.

c) di Diplomate di Magistero in Economia Domestica e Lavoro Femminile per l'insegnamento nelle Scuole Medie e Professionali propriamente dette.

Aspiranti adulte con titoli:

9. - Le Aspiranti adulte che entrano con titolo professionale: sarte, ricamatrici, ecc... frequenteranno una *Scuola Complementare di cultura*. Occuperanno il tempo libero dalla Scuola per imparare il metodo di insegnamento professionale e relativa pratica.

Le Aspiranti che entrano con Titoli o Diplomi per l'insegnamento delle materie di Cultura e Professionali verranno esercitate, con criterio e delicata carità, — di cui ci ha offerto esempio Madre Mazarello, — nei vari uffici di casa, i quali danno occasione di conoscere la loro forza di adattamento ai nostri usi e alle nostre tradizioni.

Quando esse vengano da scuole governative, ordina-

riamente è bene non siano subito occupate nel fare scuola alle altre Aspiranti, ma siano guidate ed avviate allo studio del nostro Metodo e dei nostri Regolamenti.

Aspiranti adulte senza titoli:

10. - Il piano organico stabilito contempla anche *Corsi speciali* per adulte, in cui il tempo della frequenza viene abbreviato, tenuto conto dell'età, della preparazione specifica, del grado di istruzione delle candidate, ma in cui la *parte culturale* ha una importanza grande. (vedi art. 7 presenti Norme).

Aspiranti giovani:

11. - Le Aspiranti giovani, munite di licenza elementare, verranno sottoposte ad una prova semplice che misuri la loro preparazione e capacità. In seguito verranno iscritte o nella Scuola Professionale Artigiana ed Agricola, o nella Scuola Media.

Le Aspiranti che nonostante la licenza elementare conseguita, dimostrano di non avere l'istruzione corrispondente, potranno frequentare un *Corso preparatorio* alla Scuola Secondaria Pre-Professionale.

12. - Alle Aspiranti che sono o possono venire indirizzate a studi — che terminano con il Diploma Magistrale — sarà provveduto facendo sorgere, per esse, una sezione presso un Collegio che offra la comodità della frequenza alla Scuola, ed una particolare, adeguata formazione per compiere l'Aspirantato prescritto.

Personale delle Case di Aspirantato:

13. - La difficoltà della mancanza di personale adatto per l'istituzione delle Scuole Professionali negli Aspirantati. sarà vinta dalla buona volontà di tutte e da una opportuna scelta da parte delle RR. Ispettrici.

Le insegnanti e le Suore da destinare all'Aspirantato e alle Scuole da istituirsi, è bene dimostrino attitudini spiccate di preparazione salesiana e professionale e un grande amore all'Istituto. Solo tali Suore sapranno vincere le difficoltà iniziali della fondazione della Scuola, dell'attuazione e dello svolgimento dei Programmi prescritti. Tutto sta nell'incominciare; cammin facendo, lentamente ci si perfeziona.

L'insegnante principale in queste Scuole professionali, quella che agisce di più sulla formazione delle allieve è la Maestra di laboratorio. Nel laboratorio le Aspiranti, durante le numerose ore di lavoro, si manifestano e si fanno conoscere per quello che sono, con spontaneità e senza artificio. Di qui la necessità di avere un personale capace e completo nella sua preparazione.

Il lavoro di Scuola:

14. - Il lavoro per essere *educativo e didatticamente proficuo* deve essere *produttivo*, come voleva anche il S. Fondatore.

Le nostre Scuole Professionali negli Aspirantati, non devono avere « scopo di lucro » ma devono produrre.

Hanno bisogno di una clientela per avere la materia

prima, e a cui consegnare il prodotto.

Quando il Laboratorio-Scuola non è in grado di riuscire produttivo, si può ricorrere a Ditte, per assicurare le esecuzioni, ricordando però che, i lavori offerti dalle Ditte non sono sempre atti a formare autentiche lavoratrici, ma hanno il vantaggio di fornire la materia prima.

Il S. Fondatore comprese che il lavoro produttivo distribuito con *saggio criterio* impegna seriamente, educa alla responsabilità, alla laboriosità, all'economia ed è fattore educativo di somma importanza.

15. - Le qualifiche considerate nei Programmi, allegati nella Parte II, di quest'opuscolo sono: ricamo, sartoria, camiceria, maglieria che servono di indicazione.

Se in qualche Nazione esistono altre attività professionali o casalinghe degne di rilievo, potranno venire segnalate per la loro futura immissione nell'ingranaggio di questi Programmi, e aumentare i tipi di qualifica o i corsi di specializzazione.

Norme generali e didattiche:

16. - Le norme generali e didattiche da seguire nell'insegnamento culturale e teorico-pratico sono inserite nella Parte II, Cap. I, dei Programmi delle allieve a cui ogni Aspirantato si atterrà fedelmente.

Inoltre negli Aspirantati è bene che la materia dei Programmi di *cultura* e quella delle *esercitazioni*, venga distribuita mese per mese.

17. - In tutte le Case di Aspirantato fuori d'Italia, rimane obbligatorio lo studio della lingua italiana; e nelle Case Missionarie quello di una lingua moderna da determinarsi.

Catechismo:

18. - Essendo lo studio del Catechismo da curare in sommo grado, si specifica che all'orario pubblicato nel fascicolo per tutte le Scuole, negli Aspirantati verranno aggiunte 5 ore, come prescrivono i Regolamenti. Tali ore potranno assegnarsi alla sera o al mattino nell'intervallo che corre tra le pratiche di pietà e la colazione.

19. - Ogni Aspirantato avrà l'*Aula Catechistica* con la raccolta dei sussidi necessari per l'insegnamento del Catechismo.

Le lezioni di religione saranno di preferenza tenute in quest'Aula, con saggio uso di proiezioni luminose e cartelloni che le rendano intuitive.

Esami:

20. - Al termine dei vari periodi scolastici le Aspiranti, daranno gli *esami* per conseguire i Titoli di Studio validi secondo le Nazioni.

Si badi però a non snaturare la fisionomia pratica delle nostre Scuole Professionali così come i presenti Programmi cercano determinare, per farle diventare semplicemente Scuole che preparano ad esami per conseguire Titoli legali.

Non si deve trascurare la parte di *Cultura* per le aspiranti destinate agli uffici domestici. L'esigenza del Titolo legale potrebbe compromettere la formazione che si intende dare alle Aspiranti; l'esigenza del lavoro potrebbe snaturare la preparazione culturale di cui si è detto all'art. 7.

21. - Un mese prima degli esami finali, che avranno luogo ogni anno, si darà l'*Esame di Religione* con la massima importanza e serietà.

Vacanze:

22. - Si approfitterà del periodo delle vacanze estive per completare le esercitazioni e lo studio della Religione, per esercitare ognuna ad avere piccole responsabilità.

Si eviterà di avviare le Aspiranti nelle varie Colonie estive a disimpegnare l'ufficio delle figlie di casa.

Non si esporranno le Aspiranti alle uscite, assistenze, uffici in cui potrebbero avere contatti inutili con persone esterne.

Formazione Salesiana:

23. - Tutto il personale della Casa di Aspirantato si farà un dovere di illuminare con bontà ad ogni occasione le Aspiranti sui doveri della vita cristiana, per aiutarle nell'osservanza di una disciplina spontaneamente amata, come D. Bosco desiderava.

Si cercherà di riparare alla deficiente formazione cristiana delle famiglie facendo amare e coltivando, attra-

verso esempi tratti dalla vita delle nostre Superiori e Consorelle, la virtù della modestia cristiana, dando anche istruzioni sul come devono essere confezionati i corredi personali per corrispondere alle esigenze di detta virtù.

24. - Insegnanti ed Assistenti si faranno dovere di rendere la scuola educativa con riferimenti frequenti su quanto si deve praticare o fuggire per divenire una buona cristiana.

Molti argomenti possono essere offerti dal Regolamento della Casa, dalle azioni della giornata, dalle relazioni che abbiamo con Dio, con le Superiori, con le compagne, nei vari ambienti e uffici della Casa.

In prossimità delle Feste non si ometta la breve esortazione alle alunne.

Licenziamenti:

25. - Nelle adunanze settimanali per determinare i voti di condotta e in quelle mensili per il profitto, si cercherà coraggiosamente di rinviare alla famiglia le Aspiranti che si rivelano inette per mancanza di criterio.

« Esse sono ben pericolose, perchè il buon senso è la base dell'educazione e della vita » (D. P. Ricaldone).

Così pure quelle che per qualsiasi motivo non danno affidamento di riuscita.

Si tengano presenti i requisiti richiesti dal Manuale art. 413 su cui è bene star ferme. Tuttavia l'età della figliuola, l'onestà della famiglia, le possibilità che offre di uno sviluppo ulteriore prevedibile entro il periodo

della formazione, potrà dare saggio consiglio per evitare il rischio di trattenere chi dovrebbe uscire e rimandare chi dovrebbe avere giudizio positivo.

Libri di Scuola:

26. - I libri di testo saranno scelti preferibilmente fra quelli pubblicati dalla S.E.I. (1).

Quando la S.E.I. ne fosse sprovvista, si potrà ricorrere a Case Editrici sicuramente cattoliche.

Il libro di Religione potrà essere: P. Ceccarelli « Luce Divina », Ed. Elle-di-ci, o altro.

Il testo indicato contiene le domande del Catechismo di Pio X. Nozioni di Storia Sacra e di Storia Ecclesiastica, ed ha episodi che possono pure fornire soggetto di argomento per la lettura spirituale.

27. - Come libro di meditazione, in attesa che siano pronti i testi già affidati alla stamperia della Casa Generalizia, abbia il primo posto la « Figlia Cristiana » che si dovrà fare amare in tutte le sue parti.

SALES, *La Filotea*.

LUCATO, *Parla Don Bosco*.

E per la lettura:

P. RICALDONE, *La Pietà, Maria Ausiliatrice, il Papa*.

CARMAGNOLA, *Lecture spirituali per la gioventù*. - Soc. Editrice Internazionale.

(1) Sono in via di essere dati alle stampe dei Testi nostri: uno di Economia domestica, uno di Taglio. Li hanno preparati due Suore competenti ed esperte nell'insegnamento professionale.

MAROCO, *Le Compagnie* - Ed. Elle-di-ci.

MALGRATI, *S. Maria Domenica Mazzarello* - tipografia F. M. Ausiliatrice.

S. MOTTA, *Siate puri come angeli* - Libreria Salesiana, v. Marsala - Roma.

S. MOTTA, *Per confessarsi con frutto* - Libreria Salesiana, v. Marsala - Roma.

S. MOTTA, *Per comunicarsi con frutto* - Libreria Salesiana, v. Marsala - Roma.

28. - Sia caro dovere di tutte coltivare saldamente le virtù di cui ci lasciò esempio la nostra S. Confondatrice: semplicità, umiltà, laboriosità, rettitudine, sottomissione, spirito di Fede, di sacrificio e di carità.

Il pensiero del successore di D. Bosco:

Riporto da una esortazione del Rettor Maggiore Don P. Ricaldone di s. m. quanto segue:

« A coronamento del fin qui detto richiamiamoci alla significativa scena descritta da S. Luca nel suo Vangelo. Si presentano a Gesù tre aspiranti a suoi discepoli.

Il Maestro dice al primo che vuol seguirlo: « Le volpi hanno tane e gli uccelli nidi, ma il Figliuol dell'uomo non sa dove posare il capo ».

Al secondo e al terzo che frappongono indugi che a noi parrebbero giustificati: « Lasciate, Egli dice, che i morti seppelliscano i morti, e voi andate ad annunziare il Regno di Dio; perchè chiunque, dopo aver messa mano

all'aratro, volge indietro lo sguardo, non è atto al Regno di Dio ».

Dopo queste cose che insegnano a noi con quale chiarezza e forza si debba procedere alle accettazioni, il Signore scelse altri 72 li mandò a due a due innanzi a Sè, in ogni città e luogo, dove Egli doveva andare.

E poscia, traendo forse l'immagine dalle messi che ondeggiavano nell'immensa distesa che gli si spiegava dinanzi allo sguardo, disse loro: « La messe è molta; ma gli operai sono pochi: pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe ».

Figliuoli carissimi, anche a noi scelti da Gesù per essere gli eredi della eccelsa missione di predicare il Suo Vangelo, Egli addita oggi la messe biondeggiante che si estende dall'oriente all'occaso, dal settentrione al mezzodì, fino agli estremi confini della terra.

Anche a noi con un gemito di amore infinito per le anime che Gli costarono fin l'ultima stilla di sangue, Egli grida per stimolarci alla ricerca e alla formazione di molte e buone vocazioni: « La messe è molta, ma gli operai sono pochi: pregate il padrone della messe che mandi operai alla sua messe ».

S'innalzi pertanto dai cuori di tutti i figli e le figlie e da ogni Casa di S. G. Bosco, fervente, costante la preghiera che deve raggruppare nuove e sempre più numerose e ben agguerrite falangi di anime generose sotto i vessilli del Padre, per emularne e moltiplicarne le conquiste del Regno di Gesù Cristo a salvezza delle anime ».

CAPITOLO II.

NORME E PROGRAMMI

PER LE CASE DI « NOVIZIATO »

1. - Le Novizie che entrano in Noviziato possono dividersi in *tre gruppi*:

a) Novizie che possiedono legale Diploma di Studio;

b) Novizie che hanno frequentato la Scuola Media e che dovranno, terminato il Noviziato, continuare gli studi per abilitarsi maestre;

c) Novizie che hanno frequentato i tre anni della Scuola Pre-Professionale, o il Corso preparatorio, e che devono perfezionarsi per l'insegnamento professionale e i lavori di Comunità.

1° anno di Noviziato:

2. - Le Novizie di tutte le categorie dovranno avere non meno di tre ore di scuola al giorno.

Il resto del tempo che non è occupato dalle pratiche di pietà, o da altri atti di vita comune, lo destineranno, per turno, ai lavori di Casa (art. 438 del Manuale) oppure attenderanno al ramo professionale a cui sono state avviate.

1° e 2° anno di Noviziato:

3. - Sono oggetto di studio obbligatorio tutte le materie trascritte nel seguente prospetto (art. 442 Manuale):

Materie di insegnamento e ore settimanali per ciascuna materia in ognuno dei due anni di Noviziato:

— Catechismo - Catechetica - Liturgia	ore 3
— Vangelo di S. Luca	» 1
— Storia Sacra od Ecclesiastica	» 2
— Istruzione sullo stato religioso	» 2
— Pedagogia Salesiana	» 2
— Lingua nazionale	» 2
— Italiano nei Noviziati fuori d'Italia	» 2
— Economia Domestica - Igiene - Infermieristica	» 2
— Canto	» 1
— Galatco	» 1

Si suppone che avendo tutte le Novizie frequentato, durante l'Aspirantato, il triennio della Scuola Secondaria o un *Corso preparatorio* corrispondente (vedi art. 10 delle Norme Aspirantato) posseggano l'uso corrente della lingua.

Quelle che hanno frequentato *Corsi preparatori*, saranno curate in particolare e in sezione a parte, nella lingua nazionale e negli esercizi di lettura, di aritmetica, di Economia Domestica e Igiene.

4. - L'orario scolastico allegato potrà venire adattato alle esigenze particolari dei luoghi e della istruzione delle Novizie, ma si raccomanda alle RR. Ispettrici di modellarsi, per quanto è possibile, al presente.

5. - FORMAZIONE GENERALE. — Direttrice, Maestra e quante sono destinate alla formazione delle Novizie, ricordino la grande responsabilità che hanno di fronte all'Istituto nella preparazione del personale. Perciò insistano molto nei colloqui, nelle Buone Notti, nelle esortazioni sulle virtù basi della vita religiosa salesiana e del Sistema Preventivo, sulla schiettezza nei rapporti con le Superiori, fra sorelle e sulla semplicità, umiltà, rettitudine.

Venga ben spiegata la natura della carità salesiana che è bontà che si sacrifica, mansuetudine che sopporta, sorriso anche fra le spine dell'ingratitudine.

6. - Sarà caro dovere di tutte il procurare che la vita del Noviziato sia basata sopra una regolarità e un fervore esemplare, si svolga in un ambiente di naturalezza, semplicità e spirito di famiglia, secondo gli esempi lasciatici da Don Bosco e da Madre Mazzarello.

7. - Le Novizie siano aiutate attraverso letture scelte ed una spiegazione efficace di episodi, ecc. ad acquistare una conoscenza sempre più completa dello spirito dell'Istituto; siano coltivate praticamente nell'amore e nell'imitazione fedele a S. Giovanni Bosco e alla nostra S. Madre Mazzarello. Valorizziamo al massimo le nostre incomparabili ricchezze.

8. - Serviranno moltissimo per la formazione spirituale delle *Novizie del 2° Anno*:

— La 1ª e la 2ª serie « Formazione Salesiana » del Superiore P. Ricaldone di s. m.

- MACCONO: « Lo spirito e le virtù di Madre Mazze-
zello ».
- TERRONE: « Il Noviziato » (v. atti del Convegno Ot-
tobre 1952).

9. - CIRCOLI DI PIETÀ. — È detto nel Regolamento dei Noviziati, art. 28, che se ne faranno almeno tre per settimana in gruppi fissati dalla maestra.

La loro finalità è abituare le Novizie e trattenersi con piacere su argomenti di pietà, esempi di vita dei nostri Santi, episodi del nostro Istituto e delle nostre Missioni, vita di Catechismo, dare un buon pensiero alle ragazze, ecc.

Si badi pertanto a non disperdere tale tempo in cose inutili ed in attività inconcludenti.

10. - CATECHISMO. — Se nelle Case di Aspirantato l'insegnamento del Catechismo sarà stato impartito con soda preparazione e buona attrezzatura, le giovani che arrivano in Noviziato saranno ben preparate per lo studio della Dottrina Cristiana.

Tuttavia nei Noviziati tale preparazione dovrà essere accresciuta. Si spiegherà ancora e si farà studiare per intero, *nei due anni*, il Catechismo, la Storia Sacra ed Ecclesiastica, la Liturgia.

11. - È dovere delle Ispettrici, delle Direttrici e delle Maestre delle Novizie vigilare, perchè le ore settimanali di Catechismo siano diligentemente tesoreggiate (v. Regolamenti Noviziati - Esame di Catechismo).

a) Molto lodevolmente il Regolamento dei Noviziati, art. 23 prescrive che le Novizie vengano preparate a subire l'esame di Catechista con una speciale Commissione, dietro autorizzazione dell'apposito Ufficio Catechistico Diocesano.

Dato lo sviluppo delle nostre opere è necessario che tutte le Novizie, — anche quelle che saranno addette ai lavori di Casa, — acquistino una *preparazione adeguata* per assumere con frutto tale insegnamento negli Oratori e possibilmente anche nelle scuole elementari.

b) Tale preparazione verrà perfezionata nella Casa per Neo-Professe a fine di rendere le Suore sempre più idonee e consapevoli della loro missione di catechiste.

c) La Maestra o chi per essa ha il dovere di spiegare diligentemente alle Novizie, leggere, fare leggere quanto è contenuto nel volume: D. P. Ricaldone « Oratorio Festivo - Catechismo - Formazione religiosa » (pag. 132) « Doti del Catechista » ecc., pag. 297.

Leggere: FORALOSSO, « La didattica Catechistica », Ed. Elle-di-ci.

12. - PEDAGOGIA SALESIANA. — Verrà spiegato a tutte il Manuale nei Capitoli che trattano del Metodo Preventivo, il regolamento dell'Oratorio Festivo e il capitolo « Don Bosco Educatore » nel libro del Ceria « Don Bosco con Dio ».

Benchè il libro « Don Bosco Educatore » di Don P. Ricaldone di s. m. costituisca testo per lo studio della Pedagogia per le neo-professe, a giudizio della Maestra

sarà letto nei Capitoli più interessanti anche nel Noviziato.

Si daranno istruzioni sul modo di fare l'assistenza alle ragazze: sui doveri dei vari uffici.

Libri di testo di *Pédagogia* per le Novizie sono:

- Il Catechismo o Metodo preventivo illustrato. - Casa Generalizia.
- Norme e consigli di *Pedagogia Salesiana*. - Casa Generalizia.

Veda la Maestra di attingere molto dal Vol. II di G. B. Lemoyne: *Vita di S. Giov. Bosco*.

Parte V, dal capo I, pag. 203, al cap. VIII pag. 365: prevenire, non reprimere, ecc.

Parte VI, capitoli X, XI, XII, XIII.

Verrà letta la vita della nostra Santa, attingendo particolarmente da:

MACCONO: « Sr. Maria Mazzarello », Tip. F. Maria Ausiliatrice, 1934, dai capi seguenti:

Parte I. cap. XII - XIII - XIV - XV - XIX.

Parte II. cap. VIII - IX - X - XII - XIII - XV - XX.

Parte III. cap. VII - XI - XIV - XV - XVI.

Parte IV. La sua figura morale.

Possono servire anche come lettura e come fonte:

- E. Ceria: « La Beata M. Mazzarello ».
 - G. Favini: « M. Mazzarello » pubblicato per la Canonizzazione.
 - Maccono: « Lo spirito e le virtù di Santa Maria Mazzarello » - Tip. F. M. Ausiliatrice.
- Verranno poi letti e riassunti:

— A. Murari: « Vita Oratoriana » - Elle-di-ci.

— Marocco: « Le compagnie religiose » - Elle-di-ci.

13. - Le Novizie diplomate Maestre di Scuola o laureate, completeranno la propria formazione religiosa e pedagogica leggendo a fondo e per intero i due volumi di G. B. Lemoyne « La vita di Don Bosco »; le « Memorie biografiche » nei numerosi volumi; « Gli Annali della Pia Società Salesiana »; « La Vita di M. Mazzarello » del Maccono, del Favini e Ceria e le varie serie dei libri formativi di Don P. Ricaldone di s. m., compreso « Don Bosco Educatore ».

14. - SCUOLA. — Anche nei Noviziati la Scuola deve essere fatta con serietà e discernimento, possibilmente con orario continuato a lezioni successive, non a frammenti.

L'esempio delle Suore che ne hanno l'incarico, servirà alle Novizie di stimolo per amare le Regole, apprezzarle, imparare la didattica salesiana, abituarsi al lavoro, al buon uso del tempo, a servirsi rettamente dell'istruzione come strumento di bene.

Per la forza educativa che la Scuola esercita, si raccomanda che essa venga affidata preferibilmente ad una Suora, e solo in casi eccezionali a Novizie, anche se abilitate. Esse non possono attendervi con lo spirito nostro, nè avere le doti di comunicativa e di persuasione che sono richieste.

Il Noviziato ha le sue particolari esigenze formative, perciò si raccomanda di preferire al teatrino, accademie

brevi e ben preparate. Esse aiutano l'acquisto di una serena padronanza dei proprii sentimenti e pensieri, di correttezza nel presentarsi e sono utile esercizio di memoria.

Si badi di spiegare alle Novizie il Regolamento delle nostre Case di Educazione e quello degli Oratori nei quali vi è molta ricchezza di norme pratiche e sapienti.

Nei Noviziati fuori Italia si rammenti lo studio e l'esercizio della lingua del Santo Fondatore.

Passaggio al 2° anno di Noviziato:

15. - Alla fine del 1° anno di Noviziato sarà tenuta un'apposita *adunanza* per dividere le Novizie, secondo la loro istruzione e loro abilità, in *vari gruppi*, onde avviarle ad una particolare specializzazione o destinarle agli studi.

Tale adunanza sarà presieduta dalla Rev. da Ispettrice. Vi parteciperanno: la Direttrice del Noviziato, la Maestra, le varie Suore capo-ufficio e Assistenti.

2° anno di Noviziato:

16. - CATECHISMO ALLE FANCIULLE. — Le Novizie del 2° Anno potranno essere occupate, sotto la guida della Maestra, nel fare il Catechismo alle fanciulle.

Convieni tenere ben presente che, come afferma il Ven. to Don P. Ricaldone di s. m. nel libro « Oratorio e Catechismo » — pag. 112 — lo spirito delle nostre Regole è la costante tradizione salesiana tendono appunto a preparare *tutte e particolarmente* all'apostolato catechistico tra le fanciulle e nelle missioni.

17. - SCUOLA E STUDIO. — (Art. 438 - comma 2° - Manuale). Come risulta dai programmi inseriti nella Parte II, cap. 1, 2, 3 del presente opuscolo, si raccomanda vivamente che le Novizie avviate al *Corso di Qualifica* che hanno compiuto la scuola pre-professionale, compiano — nel 2° Anno di Noviziato, e in ottemperanza all'art. 438 del Manuale, Comma 2° — *il 1° Corso di Qualifica per la Cultura come per le esercitazioni di lavoro*.

18. - Quindi nelle varie ore libere dalla scuola e dalle pratiche di pietà, anzichè succedersi nei lavori casalinghi di vario genere, come si è fatto nel 1° Anno di Noviziato, sotto la guida di una Suora Professa, attenderanno a quelle esercitazioni che devono abilitarle ad un ufficio particolare nelle Case: Maestre di lavoro - ricamatrici - sarte - maglieriste; oppure: cuiniere, guardarobiere, ecc.

19. - Le Novizie da avviare agli studi, oltre la Scuola in comune con tutte, avranno almeno *due ore* al giorno per la preparazione a detti studi per recuperare possibilmente un anno regolare.

La professione:

20. - Se le nostre case di Noviziato avessero modo di continuare ad ospitare tutte, sarebbe bene che le neo-professe vi rimanessero fino all'inizio dell'anno scolastico.

Purtroppo, non essendo ciò possibile, — nel maggior numero dei casi, — si consiglia che esse siano destinate alla *Casa delle neo-professe* e abbiano orario ben deter-

minato affinché siano debitamente dirette e difese da scosse e turbamenti bruschi.

Si eviti che le neo-professe vadano in famiglia a titolo di svago o altro; il passaggio dal Noviziato al mondo potrebbe riuscire fatale.

22. - CONCLUSIONE DELLE NORME E PROGRAMMI NOVIZIATO. — « Scopo precipuo di questo lavoro è di rendere sempre più forte l'unità che ci stringe sotto i vessilli del nostro glorioso Padre; di ottenere che vi siano nelle nostre Case di Noviziato le stesse norme formative, scolastiche, disciplinari; identiche direttive, la stessa regolarità di orario, così da dare ad essi, sotto tutti i cieli e nelle più svariate e remote regioni, la stessa fisionomia caratteristica » (Da P. Ricaldone, « Il Noviziato »).

CAPITOLO III.

NORME E PROGRAMMI

DELLE CASE PER « NEO-PROFESSE »

1. - La istituzione della Casa per neo-professe è una necessità vitale per l'Istituto.

Le RR. Ispettrici si imporranno ogni possibile sacrificio per trattenere le neo-professe in una *Casa adatta*, di regolare osservanza, per curarne la formazione religiosa e completarne la preparazione professionale.

Per la formazione catechistica, pedagogica e sociale è in corso di fabbricazione in Torino un Istituto Internazionale.

Preparazione professionale:

2. - Nelle Case per neo-professe è bene venga istituita una sezione dell'Istituto Professionale che abbia l'organizzazione e l'attrezzatura adatta al fine che si prefigge di raggiungere: una compiuta formazione religiosa e professionale delle Suore per l'insegnamento professionale e per una razionale competenza negli uffici da sostenersi nella Case per il loro buon governo.

3. - L'Istituto Professionale comprende la Scuola di qualifica (biennio) e il Magistero Professionale (triennio successivo).

Le Suore frequentanti la Scuola di Qualifica conseguiranno un Titolo che le renderà idonee all'insegnamento nei Laboratori e corsi liberi o per essere Istruttrici accanto ad una Insegnante abilitata per le Scuole Medie.

Quelle poi che frequenteranno il Magistero Professionale conseguiranno il Diploma richiesto per l'Insegnamento dell'Economia Domestica o dei Lavori Femminili nelle Scuole Medie.

4. - Le materie obbligatorie per le candidate ad una Qualifica Professionale, sono determinate dai Programmi allegati. L'orario per le *materie culturali* sarà precisato in modo da conseguire il fine detto sopra e potrà anche essere serale.

Le esercitazioni dureranno tutta la giornata.

Le Ispettorie che non possono, per ora, istituire la sezione di cui si è fatto cenno, sono invitate a mandare le neo-professe che vi hanno attitudine, alla Casa Madre Mazzarello e di trattenere le altre in una Casa regolare sotto la guida di una Suora responsabile (vedere Regolamenti art. 4).

5. - Le Suore che hanno particolare abilità per stare con l'infanzia, terminato il *triennio inferiore pre-professionale*, potranno frequentare con profitto la Scuola che le abilita Maestre di Scuola Materna.

6. - Le Suore che hanno abilità adeguate possono venir iscritte a Corsi di Infermieristica per abilitarsi infermiere.

È da notare però che per tali studi ora non è più sufficiente un titolo di grado inferiore (Avviamento, Media) ma è richiesto un titolo Superiore.

7. - Per la formazione delle Maestre delle Scuole Elementari, Scuole Materne e Scuole Superiori, si curerà che la frequenza presso la Scuola ove sono iscritte sia regolare. Si avrà cura che non vengano impiegate in occupazioni che le distolgano dagli studi o impediscano in qualche modo tale frequenza.

Esse possono tuttavia venir occupate in uffici che servono di preparazione alla vita salesiana: assistenza, catechismi, oratorio festivo, ecc.

Si procurerà abbiano a loro uso una bibliotechina di libri scelti di Religione, Ascetica, Liturgia, Vita Salesiana, Pedagogia Salesiana per il sollievo e la cultura del loro spirito.

Esse frequenteranno, oltre le lezioni solite, un *Corso Serale di Pedagogia Salesiana*, poichè devono non solo:
— acquistare la cultura necessaria al loro grado di studi e agli esami legali cui si preparano; ma
— perfezionare la loro formazione religiosa-salesiana;
— rendersi idonee pedagogicamente alle varie assistenze e alle lezioni di Catechismo.

Religione e Catechetica:

8. - Tutte le neo-professe:

— Studieranno ampiamente: la Fede, la Morale, la Grazia in quelle parti fondamentali già studiate nel

Noviziato, ma richiedenti un più ampio sviluppo e svolgeranno il programma stabilito per l'Istituto Professionale (vedi presente opuscolo compresa la Sociologia cristiana).

— Faranno numerose esercitazioni pratiche d'insegnamento Catechistico a giovinette degli Oratori festivi, delle Scuole Elementari e Professionali.

Per la Catechetica le neo-professe seguiranno in particolare le seguenti norme didattiche:

1 - Andare dal noto all'ignoto, dal concreto e particolare all'astratto e generale;

2 - Adattarsi all'età, alle condizioni delle alunne, all'ambiente;

3 - Interessare tutte con l'aiuto di sussidi didattici che si debbono conoscere e di cui bisogna sapersi valere;

4 - Conoscere l'attività che l'Istituto svolge nell'apostolato Catechistico.

È indispensabile l'aula Catechistica.

Pedagogia Salesiana:

9. - Le lezioni avranno per fine di rilevare l'importanza del sistema preventivo e di farlo amare con predilezione, perchè donatoci da D. Bosco che fu ispirato dalla Madonna.

Si farà chiaramente intendere che l'educatore è un individuo consacrato al bene dei suoi allievi e quindi deve essere pronto ad affrontare ogni disturbo e ogni fatica

per conseguire il fine dell'educazione.

Si parlerà della *vigilanza salesiana*, della *correzione salesiana*, dello *spirito di famiglia*, delle *compagnie* come mezzo di formazione, dell'*Azione Cattolica*, dell'*Associazione Ex allieve*.

Si commenteranno articolo per articolo i capitoli del Manuale Regolamenti sul Sistema Preventivo e quelli che contengono lo sviluppo del nostro metodo per le Case di Educazione.

Si faranno conoscere i programmi allegati al presente opuscolo, il loro spirito, la loro finalità.

Libri di testo: Ricaldone: « Don Bosco Educatore »; Ceria: « Don Bosco con Dio ».

Oltre i libri indicati dal Manuale art. 41, si leggeranno in refettorio e come lettura individuale le biografie delle sorelle defunte. Temiamo le novità librarie non salesiane!

Si vigilerà perchè in pubblico e in privato sia letto da tutte il libro: F. Maccono, « Lo spirito e le virtù di Santa Maria D. Mazzarello », Tipografia F. M. Ausiliatrice.

Pratica Salesiana :

10. - Per raggiungere la finalità che la Casa per neo-professe si propone, occorre virtù, abilità, discrezione, senso di maternità e perfetta intesa tra Ispettrice, Direttrice, Suora incaricata delle neo-professe e Insegnanti nella distribuzione delle occupazioni, nella disposizione

degli orari, ecc. e un grande amore all'Istituto, a Don Bosco, a Madre Mazzarello, alle opere che ci sono affidate.

Si raccomanda ed è indispensabile che le neo-professe le quali frequentano l'Istituto Professionale Superiore e quelle che attendono agli Studi Magistrali per conseguire il Diploma d'insegnanti di Scuole Materne, Elementari, Medie:

— prendano parte alle adunanze delle Compagnie istituite tra le allieve interne ed esterne. E ciò per proprio spirituale vantaggio e per educazione delle giovani stesse (Salesiani - Regolamenti - pag. 32).

— Abbiano facilità di esercitarsi negli Oratori festivi e nell'insegnamento del Catechismo (Idem).

— Non abbiano incarichi che richiedano esenzioni dalla vita comune (Idem).

— Siano vigilate perchè nessuna contragga abitudini contrarie alla vita religiosa (Idem). (Vedi formazione del personale salesiano - N. 93 - pag. 218).

11. - La Direttrice della Casa per neo-professe, oltre la consueta conferenza settimanale prescritta dal Manuale art. 249, terrà alle neo-professe una Conferenza quindicinale, per istruirle praticamente sulla disciplina religiosa, sulla dipendenza dalle autorità che la coadiuvano, dalle varie capo-ufficio; sull'applicazione del sistema preventivo, sul rispetto alle sorelle anziane e malatine, sullo spirito di famiglia, sulla chiarezza, semplicità e lealtà dei rapporti fra sorelle e con le Superiore, ecc.

12. - La Direttrice agirà sulle suore in formazione collaborando con la suora responsabile (Regolamento, art. 4).

Farà argomento delle esortazioni individuali (rendiconti) e di quelle collettive (conferenze e buone notti) la santità della vocazione religiosa salesiana, lo strettissimo obbligo che ci siamo imposte di abdicare alla propria volontà e personalità per vivere di Dio, per la Sua gloria, in dedizione completa di tutte noi stesse secondo gli esempi di Santa Maria Domenica Mazzarello.

Le pratiche di pietà avranno il primo posto e saranno curate con particolare diligenza: prima buone religiose, poi buone maestre, buone assistenti.

Si darà molta importanza agli esercizi delle virtù ordinarie a noi prescritte, all'acquisto di un modo di pensare, di sentire, di agire, di vivere, conforme alle Costituzioni e ai Regolamenti dell'Istituto.

Solo quando regni tale disciplina personale e interiore trionferà la carità fra sorelle, la santa allegria, lo spirito di famiglia.

Conviene leggere e rifarsi sovente ai primi tempi aurei dell'Istituto. La santità dei membri allora era richiamo di numerose vocazioni.

13. - Si parlerà molto, facendole amare, delle virtù di D. Bosco e di M. Mazzarello, delle Superiore e Sorelle defunte e delle attività salesiane.

Saranno valorizzate molto le cose nostre, le tradizioni nostre e si farà apprezzare, amare l'Istituto, parlando delle Superiore che lo governano, della sua mirabile

organizzazione, delle copiose Benedizioni che attestano la presenza della Madonna e l'assistenza della Divina Provvidenza nel suo sviluppo.

14. - Ogni Ispettrice vorrà compiacersi di adeguare i Programmi scolastici del proprio Aspirantato, Noviziato, Case per neo-professe a quelli allegati alle presenti Norme, completandoli secondo le particolari esigenze locali.

Voglia poi in seguito, direttamente, o tramite qualche insegnante incaricata, fare arrivare alla *Consigliera Generale agli Studi* i rilievi e le proposte che possono dare una visione più vasta e completa dei bisogni generali e particolari degli studi presso le varie Nazioni a fine di ulteriori miglioramenti.

PARTE SECONDA

FORMAZIONE DELLE ALLIEVE E DELLE ORFANE

- | | |
|--------------|---|
| CAPITOLO I | Norme generali formative, didattiche e di Pedagogia Salesiana. |
| CAPITOLO II | Programmi Culturali Scuola Secondaria Pre-Professionale. |
| CAPITOLO III | Programmi Culturali Istituto Professionale: I° Ciclo « Scuola di Qualifica » e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi. |
| CAPITOLO IV | Profili Professionali e relativi Programmi. |
| CAPITOLO V | Programmi Istituto Professionale 2° ciclo « Magistero professionale ». |

Alla Venerata ed Amatissima
Madre LINDA LUCOTTI

Superiora Generale
delle Figlie di Maria Ausiliatrice
che illumina e sostiene
con l'ardore costruttivo
della parola vissuta
nell'eroismo della vita salesiana.

Le nostre Scuole Professionalì Femminili

« Il fine che si propongono le nostre Scuole Professionalì è accogliere ed educare i giovani artigiani e istruirli in modo che, uscendo dopo aver compiuto il tirocinio, abbiano appresa compiutamente una professione per guadagnarsi onestamente il pane della vita ».

S. G. Bosco

« Maria Ausiliatrice ispirò a Don Bosco i nostri Istituti, proprio secondo i bisogni dei tempi moderni »

S. M. Mazzarello

Edizione aggiornata di quella uscita nel 1934. Nella più stretta fedeltà agli insegnamenti del S. Fondatore, si è valorizzato il progresso fatto da queste Scuole in tutte le Nazioni in questo ultimo ventennio.

CAPITOLO I.

ORGANICO E PIANO DEGLI STUDI PROFESSIONALI

La formazione professionale e sociale delle nostre allieve si compie attraverso gradi successivi:

1) *Scuola Secondaria Pre-Professionale*: 11-14 anni.

È triennale. Compie l'obbligo scolastico, avvia al lavoro, prepara la modesta artigiana familiare.

2) *Istituto Professionale Femminile*: 14-19 anni.

Si divide in due Cicli:

1) *Scuola di Qualifica*. È biennale 14-16 anni.

— Conferisce un certificato di Qualifica Professionale e l'idoneità all'insegnamento nei « Corsi liberi ».

— Sono annessi per la preparazione artigiana e assunzione in fabbrica:

— Corsi preparatori e di specializzazione.

— Corsi complementari di perfezionamento per lavoratrici.

— Scuole serali e laboratori familiari.

2) *Magistero Professionale*. È triennale 16-19 anni.

— Conferisce il Diploma per l'insegnamento dei Lavori Femminili e dell'Economia Domestica nelle Scuole Secondarie Professionali e nelle Scuole Medie.

AMMISSIONE - ESAMI

— Alla Scuola Secondaria Professionale sono ammesse le licenziate dalla Scuola Elementare.

— Alle Scuole di *Qualifica*, vengono ammesse le licenziate di qualunque ramo della Scuola Secondaria, ed inoltre, con esame interno di ammissione, le quattordicenni sprovviste di titolo.

— Per agevolare il superamento di tali esami vi saranno *Corsi Preparatori* con programmi analoghi a quelli della Scuola Secondaria ramo normale.

— I *Corsi Preparatori* potranno essere serali e stagionali.

GRUPPI DI MATERIE CULTURALI E PROFESSIONALI
SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE 1	CLASSE 2.	CLASSE 3.
Cultura generale comune:			
Religione	2	2	2
Lingua nazionale	3 (5)	3 (5)	3 (5)
Educazione civile - Storia e Geografia	2	2	2
Matematica - Osservazioni scientifiche	3	3	3
Economia domestica - Merceologia - Igiene	2	2	2
Canto corale	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Lingua moderna (1)	(2)	(2)	(2)
	16	16	16
Formazione professionale:			
Disegno generale e professionale .	2	2	2
Teoria - Grafico del Taglio ed esercitazioni di laboratorio . .	15	15	15
Totale ore settim.	33	33	33

N.B. — Ogni singola classe avrà settimanalmente, un pomeriggio libero per attività di ordine ricreativo e pratico. Si consiglia di svolgere il programma culturale nel periodo antimeridiano e le esercitazioni di lavoro nel pomeriggio.

(1) La Scuola ha facoltà di mettere o tralasciare la Lingua moderna tranne si tratti di avviamento commerciale. Ove non ha luogo tale insegnamento le due ore, nella Scuola Secondaria, saranno date alla Lingua nazionale.

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE
1° CICLO : SCUOLA DI QUALIFICA

MATERIA D'INSEGNAMENTO	Classe 1.	Classe 2.
Cultura generale comune:		
Religione e Sociologia	2	2
Lingua nazionale - Storia e Educazione civile	3	3
Matematica - Contabilità - Scienze	2	2
Economia domestica - Igiene - Infermieristica	1	1
Nozioni di educazione infantile .	1	1
Lingua moderna (facoltativa) (1)	(2)	(2)
	11 (9)	11 (9)
Formazione professionale:		
Merceologia	1	1
Disegno professionale e storia dell'abbigliamento	3	3
Teoria - Grafico del Taglio - Esercitazioni di laboratorio o di Economia domestica o di ceramica	18 (20)	18 (20)
Totale ore settim.	33	33

N.B. — La scuola può essere serale.

(1) La scuola ha facoltà di mettere o tralasciare la Lingua moderna tranne si tratti di avviamento commerciale. Ove non ha luogo tale insegnamento le due ore, nell'Istituto Professionale, saranno date alle Esercitazioni di Laboratorio.

LE NOSTRE SCUOLE PROFESSIONALI

— LORO FISIONOMIA —

Come Figlie di S. G. Bosco ci sia caro dovere dare alle allieve che frequentano le nostre Scuole, una formazione integrale che le orienti a valutare e stimare l'importanza della propria missione nella famiglia, nella società, nella vita.

I Programmi non scendono al dettaglio. Si è cercato di definire bene il punto di partenza e di arrivo per lasciare la libertà di poterli inserire nella struttura dei Programmi vigenti nei singoli Paesi.

Il fine che ci siamo prefisso è tracciare le basi di una formazione professionale, che aiuti l'allieva e la metta nella possibilità di svolgere ed esplicare le proprie attitudini, conoscere la tecnica della propria arte, migliorare la propria abilità, farsi una posizione sicura nella vita.

Problema economico:

Tali Scuole, così come oggi si presentano e i tempi le esigono, abbisognano di attrezzatura adatta e progressivamente aggiornata; e soprattutto di Insegnanti abili e ben preparate, che comprendano lo spirito della Scuola e la sua importanza familiare e sociale.

Si lascia alla perspicacia delle RR. Ispettrici, interessare Enti e Privati per ottenere aiuti benefici che permettano mantenerle in efficienza e di portarle al costante miglioramento necessario, affinché possano divenire centri

di attrazione e di salda formazione cristiana e salesiana della gioventù femminile.

Il Venerato Rettor Maggiore Don Pietro Ricaldone, di s. m., afferma: « Queste Scuole che alla morte di Don Bosco erano pochissime, si sono da noi *moltiplicate*. Noi constatiamo che riescono per i giovani e per la Pia Società, una vera benedizione ».

Il consolidamento efficace delle nostre Scuole Professionali è nelle nostre mani. Amiamole come S. Maria Mazzarello *amò il primo Laboratorio* e porteremo il nostro modesto contributo alla realizzazione del disegno provvidenziale di Dio sull'Istituto.

Fine:

Il piano Organico e degli Studi che troviamo nell'opuscolo ci ammaestra che il fine da conseguire è la formazione integrale della giovanetta promuovendo lo svolgimento armonico di tutte le sue facoltà, anche mediante il raggiungimento o meglio la maturazione delle capacità culturali, tecniche e pratiche che la portino al sicuro possesso dell'arte, attraverso ad un lavoro produttivo.

L'arte professionale si acquista:

- mediante *progressioni didattiche* di esercitazioni di lavoro, predisposte in base alla scienza e all'esperienza;
- mediante l'esecuzione di frazioni graduali di un lavoro produttivo, che deve essere un preciso lavoro individuale;

- mediante ponti di integrazione e di passaggio fra le varie lavorazioni per dare abilità polivalente (esempio: sarta da donna e da bambini).

Uno sguardo ai Programmi:

Il primo anno della Scuola è caratterizzato da occupazioni e da esercitazioni che mettano l'alunna nella condizione di saggiare e di conoscere le proprie attitudini e inclinazioni, di orientarsi e manifestarsi per aver consiglio, e per scegliere in seguito la propria arte.

Tuttavia anche negli anni successivi, come accennato, l'allieva avrà possibilità reali di passaggio ad altro ramo a scelta.

Per stabilire le preferenze di Qualifica converrà che l'allieva, la famiglia e le insegnanti studino anche le condizioni ambientali della nazione e della regione, e le richieste artigianali del luogo.

Si ritiene norma saggia acconsentire una scelta della professione a cui l'allieva, opportunamente illuminata ed orientata, tende. E bisogna rispettare le attitudini e le inclinazioni che allieva e famiglia manifestano; così crescerà anche l'interesse e l'impegno per un lavoro redditizio.

Nell'età dagli 11 ai 14 anni ogni tipo di lavoro, eseguito secondo le leggi di una saggia didattica, è facilmente apprendibile.

Nelle preferenze di Qualifica e nell'esecuzione dei lavori converrà tener presente la necessità che la produzione artigianale eseguita dall'alunna, sia migliore di

quella industriale per genialità e per finezza d'esecuzione. Occorre un continuo aggiornamento per evitare che le lavorazioni compiute nella scuola siano superate dal tempo e da nuove tendenze.

Sia nostro dovere porre l'allieva nel clima normale *del vero lavoro* perchè acquisti l'esatta consapevolezza dei limiti e delle esigenze che una determinata professione comporta.

Bisogna cercar di dare alle allieve un addestramento che si estenda ai vari rami affini dell'artigianato femminile e che coltivi insieme la capacità per lavori di casa; così, ove occorra esse potranno attendere ad un lavoro redditizio che arrotondi il bilancio familiare.

La preparazione però per lavorazioni o professioni industriali — scuole aziendali — quando la necessità la richiede, sia sempre adeguata alle forze della dignità ed alla personalità femminile.

Affinchè la Scuola possa disporre delle commesse di lavoro produttivo rispondenti alle esigenze didattiche, si consiglia di stabilire contatti con ditte, con ex-allieve e di ricercare forme ausiliari di appoggio. È assai utile informarsi anche sulle agevolazioni di ogni genere che Governi e Autorità offrono alle Scuole Professionali, anche per acquisto degli strumenti di lavoro, specialmente in campo artigiano.

Le qualifiche professionali:

Nel presente fascicolo risultano le seguenti:

Per l'abbigliamento:

- 1 Ricamatrice
- 2 Sarta
- 3 Camiciaia
- 4 Maglierista

Per la casa:

Vigilatrice domestica.

Per l'arte applicata:

Decoratrice di ceramica

Ciò non impedisce che nei vari Stati e nelle varie Regioni se ne possano curare altre, quali:

Sarta per bambini
Cucitrice di biancheria
Modista
Pellicciaia
Fiorista
Guantaia.

Arte applicata:

Tappeto
Tulle
Legatoria, ecc.

L'organizzazione della formazione professionale, oltrechè alle Scuole tipiche, si estende pure alle forme seguenti:

a) *Ai Laboratori diurni* che devono venire integrati da una adeguata cultura familiare: economia domestica, disegno.

Nei grandi centri tali *laboratori* funzionano abitualmente per tutto l'anno scolastico; quelli dei villaggi in genere, funzionano durante la stagione invernale, quando hanno tregua i lavori dei campi.

La Religione, come studio di Catechismo, deve avere il primo posto.

b) *Alle Scuole serali e pre-serali* che già hanno conseguiti notevolissimi risultati soprattutto nei grandi centri.

c) *Ai Corsi per le giovinette dei nostri Convitti Operaie.*

L'orario di tali Corsi deve naturalmente rispettare le esigenze del lavoro nelle aziende e potrà essere serale.

Le Insegnanti di queste Scuole e Laboratori stabiliranno i loro Programmi Professionali prendendo Norma da quelli contenuti nel presente fascicolo.

Saremo riconoscenti alle RR. Ispettrici, se, anche in seguito, vorranno segnalarci orari, programmi, esercitazioni didattiche e pratiche su queste e su altre specializzazioni.

Così un'attività limitata attualmente ad una, o a poche Case della nostra Congregazione, potrebbe diventare prezioso patrimonio di tutte e dare notevole impulso all'attività professionale femminile.

L'Istituto Professionale femminile che prepara l'Arti-

giana Qualificata, comprende anche la « *Scuola di Ceramica* » e la « *Scuola di Economia Domestica* ».

È però bene ricordare che le figliuole, soprattutto le orfane, affidate alle nostre cure, e che spesso rimangono con noi fino ai 18-21 anni, devono uscire perfezionate in un'arte con Diploma di Qualifica (1).

Direttive Didattiche generali:

Il Programma di Cultura Generale vale per tutte le sezioni compresa la Scuola domestico-agricola.

Le *Insegnanti di Cultura*, devono affrontare in Italia, la difficoltà non lieve della mancanza di libri di testo rispondenti ai reali bisogni di questa Scuola. Ci auguriamo che a tale necessità si provveda sollecitamente con la pubblicazione di una collana di libri adatti; in attesa cerchiamo di ingegnarci come meglio possiamo (2).

Le Insegnanti ricordino che: « *Non è il molto, ma il poco ben assimilato che giova* », se questo poco costituisce la parte essenziale di ciascuna disciplina.

Cerchino esse pertanto sia collo studio della didattica, sia utilizzando l'esperienza di acquistare sempre maggior

(1) In Italia speriamo avere presto una sede con riconoscimento di studi e con esami di Qualifica. Transitoriamente ci si può valere dei Corsi e delle Autorizzazioni che i Consorzi Provinciali della Istruzione Tecnica praticano nell'ambito della loro provincia, dei Diplomi che essi conferiscono. Si cerchi di ottenere che gli esami si svolgano presso l'Istituto.

(2) Sono in elaborazione e presto saranno dati alle stampe due libri di testo, uno di Economia Domestica e uno di Taglio. Sono preparati da due esperte Sorelle, molto competenti.

semplicità e chiarezza e di svolgere anzitutto la parte del programma che è strettamente necessaria ed indispensabile, e si ispirino ad un *grande senso di praticità*, in armonia con l'indole della Scuola e con le attitudini che essa coltiva ai fini di rendere l'alunna atta ad un'occupazione da esercitare per la vita.

Esercitazioni pratiche di lavoro:

Le esercitazioni pratiche debbono essere svolte secondo progressioni graduate rispondenti a esigenze didattiche: cioè adatte alla capacità *attuale* dell'alunna secondo la sua età ed il suo sviluppo fisico e psichico ed insieme predisposte in modo che essa sia esercitata, attraverso a frazioni di lavoro di difficoltà via via crescente, all'esecuzione rapida e perfetta di tutta la lavorazione.

Perciò le esercitazioni che non si inseriscono nel ciclo della produzione vera e propria debbono essere limitate a quel minimo che risulti del tutto indispensabile per addestrare l'alunna ad affrontare con successo le frazioni di lavoro entro la serie produttiva.

Si badi perciò a non tediare l'alunna con mere esercitazioni generiche. Si potranno anche fare eseguire delle *progressioni* di lavoro, quale avviamento ad una lavorazione futura, ma ciò solo per certe lavorazioni difficili, e con molta parsimonia.

Convieni che ogni Scuola di Lavoro sia provvista di una serie progressiva di *saggi* che possano servire come modelli. Tali modelli devono rappresentare, effettivamente un'esecuzione che superi le principali difficoltà

dell'arte: costituire, cioè, come veri ponti di passaggio per condurre l'alunna all'esecuzione della lavorazione nelle sue fasi più ardue.

Si devono orientare tutte le esercitazioni secondo le esigenze del lavoro produttivo e dell'arte esecutiva.

Le serie di esercitazioni mai possono venire omesse; ad esse occorre destinare il tempo necessario per formar l'alunna all'esecuzione tanto rapida quanto perfetta.

Il lavoro dev'essere produttivo e rapido ai fini dell'apprendimento. L'alunna lavora con maggior attenzione ed interesse. Il provento potrà venir ripartito fra un giusto incoraggiamento, utile alle figlie e alle loro famiglie nonchè alla manutenzione ed aggiornamento delle attrezzature dei laboratori-scuola.

Si osservi che il lavoro compiuto per conto di terzi provoca un controllo efficace sulla produzione, e perciò acuisce nelle Insegnanti e nelle alunne il desiderio e l'impegno di lavorare con sempre maggior finitezza e con artistica abilità.

Il lavoro produttivo dà, inoltre, modo di accettare commesse per manufatti di genere vario e molteplice e così di offrire alle allieve la possibilità di possedere a fondo la propria arte, anche in quei dettagli di abbellimento che le metterà in condizione di vincere la concorrenza che l'industria pone all'artigianato.

Principi del Metodo Salesiano applicati al lavoro:

La *Maestra di Laboratorio* segue le allieve ad una ad una accompagnandole quasi per mano, all'apprendimento di tutti i segreti dell'arte durante tutto il ciclo di lavorazione. È vicina per chiarire, incoraggiare, moderare, spingere.

La *Maestra di Laboratorio* insegna le progressioni didattiche, la teoria e la pratica del lavoro.

Può alternare le une alle altre con opportuni, scambiabili richiami, in modo che si completino a vicenda. La teoria illumina la pratica, la pratica progredisce sorretta dalla teoria, e di essa fa meglio comprendere il significato ed il rendimento.

Disciplina di laboratorio:

Non basta un'esecuzione buona; bisogna che questa sia compiuta con sveltezza e con una stabile sicurezza. Per questo è consigliabile il silenzio nei laboratori per ottenere che le allieve possano non solo applicarsi al lavoro con tutte le energie e lavorare con cura, ma inoltre evitare errori, eventuali infortuni, imperdonabili leggerezze: inconvenienti questi che potrebbero compromettere, anche in un attimo, l'esito del più lungo e paziente lavoro.

Orientamento Professionale e brevi norme per aiutare le figlie nella scelta della professione:

Don Bosco ordinò le sue Case assumendo come tipo la famiglia. Della famiglia volle che avessero: l'amorevolezza che ispira fiducia e confidenza; la dedizione e la riconoscenza; l'osservanza dei Regolamenti e dei propri doveri in serenità ed in allegria.

Egli desidera che il Regolamento nelle sue Case, ossia il dovere individuale, familiare, sociale, venga osservato come dovere di coscienza nel santo Timor di Dio, in amorosa collaborazione colla sua Divina Grazia.

Dalla familiarità nasce la confidenza intesa come apertura schietta, franca, spontanea, quale è indispensabile alla formazione e al buon andamento dell'intera famiglia. Dallo spirito di famiglia, dall'abituale convivenza e dalla mutua comprensione derivano per le allieve una maggior plasmabilità; e per le educatrici la maggior efficacia del loro influsso formativo, come pure il possesso degli elementi opportuni per formulare un saggio consiglio di orientamento.

Tutto il personale della Casa ha il dovere di aiutare l'allieva a conoscersi nelle proprie attitudini, deficienze, condizioni di salute e dell'ambiente in cui vive per scegliere la professione, la posizione che meglio risponde alle proprie attitudini e tendenze, come pure al suo stato di salute, alla sua resistenza al lavoro, alle giuste esigenze della famiglia, alle possibilità ambientali di impiego, ecc.

Chi educa ha il dovere di coscienza, come in primo luogo lo ha la famiglia, di guidare i dipendenti a cono-

scere la via per cui il buon Dio li chiama, di illuminarli nel prepararsi ad essa assecondando le proprie attitudini e capacità.

Insister sempre che orientare è *solo* consigliare: Dio solo chiama alla vocazione anche professionale; l'educatrice osserva e consiglia, mai sovrappone il proprio giudizio o la propria vocazione.

I mezzi che il nostro Metodo ci suggerisce a questo fine sono:

a) la convivenza abituale con l'allieva, ovunque (cortile, chiesa, scuola, le ore di lavoro, ecc.);

b) la familiarità che suscita affetto e l'affetto che apre alla confidenza. « Questo è che apre i cuori e i giovani palesano tutto senza timore ai Maestri, agli Assistenti, ai Superiori... » (Lettera di D. Bosco da Roma).

Nelle Case Salesiane le osservazioni individuali di una sorella si assommano e si completano con quelle delle altre Sorelle. Ciò avviene nelle riunioni mensili o settimanali di scrutinio scolastico educativo di profitto e di condotta. Il *criterio dell'orientamento* sorge da queste riunioni e da queste intese fra Diretrici e collaboratrici in clima di spontaneità e di fiducia reciproca nonchè di grande rispetto e comprensione verso le alunne.

Quello che Don Bosco ci raccomanda è di cercar sempre di formare le allieve mediante una persuasione amorevole, dettata dal cuore e che mira al cuore, per guidarle ad acquistare idee ferme e convinzioni profonde. Si dice così:

« Dall'insieme della tua condotta, della tua riuscita, dell'ambiente in cui dovrai vivere, dalle tue condizioni fisiche, dalle possibilità d'impiego nelle aziende, dalle condizioni di vita esistenti nel Paese, nella Città, nella tua residenza, ecc. pare risulti che l'arte a te più confacente sia... ecc. ».

Nota. — Benchè questo fascicolo dei programmi sia stato studiato in tutti i particolari da una Commissione specializzata istituita all'uopo, uscirà certo con molte lacune; ma abbiamo fiducia che, se le norme date verranno fedelmente eseguite, e i Programmi svolti integralmente e con buon senso, recheranno ottimi frutti.

La luce di esperienze e di predilezione che ciascuna Insegnante saprà portarvi, concorrerà a farli amare ed apprezzare dalle allieve: tale collaborazione affettuosa e serena, li renderà suscettibili di miglioramenti assai promettenti.

Pedagogia Salesiana Consigli del Padre:

S. G. Bosco al Direttore Don Bertello il 9 aprile 1865
dava i seguenti consigli:

1) « Considera i tuoi allievi come i tuoi fratelli: amorevolezza, compatimento, riguardo: ecco le chiavi del cuore ».

2) « Falli studiare soltanto quello che possono e non di più. Fa leggere e capire il senso del testo senza digressioni ».

3) « Interrogali molto sovente, invitali a leggere ed esporre, leggere ed esporre ».

4) « Sempre incoraggiare, non mai umiliare. Lodare quando si può, senza mai disprezzare, a meno di dar segno di dispiacere quando è castigo ».

CAPITOLO II.

PROGRAMMI CULTURALI

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	CLASSE 1.	CLASSE 2.	CLASSE 3.
Cultura generale comune:			
Religione	2	2	2
Lingua nazionale	3 (5)	3 (5)	3 (5)
Educazione civile - Storia e Geografia	2	2	2
Matematica - Osservazioni scientifiche	3	3	3
Economia domestica - Merceologia - Igiene	2	2	2
Canto corale	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Lingua moderna (facoltativa) (1) .	(2)	(2)	(2)
Totale ore settim.	16	16	16

N.B. — Questi Programmi di Cultura valgono per tutte le sezioni e anche per la Scuola domestico agricola di cui si tratta nella Parte III.

(1) La Scuola ha facoltà di mettere o tralasciare la Lingua moderna a meno che si tratti di Avviamento Commerciale. Ove non ha luogo tale insegnamento le due ore, nella Scuola Secondaria, saranno date alla Lingua nazionale.

PROGRAMMI

I Programmi hanno carattere prevalentemente indicativo; forniscono all'Insegnante gli obiettivi da raggiungere e una *Norma* per un graduale ed efficace loro sviluppo. Si lascia all'Insegnante una saggia *libertà didattica* che le consenta di porre la propria abilità, cultura ed esperienza a servizio della scuola e nello spirito di essa.

Fine :

Si abbia ognora presente che l'Istituto Professionale si propone di formare integralmente la donna anche come lavoratrice: di guidarla, cioè, a divenire donna consapevole, cristiana completa, lavoratrice abile.

RELIGIONE

Si svolgeranno i Programmi determinati dall'Autorità Ecclesiastica.

Quale posto debba occupare la Religione nella Scuola in genere, e nella vita, risulta chiaramente e completamente:

— Dalle direttive della Chiesa manifestate attraverso le Encicliche dei Sommi Pontefici e le istruzioni emanate dai competenti Dicasteri;

— dalle esortazioni del nostro S. Fondatore e Padre e della nostra S. Madre Maria Mazzarello che danno allo studio della Religione un posto d'onore e di preminenza, e la considerano coeficiente indispensabile per la

formazione delle coscienze, poichè lo studio della Religione, illumina ed attira grazie ed energie dal Redentore;

— dalla necessità di presentare alle giovanette, la nobiltà del lavoro inteso come l'adempimento di un precetto divino e l'imitazione dell'esempio datoci dal Figlio stesso di Dio;

— dalle più profonde esigenze inerenti allo sviluppo psico-fisico delle adolescenti che hanno un bisogno essenziale dell'aiuto della Religione per superare vittoriosamente la prova costituita dagli anni più difficili della loro vita e giungere alla maturazione di una personalità consolidata nel bene.

L'insegnamento Catechistico comprende l'*istruzione religiosa* e la *formazione morale*, tenendo ben fermo che istruzione e formazione sono inscindibili e che la così detta istruzione religiosa dev'essere sempre calda e vivificante.

1) *L'istruzione religiosa* sarà graduale e completa, adeguata alla cultura ed alla capacità delle alunne.

Comprende:

- *Dottrina Cattolica* nelle sue varie parti.
- *Storia Sacra* dell'Antico e Nuovo Testamento.
- *Storia della Chiesa* nelle sue linee essenziali.
- *Liturgia* nei suoi elementi fondamentali.

2) *La formazione morale* si estenderà:

— all'educazione del *cuore*, della *coscienza*, della *volontà*, del *carattere*;

— al consiglio pratico, energico e pronto che stimoli efficacemente all'acquisto delle virtù e della vittoria sui difetti, sulle cattive tendenze della nostra fragile natura umana;

— al far conoscere ed apprezzare l'importanza, la necessità, la bellezza divina e l'utilità pratica della Religione, delle Leggi di Dio e della Chiesa, dei Sacramenti, delle virtù in tutte le situazioni che la vita presenta: nella famiglia, nel lavoro, negli ambienti più svariati.

La lezione chiara, semplice e intuitiva, sarà adeguata al grado di preparazione delle allieve. Si consiglia l'uso di illustrazioni, di esempi, di immagini opportune, adatte a destare nelle allieve interesse, attività, amore allo sforzo, collaborazione nell'apprendere, consapevolezza dei limiti del proprio sapere e della necessità di estenderlo ai fini del perfezionamento a cui Dio ci chiama.

Esami :

Si daranno *Esami Annuali* come stimolo allo studio serio e come controllo sulla Dottrina che l'allieva ha acquistata.

Classe 1^a

Il Dogma :

- Le verità della fede;
- Esistenza ed attributi di Dio;
- La SS. Trinità;
- La creazione;
- L'uomo;

- Il peccato originale;
- Maria SS.;
- L'Incarnazione;
- La Chiesa;
- I novissimi;
- Cenni di Storia Sacra dell'Antico Testamento.

Classe 2^a

La Morale :

- La legge morale;
- I Comandamenti di Dio;
- I precetti della Chiesa;
- Virtù Teologali;
- Virtù morali;
- Consigli Evangelici;
- Cenni di Storia Sacra del Nuovo Testamento.

Classe 3^a

La Grazia :

- Nozioni sulla Grazia Santificante;
- Attuale;
- Sacramentale;
- Fonti della Grazia: I Sacramenti;
- L'Orazione;
- Cenni elementari di liturgia;
- Elementi di Storia della Chiesa.

N.B. — I testi per i singoli Corsi saranno scelti preferibilmente fra le pubblicazioni della Libreria Elle-Di-Ci; Castelnovo Don Bosco o di altra libreria cattolica.

LINGUA NAZIONALE

L'insegnamento della Lingua Nazionale tende a portare l'allieva all'espressione spontanea, semplice e chiara dei suoi pensieri e sentimenti oralmente e per iscritto. Servono a ciò le conversazioni, gli esercizi di lettura frequenti, le composizioni scritte.

Le conversazioni verseranno preferibilmente su argomenti atti a stimolare ed a promuovere la formazione integrale delle allieve, e saranno rilevati dalla vita familiare, da loro studi, da lavori che eseguiranno, dalle previsioni dell'avvenire che le attende.

Si terrà presente l'ambiente sociale in cui le alunne vivono al fine di educarle ad estendere l'ambito dei loro più alti interessi, oltre all'angusta sfera del loro proprio tornaconto individuale, verso gli ideali che S. G. Bosco e S. M. Mazzarello hanno perseguiti: l'elevazione delle classi più bisognose, la missione universale della Chiesa ed il suo dilatarsi in ogni ambiente, le sane esigenze della patria e dei doveri civici che esse impongono, la comprensione dei bisogni universali dell'umanità anche in campo culturale ed educativo, cristianamente intesi, ecc.

Come esercizio del comporre si sceglieranno di preferenza argomenti connessi con le attività professionali della donna, letture riguardanti le principali contingenze della vita familiare e sociale, e lettere di carattere commerciale. Si coltiverà la spontaneità e si aiuterà l'allieva alla riflessione interiore.

L'insegnante prenderà occasione da letture e conver-

sazioni per dare e richiamare opportunamente le principali norme grammaticali, per assicurare l'uso corretto della lingua parlata e scritta, e avviare alla sicurezza del retto uso delle medesime.

L'insegnamento della Lingua Nazionale non sarà ispirato ai criteri di erudizione prevalentemente teoretici, sia grammaticali che filologici, che sono in uso nelle scuole medie classiche, ma sarà invece, orientato al possesso *pratico* e corretto della lingua secondo le sue leggi essenziali, soprattutto mediante l'esercizio. Vi sono giovanette che hanno abilità, buon senso, criterio per divenire ottime artigiane, ma non hanno doti o tendenze per studi compiuti con metodi praticati nelle scuole aventi fine soltanto culturale.

Convorrà, tuttavia, sempre immettere le alunne, di qualsiasi età, nei più vasti ideali della civiltà umana e cristiana, anche mediante la poesia e l'arte dei sommi d'ogni popolo, perchè anche la lavoratrice deve anzitutto sentirsi ed essere donna e cristiana completa, e perchè l'elevazione degli ideali mentre costituisce un elemento perfezionatore di essa anche come lavoratrice, serve pure a liberarla dalla cerchia chiusa del solo utile economico immediato.

Però tale formazione artistica universale dovrà in ogni caso essere sempre adeguata alle reali capacità di assimilazione dell'intera classe, e dovrà venir ricercata mediante quei brani, quei modelli e quelle espressioni che siano agevolmente accessibili, come sono appunto le più alte forme della grande arte.

Classe 1^a

Orale :

- Letture con brevi commenti e riassunti orali di prose e poesie a carattere formativo.
- Letture storiche e geografiche.
- Apprendimento di facili poesie e prose moderne, brevi e adatte. Si curerà l'espressione e la dizione esatta.
- Studio pratico della grammatica: fonologia e morfologia.

Scritto :

- Esercizi gradualmente con particolare attenzione all'ortografia e alla punteggiatura.
- Brevi riassunti di letture fatte.
- Facili composizioni su argomenti familiari, preferibilmente in forma epistolare e di cronaca.

Classe 2^a

Orale :

- Letture come nel primo anno, aventi particolare attinenza al mondo del lavoro e della vita familiare sociale, adatte all'educazione del carattere e del gusto e ad estendere le conoscenze.
- Esercizi di recitazione per educare l'espressiva e l'attitudine estetica.
- Continua lo studio pratico della grammatica e della sintassi.

Scritto :

— I medesimi esercizi e saggi prescritti per la prima classe, con maggiore attenzione alla correttezza grammaticale; facili parafrasi e riassunti di letture narrative; esercizi su vari argomenti di corrispondenza familiare e di indole professionale.

Classe 3^a

Orale :

- Letture e commenti di prose e di poesie come negli anni precedenti, accompagnati da brevi cenni biografici dei principali scrittori, degli artisti e degli inventori. Uso di un'Antologia adatta.
- Letture di riviste scelte, atte ad illustrare ed ampliare l'apertura culturale e tecnico-professionale delle alunne.
- Si completa lo studio pratico della grammatica e della sintassi.

Scritto :

- Relazioni su argomenti conosciuti dall'alunna riguardanti in modo particolare la professionale scelta, descrizione di aziende, di vetrine, di lavori eseguiti, difficoltà incontrate.
- Frequenti esercizi di corrispondenza, specialmente di indole professionale e commerciale.

N.B. — Il Corso avrà la propria Biblioteca con raccolte di libri e opuscoli adatti. Se ne curerà un'opportuna e vitale circolazione.

EDUCAZIONE CIVILE: STORIA E GEOGRAFIA

Mediante la storia, l'educazione civile e la geografia si tende a promuovere la *formazione sociale*, attuale e concreta dell'alunna, istruendola ed animandola in modo che essa si senta via via vitalmente inserita nella corrente della civiltà cristiana, quale è venuta maturando nei secoli (storia con particolare riferimento alla storia della Chiesa), nel complesso statale, sociale, familiare e locale entro il quale essa è chiamata a vivere (educazione civile), ed inoltre nella trama delle relazioni che intercorrono fra i vari popoli del mondo (geografia, con riferimento alla geografia missionaria).

Storia:

Mediante l'insegnamento storico si cerca di conseguire i risultati seguenti:

— Donare alle allieve delle conoscenze elementari sul vivere sociale e civile, nonchè la conoscenza della storia nazionale attraverso figure di rilievo nei vari secoli.

— Verranno stabiliti collegamenti adatti con le altre materie e curate letture opportune.

— Porre in risalto l'influsso della Chiesa sulla civiltà e lo svilupparsi delle vicende umane nell'ordine politico, economico, sociale.

— Si consiglia di seguire, come traccia interpretativa, una storia della Chiesa.

— L'insegnamento avrà carattere narrativo, aneddotico, ma non trascurerà le fondamentali linee direttive

che legano le vicende storiche fra di loro, facendo accostamenti all'ambiente familiare e civile del tempo.

— Sono sussidi in vario grado indispensabili: carte geografiche, atlanti storici, illustrazioni varie, proiezioni fisse ecc.

Educazione civile:

Classe 1^a 2^a 3^a

— Nozioni fondamentali sull'ordinamento politico dello Stato sui diritti e doveri del cittadino.

Si cerchi di far comprendere in concreto, alla luce della dottrina proclamata via via dai Sommi Pontefici, il nesso che lega anche la donna colla sua famiglia allo stato ed il dovere di essa di partecipare alla vita politica e sociale e d'influenzarla cattolicamente, secondo i modi indicati, ovunque e secondo le varie circostanze, dalle competenti Autorità Ecclesiastiche.

Storia:

Classe 1^a

— Dalla venuta di Gesù Cristo alla scoperta dell'America: sviluppo dei fatti più salienti della propria Nazione. Influsso del pensiero e della dottrina e ispirazione cattolica sulla civiltà e sugli avvenimenti storici e artistici della Nazione.

— Letture storiche adeguate.

Classe 2^a

— Dalla scoperta dell'America al sorgere dell'età contemporanea (secoli xvi - xvii - xviii) dando particolare rilievo ai fatti nazionali e a quelli aventi relazione con la storia del Cristianesimo.

— Letture storiche ben scelte ed opportune.

Classe 3^a

— Età contemporanea: secoli xix e xx, ponendo in luce particolare l'azione efficace della civiltà cattolica e delle sue realizzazioni concrete negli avvenimenti storici, nei conflitti, nelle ideologie proprie dell'epoca.

— Le grandi invenzioni, le nuove direzioni della vita impresse all'umanità.

— Il progresso civile ed economico dello Stato in cui ha sede la scuola.

— Letture storiche.

Geografia:

Le nozioni geografiche mirano a dare all'alunna una conoscenza sommaria del mondo, soprattutto umano, in cui essa vive, specialmente dal punto di vista delle attività agricole, industriali e commerciali.

Dato il timbro professionale della Scuola, lo studio della geografia economica è rinviato al terzo anno, quando si potrà costruire in una forma più completa il

quadro della vita economica della propria nazione rispetto al mondo intero.

Si eviterà di aggravare la memoria con nomi e con cifre. L'insegnamento avrà indirizzo formativo e descrittivo, con richiami a quanto l'alunna vede intorno a sé, facendo largo uso di carte geografiche e di materiale didattico.

Particolare rilievo avrà la conoscenza della economia nazionale, agricola, industriale e dei rapporti commerciali con altri Stati.

Si indicheranno le regioni principali verso le quali è o può essere sviluppato il commercio nazionale.

Riguardo all'imponente fenomeno dell'emigrazione, l'insegnante cerchi di far comprendere al vivo l'aspetto *umano* del problema, per cui anche la Chiesa asserisce il dovere degli Stati di agevolare opportunamente le correnti migratorie. Essa ponga in rilievo la necessità dell'assistenza, anche religiosa e morale, da darsi agli emigrati, come pure il loro dovere di leale civismo verso il popolo che li accoglie e di conservarsi fedeli alle migliori abitudini morali vigenti nella loro patria, comprese tra esse la rettitudine e la laboriosità.

Classe 1^a

— Nozioni generali di geografia.

— Sistema planetario — carte geografiche — la superficie terrestre.

— Clima — Flora e fauna — Elementi antropici.

— Geografia fisica e politica dello Stato in cui ha sede la Scuola: configurazione orizzontale e verticale — clima, flora e fauna.

— Le regioni in cui lo Stato si divide, con particolari attenzioni a quelle in cui si trova la scuola.

— Connazionali all'estero.

Classe 2ª

— Il Continente in cui ha sede la scuola: caratteri fisici e antropici. Sguardo sommario agli altri continenti.

— Nozioni fisiche politiche generali sui principali Stati. Particolare rilievo alle notizie essenziali del campo economico: vie di comunicazione, produzione agricola, mineraria, industriale e movimento commerciale.

Classe 3ª

— Geografia economica dello Stato in cui ha sede la scuola.

— Vita economica nazionale: agricoltura, industria, commercio.

— Comunicazioni terrestri, marittime, aeree.

— Importazioni ed esportazioni.

— La produzione e il commercio nazionale in rapporto alle principali correnti degli scambi internazionali.

— Rilievo particolareggiato di quanto ha attinenza con il campo professionale proprio delle alunne.

MATEMATICA E OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE

Aritmetica :

L'insegnamento della matematica si propone:

— di abituare l'alunna al conteggio orale e scritto, esatto e spedito;

— di stimolare l'esercizio dell'osservazione e della riflessione anche per l'acquisto di una esposizione chiara ed esatta.

Così ogni esercizio di matematica sarà anche esercizio pratico di lingua.

Esercizi e problemi si baseranno su dati, misure e valutazioni corrispondenti alla vita domestica, a lavori riguardanti la pratica professionale, quali: i prezzi di materie prime, di macchine di lavoro, di opere da eseguire, ecc.

A tempo opportuno si faranno esercizi di misurazione lineare, di superficie, di volume, di capacità e di pesatura di sostanze solide e liquide più comuni, cercando di ottenere una grande rapidità nell'applicazione del sistema metrico decimale e di quel sistema che sia prevalentemente in uso nello Stato in cui ha sede la scuola.

Geometria :

Nella geometria si daranno le nozioni basi di cui le alunne necessitano per il disegno, per il taglio e per la risoluzione rapida ed intelligente di semplici problemi pratici.

Classe 1^a

Aritmetica :

— Il sistema di numerazione decimale: lettura e scrittura di numeri interi e decimali — Brevi cenni sulla numerazione romana — Esercizi sulle quattro operazioni con numeri interi e decimali — La potenza come caso particolare della moltiplicazione — Uso delle quattro operazioni in problemi di carattere pratico.

— Concetto di multiplo e di divisore — Criteri di divisibilità.

— Unità frazionarie e frazioni — In particolare frazioni decimali.

— Esercizi pratici sul sistema metrico decimale: misure di lunghezza, capacità, superficie, volume — Misure agrarie.

Geometria :

— Concetti fondamentali: punto, retta, piano, segmenti, angoli.

— Poligoni — In particolare: triangolo e loro proprietà.

Classe 2^a

Aritmetica :

— Brevi cenni sulle misure non decimali — In particolare misure di tempo e di angoli.

(Tale parte ha particolare importanza quando la

scuola sorge in quegli Stati ove vigono sistemi monetari e di misura non decimali).

— La radice quadrata — Regola per l'estrazione di radici quadrate con approssimazione assegnate.

Applicazione a problemi di particolare interesse per l'attività professionale delle allieve.

Geometria :

— I quadrilateri in generale — Parallelogrammi e loro proprietà.

— Circonferenza e cerchio.

— Concetto di equivalenza — Regole pratiche per il calcolo delle aree delle principali figure piane.

Classe 3^a

Aritmetica :

— Concetto di rapporto fra numeri — Proporzioni e relative proprietà — Applicazioni varie.

— La regola del tre semplice — Cenno alla regola del tre composto.

— Calcoli percentuali — Interesse — Sconto.

— Problemi di carattere pratico, in parte, scelti dalle alunne stesse.

Geometria :

— Concetto di spazio — Le tre dimensioni dei corpi.

— Concetto di diedro, angoloide, poliedro.

— Solidi geometrici — Regole pratiche per il calcolo dei volumi — Applicazioni.

OSSERVAZIONI SCIENTIFICHE

La natura studiata con mente serena e spirito cristiano è maestra e fonte di energia e di lavoro.

L'Insegnante si farà guida all'allieva nell'osservare i fenomeni naturali e quelli più importanti provocati dalla scienza.

Farà largo uso di sussidi didattici per chiarire forme e strutture, facilitare comprensioni. Tavole murali, modelli, piccole collezioni gioveranno a rendere l'insegnamento interessante, utile, pratico.

Le risorse naturali della regione in cui ha sede la Scuola, e il modo migliore di sfruttarle, siano oggetto di particolare trattazione.

L'Insegnante renderà formativo l'insegnamento guidando l'alunna a constatare negli esseri e nelle leggi naturali la presenza di Dio, e nell'ordine universale una prova della Sua esistenza.

Si eviteranno le classificazioni complesse e ogni sforzo puramente mnemonico.

Si terrà presente che alla lavoratrice interessa conoscere la caratteristica di lavorabilità e di utilizzazione del materiale; il metodo razionale e corretto dell'impiego di una macchina.

Classe 1^a

Zoologia :

- Il corpo umano — sua ammirabile costituzione
- Organi ed apparati: loro funzioni.
- Gli animali più utili all'uomo con particolare riguardo a quelli che interessano l'economia domestica, l'agricoltura, l'industria, il commercio locale.
- Animali dannosi — Mezzi di difesa.

Botanica :

- Generalità sulla vita delle piante.
- Piante di particolare utilità agli effetti dell'economia domestica.
- Piante industriali con particolare riguardo alle fibre tessili.

Classe 2^a

Nozioni di Chimica :

- La materia e la sua costituzione.
- Corpi semplici — Miscugli e combinazioni — Leghe.
- Principali prodotti chimici e loro pratiche utilizzazioni nella vita domestica, nell'agricoltura, nell'industria.

Classe 3^a

Nozioni di Scienze fisiche:

- Proprietà generale dei corpi.
- Macchine semplici.
- Principio di Pascal e di Archimede — Applicazioni pratiche — La pressione atmosferica — Uso del barometro.
- Il calore e la temperatura — Uso del termometro.
- Nozioni sulla luce e sugli strumenti ottici più usati.
- Nozioni di magnetismo e di elettricità — Cenni alle applicazioni moderne.

ECONOMIA DOMESTICA - MERCEOLOGIA - IGIENE

L'insegnamento dell'Economia Domestica, come ogni altro insegnamento, si propone fini educativi che si possono indicare come segue:

- Coltivare e perfezionare le attitudini della donna alle attività familiari che le sono proprie.
- Abituarla ad una saggia ed intelligente economia.
- Renderla idonea ad affrontare e risolvere i più importanti problemi che riguardano la famiglia e il lavoro femminile.

Nelle classi II^a e III^a si *daranno* nozioni di *merceologia* limitate agli argomenti di particolare importanza in relazione alla vita domestica e al lavoro professionale.

Si impartiranno nozioni di *Igiene* del lavoro; nozioni sull'ordine, la nettezza personale e della casa.

Si procurerà che le alunne si formino il concetto di azienda domestica di risparmio e di semplici registrazioni familiari — inventari — fatture — ricevute.

Classe 1^a

— Virtù particolarmente inerenti alla vita femminile e domestica.

— Il metodo nell'esecuzione del lavoro.

— La casa: la casa di ieri, la casa di oggi.

Igiene della casa — Elementi essenziali: aria, acqua, luce — illuminazione, riscaldamento — L'igiene nei servizi interni della casa.

— L'ordine e la pulizia della casa in relazione ai vari ambienti della medesima.

— Norme pratiche per la manutenzione delle pareti, dei mobili, dei pavimenti, dei metalli, delle suppellettili, ecc.

— Preparazione della mensa — Come si sta a tavola — Modo di servire — I fiori: elemento decorativo della casa.

— Norme di buon gusto e di economia nell'acquisto e nell'installazione dei mobili.

— Piccole industrie: riparazioni, adattamenti, ecc.

— Esercitazioni pratiche relative.

Classe 2ª

— Breve cenno alle materie tessili — Saggi pratici per il riconoscimento delle fibre tessili — Distinzione dei vari tessuti — Modo di trattarli.

— Biancheria di casa e biancheria personale: modo di conservarla.

— Bucato — vari metodi.

— La stiratura.

— Il vestiario — Manutenzione — Smacchiatura

— Lavatura dei vari tessuti — Metodi razionali e pratici.

— Gli abiti del bambino e dell'adulto.

— Norme fondamentali per la disinfezione degli indumenti personali.

— Esercitazioni pratiche relative.

Classe 3ª

— Alimentazione — Principi alimentari e loro importanza — Alimenti d'origine animale e d'origine vegetale.

— La razione alimentare dal punto di vista nutritivo, igienico ed economico.

— La cucina — Vari metodi di cottura degli alimenti in rapporto alla loro digeribilità e al valore nutritivo.

— Preparazione delle principali vivande:

antipasti — minestre — salse — piatti di carne da macello — pollame — selvaggina — pesci — uova — frittate — ortaggi e farinacei — pasticceria.

— Come si conservano gli avanzi di cucina e come si mettono a profitto.

— Norme per preparare razionalmente un pranzo completo e per conteggiare il costo.

— Numerose e varie applicazioni pratiche.

— Azienda domestica: semplici registrazioni familiari — fatture — ricevute — inventari.

CANTO

Si consiglia di riassumere le nozioni musicali apprese nelle classi elementari.

— Conoscenza della grafia musicale — lettura delle note.

— Esercitazioni corali ad una voce.

Semplici canti liturgici e ricreativi.

— Inno Patrio — Inno della Scuola.

EDUCAZIONE FISICA

L'Educazione Fisica mira a sviluppare l'armonia fra le forze del corpo e quelle dello spirito, a dare vigore e sviluppo ad entrambi con movimenti e giochi adatti, eseguiti con metodo, con arte e disciplina, mediante attività ordinata, serena, spontanea.

Classe 1^a

- Ordinativi.
- Esercizi elementari — Esercizi con le bacchette.
- Semplici passi ritmici — Facili andature ginnastiche.
- Salto — Asse d'equilibrio — Giochi ginnastici.

Classe 2^a

- Ordinativi.
- Esercizi di grazia — Esercizi con le clavette.
- Esercizi respiratori.
- Passi composti.
- Salto — Asse d'equilibrio.
- Giochi ginnastici.

Classe 3^a

- Evoluzioni di effetto coreografico e di grazia.
- Esercizi ritmici — Esercizi col cerchio.
 - Esercizi respiratori.
 - Andature ritmiche.
 - Salto — Asse d'equilibrio.
 - Giochi ginnastici.

LINGUA MODERNA (facoltativa)

L'insegnamento della Lingua moderna, avrà carattere pratico. Si eviterà un sistematico apprendimento gradualmente mnemonico di regole astratte, sintattiche e grammaticali. Si seguirà il metodo intuitivo e pratico secondo il quale la lingua si impara parlandola e la si insegna parlandola, sino dalle prime lezioni, in base al principio per cui *la lingua* stessa vivente deve essere appresa, e non invece, quella sua anatomia che è la grammatica.

Si avrà particolare riguardo, nella nomenclatura pratica, agli oggetti ed agli argomenti che interessano chi apprende, mediante conversazioni pratiche di attualità e di intesa spicciola.

Alla fine del Corso le alunne devono conoscere la terminologia tecnica dell'arte in cui sono specializzate. Devono saper sostenere qualche semplice conversazione e poter leggere le principali notizie professionali.

Classe 1^a

- Pronuncia e lettura.
- Elementi di morfologia e conoscenza pratica dei verbi ausiliari e delle coniugazioni fondamentali.
- Nomenclatura scolastica e familiare.
- Esercizi di conversazione — di scrittura.
- Primi esercizi di traduzione.

Classe 2^a

- Nozioni fondamentali di grammatica.
- Apprendimento di parole e di frasi d'interesse professionale per via di conversazione e di esercizi.
- Lettura, dettati e traduzioni dalla lingua straniera e dalla lingua nazionale.
- Conversazioni su argomenti familiari e professionali.

Classe 3^a

- Sintassi del periodo: limitata ai casi d'utilità più corrente alla fraseologia professionale.
- Esercizi di conversazione su argomenti che possono interessare la vita attuale e futura delle alunne.
- Traduzioni orali e scritte, preferibilmente da pubblicazioni periodici di carattere professionale.

CAPITOLO III.

PROGRAMMI CULTURALI

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE

I° - Ciclo: *Scuola di Qualifica*
e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi.

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Classe 1.	Classe 2.
<i>Cultura generale comune a tutte le « Qualifiche »:</i>		
Religione e sociologia	2	2
Lingua nazionale - Educazione civile e Storia	3	3
Matematica - Contabilità - Scienze	2	2
Economia domestica (1) - Igiene - Infermieristica	1	1
Nozioni di educazione infantile .	1	1
Lingua moderna (2) (facoltativa) .	(2)	(2)
Totale ore settim.	11 (9)	11 (9)

(1) Per la Qualifica di « Vigiliatrice domestica » queste due ore saranno omesse, perchè tale materia fa già parte del Programma di Cultura Professionale; le due ore verranno destinate alle Esercitazioni pratiche.

(2) La Scuola ha facoltà di mettere o tralasciare la Lingua moderna tranne si tratti di Scuola tipo commerciale. Ove non ha luogo tale insegnamento le due ore nell'Istituto Professionale vanno alle Esercitazioni di Laboratorio.

RELIGIONE E SOCIOLOGIA

Religione :

Si svolgeranno i programmi dettati dall'Autorità Ecclesiastica per il Corso Medio Superiore.

Lo studio della Religione avrà di mira la preparazione alla vita. *Con la giovane* si tratteranno i problemi che agitano particolarmente il suo cuore e preoccupano la sua coscienza.

Si stimoleranno le energie interiori che devono aiutarla a lottare contro le insidie delle moderne ideologie promuovendo con mezzi adatti la formazione di:

— *convinzioni* per quanto è possibile profonde ed amate circa le verità dogmatiche e morali;

— *conoscenza* adeguata delle responsabilità del cristiano in rapporto a Dio, alla propria coscienza, alla Chiesa, alla società, alla famiglia;

— *forza* volitiva nell'attuazione dei particolari doveri che ne derivano, secondo il proprio stato.

Pertanto l'insegnamento catechistico potrà avere la seguente delineazione:

1) *Circa le verità della Fede:*

Esporre le verità della fede contenute nel Credo, con l'avvertenza di insistere particolarmente sulle verità più discusse ai nostri giorni: la Chiesa, la sua Divina istituzione, i suoi poteri, il suo Capo Visibile, il suo magistero infallibile; la Gerarchia, ecc.

2) *Conoscenza delle proprie responsabilità:*

Sulle leggi morali: — Si mettano in rilievo gli obblighi dell'uomo, quali derivano dalla legge di natura e dalla legge Divino-Positiva; del cristiano, derivanti dalle sacre promesse battesimali.

Siano oggetto di particolare approfondimento quei Comandamenti di Dio e della Chiesa, che oggi sono maggiormente trasgrediti.

3) *Forza della volontà:*

Si faccia, infine, comprendere l'efficacia insostituibile della vita soprannaturale procedente dalla Grazia santificante, dalla Grazia attuale e dai Doni dello Spirito Santo, e si guidino le giovani alla frequenza abituale dei Santi Sacramenti, quali mezzi per attingere copiosamente alle fonti della Grazia stessa.

Sociologia :

La presentazione del quadro della sociologia cristiana, nelle sue linee essenziali, ha lo scopo di avviare le giovani alla comprensione dei principali problemi che riguardano la vita associata: nella famiglia, nelle categorie professionali, nei rapporti che intercorrono tra datori e lavoratori, e fra cittadino e Stato, come pure nella Chiesa ed in quelle associazioni che da Essa immediatamente emanano.

L'insegnante sia semplice e chiara, miri alla formazione di concetti precisi e di forti convinzioni.

Sarà utile abituare le allieve a sostenere qualche breve ragionamento ed a rispondere alle obiezioni più comuni.

Il fine principale dell'insegnamento della Sociologia è quello di persuadere la giovane a compiere il dovere di partecipare, secondo i desideri della Chiesa, alla vita associata, onde esercitare su di essa, nei debiti modi, quell'influsso che la carità cristiana e la giustizia sociale impongono.

Classe 1^a

Religione :

Il Dogma

- I misteri principali della fede.
- La Chiesa Cattolica.
- La struttura e le note della vera Chiesa.
- Il primato di S. Pietro e dei Suoi Successori.
- Il potere magistrale della Chiesa.
- Il potere di governo della Chiesa.
- Il Papa Maestro infallibile.

Sociologia :

La persona umana

- Dignità e grandezza.
- Il senso della vita: compiere una missione.
- La vita della giovane prepara alla vita della famiglia.

La persona umana nella società

- L'uomo e la società.
- Doveri di giustizia e di carità.
- Il cristianesimo e la dignità della donna.

La famiglia

- La famiglia fondata sul matrimonio cristiano —
suoi caratteri — sue leggi.
- I doveri dei coniugi.
- La dottrina della Chiesa sulla famiglia e sul matrimonio.

Classe 2^a

Religione :

La Morale

Morale fondamentale:

- Gli atti umani
- La legge
- La coscienza
- Il peccato
- I comandamenti di Dio e i Precetti della Chiesa.

La Grazia

- La Grazia santificante e attuale
- Le virtù infuse e i Doni dello Spirito Santo
- I Sacramenti in generale e in particolare.

Sociologia :

Il lavoro

- La legge del lavoro
- La Dottrina della Chiesa riguardo ai rapporti di lavoro

- Coscienza professionale
- Il salario
- La legislazione del lavoro
- I Sindacati
- L'assicurazione obbligatoria
- Istituti di Previdenza

Lo Stato

- Lo Stato
- La Dottrina cattolica riguardo allo Stato
- Dovere dello Stato verso il cittadino e del cittadino verso lo Stato, secondo la coscienza cristiana.

LINGUA NAZIONALE

L'insegnamento della Lingua Nazionale nel 1° Ciclo dell'Istituto Professionale Femminile si propone:

- di assicurare alla giovane l'uso corretto e sicuro del proprio idioma, mediante letture ed applicazioni delle regole fondamentali della grammatica e della sintassi;
- facilitare la proprietà dell'esposizione orale e scritta del proprio pensiero con numerose conversazioni. Si parlerà delle donne che con la loro virtù e sapere hanno illustrato la Religione, la famiglia, la Patria.

Lettura di un'opera d'Autore ricca di elementi formativi e di quadri della vita civile, sociale, familiare.

Lettura di un'Antologia che accosti ai maggiori capolavori della letteratura nazionale per una educazione integrale dell'intelligenza, della personalità e del carattere e per la cultura del gusto estetico.

Classe 1^a 2^a

Orale :

- Esercizi pratici di grammatica e di sintassi.
- Lettura e commento di poesie e prose moderne di carattere letterario, storico, geografico, artistico professionale.
- Lettura di un'opera narrativa di un Autore cattolico.
- Caratteristiche generali dei periodi tipici dello sviluppo storico della letteratura.
- Brevi profili dei principali Autori.

Scritto :

- Esercizi di comporre riguardanti le manifestazioni più caratteristiche della vita della giovane.
- Relazioni di letture fatte, di visite e di esperienze proprie.
- Corrispondenza epistolare, con particolare insistenza sulla tecnica propria di quella commerciale.

EDUCAZIONE CIVILE E STORIA

Lo studio dell'Educazione Civile e della Storia deve donare alla giovane la conoscenza dei doveri e dei diritti del cittadino, delle norme fondamentali della vita associata, dell'ordinamento e degli istituti dello Stato in cui vive, dei problemi attinenti l'assetto e la cooperazione nazionale ed internazionale.

Si eviterà che la trattazione abbia carattere astratto, ma si procurerà di accostarla costantemente alle possibili esperienze dell'alunna nell'ambiente familiare e sociale ed alle future esigenze della sua vita professionale.

Classe 1^a 2^a

- Doveri e diritti dell'uomo.
- Doveri e diritti del cittadino.
- La Costituzione della Repubblica.
- I nuovi problemi del dopo-guerra.
- La disoccupazione.
- Gli uffici di collocamento.
- L'emigrazione e le intese tra i popoli.
- Il nuovo assetto del mondo.
- Colonie e Protettorati e loro aspirazioni all'indipendenza.
- Società Internazionali.
- L'Unione Europea.

MATEMATICA CONTABILITA' - SCIENZE NATURALI

Si ammettono come acquisiti i concetti fondamentali di aritmetica, che saranno richiamati praticamente nelle frequenti applicazioni per lo svolgimento della nuova parte del programma.

Per la geometria i problemi pratici saranno scelti con riferimento alle esercitazioni di carattere tecnico, previo accordo con le insegnanti di laboratorio.

Nella contabilità si darà il concetto di azienda domestica e della necessità di ridurre le spese per ottenere un avanzo di rendita e di ricercare il risparmio.

Per quanto riguarda l'azienda di lavoro, si daranno idee chiare sulla compilazione razionale di inventari, preventivi, fatture, ricevute. Si darà ampio svolgimento a quanto ha attinenza con l'arte che le alunne stanno imparando.

È consigliabile fare compilare e raccogliere in una specie di cartella i principali moduli e gli esercizi più importanti; fare esercitare sulla compilazione dei documenti e dei moduli per le spedizioni; far notare l'importanza degli imballaggi, istruire praticamente sul modo di fare le pesature e le tare.

Per le scienze naturali si insisterà particolarmente sui prodotti dell'industria moderna e sulle loro pratiche applicazioni.

Classe 1^a

Geometria :

— La geometria del piano: richiami, applicazioni.

Contabilità :

— Misure e monete - Concetti elementari sul « cambio ».

— La compra-vendita: fatture, ricevute, quietanze.

— Spedizioni di merci.

— Mezzi di pagamento - Cambiali e titoli affini.

Scienze :

— Prodotti tipici del suolo della nazione ed in particolare della regione in cui ha sede la scuola - Utilizzazione.

— I principali prodotti dell'industria moderna.

Classe 2^a

Geometria :

— La geometria dello spazio: richiami, applicazioni.

Contabilità :

— Azienda domestica.

— Il patrimonio e l'inventario.

— Le rendite, le spese, il preventivo e il rendiconto.

— Risparmio e investimento.

— Aziende di lavoro - Libri contabili.

— Saggi di registrazione in partita semplice applicati ad una azienda domestica o ad una piccola azienda di lavoro.

Scienze :

— Nozioni elementari di fisica con speciale rilievo per le più comuni applicazioni all'industria, all'economia domestica, all'igiene.

ECONOMIA DOMESTICA - IGIENE INFERMIERISTICA

L'insegnamento dell'Economia Domestica, già iniziato nella Scuola Secondaria, si propone di completare nella giovane quella sostanza di femminilità cristiana in cui l'abilità dell'artigiana, che sa aumentare il benessere della famiglia, è coronata dal saggio, illuminato ed affettuoso criterio della donna che sa fare della sua casa il desiderato nido di ordine e di pace.

Le lezioni saranno quindi improntate a grande praticità ed orienteranno la figliola a saper soddisfare con oculatezza, con intelligenza e con spirito di sagace iniziativa ai bisogni quotidiani della famiglia.

Soprattutto saranno ispirate ad un profondo senso di interesse e di convinzione affettuosa così sentita da concludere la giovane e renderla consapevole ed amante della missione che la rende vigile e volenterosa custode della felicità familiare.

Classe 1ª

— *La casa*: Condizioni di salubrità - Ventilazione - Illuminazione - Riscaldamento - Distribuzione dell'acqua - Norme igieniche relative.

— *Arredamento razionale* - La manutenzione della casa nei suoi ambienti e nella sua attrezzatura - Esercitazioni pratiche relative.

— *Il guardaroba*: I vari tessuti: loro caratteristiche e modi di trattarli - Bucato - Smacchiatura - Stiratura - Esercitazioni pratiche relative.

Classe 2ª

— *Rammendo e rattoppo*: Esercitazioni relative.

— *L'alimentazione*: Gli alimenti e il loro ufficio - La razione alimentare in rapporto all'età, al lavoro, al clima - Distinte di pranzi relativi.

— Vari metodi di cottura degli alimenti.

— I regimi alimentari nelle malattie.

— Esercitazioni pratiche di cucina.

— *La farmacia domestica*: Le principali malattie ed indicazioni pratiche per curarle.

— La camera del malato.

— Igiene del malato.

— La missione della donna infermiera.

— Le cure da prestarsi nei casi urgenti.

— Esercitazioni pratiche relative.

NOZIONI DI EDUCAZIONE INFANTILE

La formazione della giovane alla vita di famiglia esige che le siano donate semplici e pratiche nozioni sulla vita dei bambini, facili norme per seguirne lo sviluppo fisico e fisiologico e per curarne la formazione intellettuale, morale e religiosa.

L'insegnamento miri quindi a formare in essa quel criterio pratico e illuminato che la renda capace di vegliare con intuito materno sulla salute delle giovani vite che la Provvidenza comunque le affiderà.

L'educatrice della giovane cerchi in tutti i modi di portarla alla viva comprensione delle norme fondamentali di quella insostituibile pedagogia materna che, coll'aiuto della Grazia, sa schiudere l'animo infantile alle abitudini fondamentali della vita morale, religiosa, sociale.

Classe 1ª

1) *La famiglia responsabile della salute dei figli.*

— L'assistenza al bambino.

— Lo sviluppo fisiologico del bambino: lo scheletro, i muscoli nella prima e nella seconda infanzia - Il sistema circolatorio, respiratorio e nervoso.

— La pelle del bambino: norme igieniche.

— Nutrizione nella prima e nella seconda infanzia; disturbi della nutrizione.

— Morbilità e mortalità infantile.

Classe 2^a

2) La famiglia responsabile dell'educazione dei figli.

- Importanza dell'educazione.
- Esempio dei genitori.
- Ambiente della famiglia.
- Educazione dei bimbi:

a) formazione morale:

- sviluppo delle abitudini di vita familiare (sincerità, docilità, sottomissione, obbedienza, ecc.);
- sviluppo delle abitudini di vita sociale (rispetto, urbanità, delicatezza, piccoli servizi, ecc.).

b) formazione intellettuale:

- la conversazione come esercizio dell'osservazione, della riflessione, della memoria.

c) formazione religiosa:

- il senso della religiosità nel bambino - come svilupparlo e dirigerlo;
- preghiera spontanea e preghiera della Chiesa.

LINGUA MODERNA (facoltativa)

L'insegnamento avrà finalità pratica in collegamento con le attività alle quali l'allieva intende dedicarsi.

La conoscenza della grammatica e della sintassi, l'acquisizione del frasario più comune e più proprio e della terminologia tecnica, mireranno a porre l'allieva

in grado di servirsi con efficace disinvoltura di notizie attinenti al suo campo professionale, a sostenere facili conversazioni, a saper interpretare una corrispondenza epistolare di indole commerciale.

Classe 1^a 2^a

— Richiamo pratico delle regole di pronuncia e di dizione.

— Approfondimento pratico delle parti fondamentali della grammatica e della sintassi.

— Terminologia tecnica.

— Lettura di pubblicazioni che riguardano l'attività professionale.

— Frquenti conversazioni su argomenti preferibilmente professionali, familiari, sociali.

— Facili esercizi di corrispondenza.

CAPITOLO IV.

PROFILI PROFESSIONALI E RELATIVI PROGRAMMI

I Programmi di Cultura e formazione professionale che si svolgono nella Scuola rispondono ad un « *Profilo professionale* » elaborato preventivamente; i traguardi annuali si raggiungono attraverso lo studio teorico e le esercitazioni pratiche.

Il « *Profilo professionale* » raffigura, in forma sintetica, le conoscenze culturali e tecniche, e le abilità pratiche che l'alunna possiede nell'età in cui lascia la scuola.

— La realizzazione del « *Profilo professionale* » conferisce all'alunna una « *Qualifica professionale* ».

— « *Qualifica* » è una particolare capacità professionale che si raggiunge attraverso ad un periodo di studio e di tirocinio adatti allo scopo.

— Il presente capitolo contiene i Programmi professionali rispondenti al « *Profilo* » di sei « *Qualifiche professionali* »:

— Ricamatrice - Sarta per signora e per bambini - Camiciaia da uomo - Maglierista - Viglatrice domestica - Decoratrice di ceramica.

— I Programmi sono continuativi dai tre anni della Scuola Secondaria Preprofessionale, ai due del 1° Ciclo dell'Istituto Professionale, o Scuola di Qualifica.

— Quelli però rispondenti alle Qualifiche di « *Viglatrice domestica* » e di « *Decoratrice di ceramica* » si

riferiscono solo ai due anni del 1° Ciclo dell'Istituto Professionale.

— Vi saranno ammesse ordinariamente le alunne che, avendo frequentata qualsiasi specializzazione della Scuola Secondaria Preprofessionale, avranno dimostrato un'attitudine e propensione particolare all'attività pratica domestica o al disegno decorativo.

— I Programmi di cultura generale sono comuni a tutte le Specializzazioni (vedi Parte 2^a, cap. 2° e 3°).

— I programmi di cultura professionale sono differenziati a seconda delle « Qualifiche ».

RICAMATRICE

PROFILO PROFESSIONALE

Ricamatrice qualificata è colei che:

— sa eseguire ricami in bianco, in colore, in oro per indumenti personali, arredamento della casa, paramenti sacri;

— ha conoscenza specifica delle caratteristiche e dell'uso del materiale proprio dell'arte del ricamo;

— sa indicare con finezza di gusto la scelta del tessuto, del disegno, dei punti di esecuzione più adatti all'indumento da confezionare o allo stile dell'ambiente cui il lavoro è destinato;

— sa con tecnica razionale riportare i disegni e realizzare gli opportuni adattamenti di proporzione;

— ha sufficiente conoscenza della stilizzazione orna-

mentale antica e moderna e sa valersene per le esigenze della propria arte;

— conosce sufficientemente un metodo di taglio moderno, ossia è in grado di eseguire, sia pure con l'ausilio del testo, qualunque tracciato di biancheria per signora;

— sa riprodurre da modello, o creare personalmente, qualsiasi motivo ornamentale per ricamo in bianco, in colore, in oro;

— possiede cognizioni generali sulle origini e sulla lavorazione delle materie tessili, dei filati e dei tessuti e sulla storia del ricamo attraverso i secoli.

PROVE D'ESAME

Prova grafica di disegno: Copia da modello di motivo ornamentale nello stile fissato dalla commissione.

Prova grafica di taglio: Esecuzione del tracciato di camicia da notte o di vestaglia, secondo il metodo di taglio conosciuto dalla candidata.

Prova pratica:

1) Motivo ornamentale in bianco con punto di esecuzione fissato dalla Commissione.

2) Motivo ornamentale in colore con libera interpretazione di punti e di colori (Tempo concesso per ciascuna prova: ore 12).

Prova orale:

— Nozioni pratiche intorno all'uso dei materiali propri del ricamo in bianco, in colore, in oro.

— Nozioni pratiche sulla didattica dei vari punti di esecuzione, sulle rifiniture, e in particolare sulla tecnica della stiratura.

— Nozioni generali sulle fibre tessili, filatura e tessitura.

— Nozioni generali sulla storia del ricamo attraverso i secoli con speciale riguardo alla moda attuale.

CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Ricamatrice

MATERIE D'INSEGNAMENTO	SC. SEC. PREPROFESS.			SC. DI QUALIF.	
	Cl. 1.	Cl. 2.	Cl. 3.	Cl. 1.	Cl. 2.
Disegno generale .	2	2			
Disegno professionale e Storia del Ricamo			2	3	3
Merceologia . .				1	1
Teoria - Grafico del taglio - Esercitazioni di Laboratorio	15	15	15	22 (24)	22 (24)
Totale ore settim.	17	17	17	17	17

(*)

N.B. — Come è stato detto i programmi di formazione professionale sono continuativi dai tre anni della Scuola preprofessionale ai due del primo Ciclo dell'Istituto Professionale o Scuola di « Qualifica ». Le Esercitazioni pratiche nella Scuola di « Qualifica » saranno aumentate di due ore se nel Programma di Cultura Generale verrà omessa la Lingua Moderna.

(*) **Errata corrige** - Le ore di laboratorio per le Scuole di Qualifica sono 18 (20) non 22 (24). Il totale è dunque 22 (24) non 17.

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

PROGRAMMA

DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

N.B. — Il primo anno ha andamento generico, tendente all'orientamento professionale e alla rilevazione delle attitudini; esercita quindi le alunne nei primi elementi comuni a tutte le arti del cucito.

Teoria :

- Norme d'igiene del lavoro.
- Nomenclatura degli attrezzi del lavoro e loro uso.
- Varie qualità di aghi - forbici - ferri da stiro - macchine da cucire.
- Varie qualità di filati - cucirini - accessori vari.
- Didattica dei vari punti necessari alle prime lavorazioni.
- Prime norme relative alle confezioni.

Disegno generale :

- Esercizi a mano libera su carta reticolata.
- Squadratura del foglio.
- Disposizione artistica di rette.
- Figure geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo - divisione degli angoli.

— Costruzione di poligoni inscritti nella circonferenza.

— Motivi ornamentali a base geometrica.

— Copia dal vero di facili elementi naturali: trifoglio, foglia d'edera, foglia d'oleandro, ecc.

— Esercizi gradualì di facili composizioni ornamentali per imitazione.

Esercitazioni di lavoro :

— Principali punti classici e ornamentali inerenti alla confezione e al ricamo:

punto filza - punto cavallo - sottopunto - sopragitto - cucitura doppia - punti lenti - segni di accordo - punto erba - punto a giorno - punto catenella - punto a festoni - occhielli - punto a croce - punti di ornamento semplici - punto quadro.

— Esercizi di cucitura a macchina.

— Esercitazioni ai ferri:

maglia legaccio - maglia rasata - maglia a costa semplice - maglia a costa doppia - diminuzioni - aumenti.

Lavorazioni :

— Esecuzione di un lavorino con applicazione dei punti di ricamo imparati.

— Confezione di:

un semplice indumento a maglia per bambino;

un semplice vestitino per bimba;

un camiciotto per bambino.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

— Uso dei vari filati.

— Conoscenza delle tele e delle sete più comuni.

— Norme pratiche per l'uso dei telai.

Disegno generale :

— Divisione della circonferenza in parti uguali.

— Costruzione di poligoni inscritti: il pentagono.

— Poligoni stellati.

— Intrecci e applicazioni relative.

— Circonferenze tangenti.

— Elissi - Ovali - Ovoli - Spirali.

— Graduale sviluppo dello studio floreale.

— Esercizi di composizione con soggetti svariati e più complessi di quelli eseguiti nella prima classe.

Grafico del taglio :

— Corredino per neonato.

— Tracciati di modelli fondamentali per bambina da 6 mesi a 8 anni.

— Applicazioni varie.

Esercitazioni di lavoro :

— Punti a giorno lavorati.

— Punto Parigi.

- Punto incrostazione.
- Punto ombra.
- Punto rinascimento.
- Festoni vari con o senza picot.
- Punto scritto.
- Punto Assisi.
- Punto Rodi.

Lavorazioni :

— Esecuzione di semplici lavori che permettano la applicazione dei punti imparati: asciugamani - colletti - sopramobili - servizietti da liquori e da the, ecc.

PROGRAMMA

Classe 3^a

Teoria :

- Norme per l'associazione dei vari punti applicati ad un medesimo lavoro.
- Prime norme per riportare il disegno sulla stoffa.
- Norme e accorgimenti vari nella presa delle misure.
- Norme di economia nel taglio dei tessuti.

Disegno professionale :

- Combinazioni di elementi geometrici con elementi floreali.
- Combinazione di motivi simmetrici e asimmetrici.

- Copia da modello di bordure e motivi per ricamo.
- Studio delle cifre: classiche, gotiche, romane, inglesi, fantasia.
- Composizione di cifre con elementi di fantasia.
- Monogrammi semplici e complessi.
- Insegne militari, navali - Emblemi - Simboli religiosi, patriottici, dell'arte, della scienza e del lavoro.

Grafico del taglio :

- Modello base secondo le misure dell'alunna.
- Tracciati dei vari tipi di colletti.
- Spostamenti di ripresa.
- Tracciati di sottovesti e camicie da notte.
- Modello base delle mutandine per bambino e per signora.

Esercitazioni di lavoro :

- Punto cordoncino.
- Punto Madera.
- Punto Pisano.
- Punto piatto.
- Foglie e pallini.

Lavorazioni :

- Semplici servizi da tavola.
- Lenzuola - Federe - Borse da notte.
- Confezione di sottovesti e camicie da notte.

ISTITUTO PROFESSIONALE

*1° Ciclo - Scuola di Qualifica
e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi*

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

Teoria:

- Conoscenza dei tessuti e fili da ricamo: loro adattamento ai vari lavori e relativi disegni.
- Tecnica dell'applicazione del disegno alla stoffa.
- Combinazioni di colori - Sfumature - Accordi e contrasti.
- Disposizione delle sete in sfumatura per l'esecuzione di un determinato ricamo.
- Norme per la rifinitura dei lavori.
- Tecnica della stiratura.

Merceologia:

- Delle merci in genere - Prodotti naturali - Materie prime - Manufatti - Imballaggi e trasporti - Trattamento fiscale delle merci.
- Fibre tessili:
 - fibre vegetali: cotone - lino - canapa - juta -
- Altre fibre tessili vegetali.
- fibre animali: lana - seta,

- fibre minerali: amianto - fibre di vetro - Cenno ai fili metallici.
- fibre tessili artificiali: vari tipi di rayon - il lanital.
- fibre artificiali miste.
- produzione ed applicazione delle fibre tessili.

Storia del ricamo:

- Cenni generali sull'origine del ricamo.
- Il ricamo presso i romani.
- Il ricamo dei primi tempi del cristianesimo.
- Il ricamo bizantino.
- Il ricamo lombardo.
- Il ricamo a servizio del culto nel medio evo.
- Origine del punto croce - sua prima diffusione da Assisi.
- Il ricamo nel '300.
- Gli sfilati siciliani - Il ricamo imbottito (trapunto).
- Il rinascimento.
- Lo sfilato siciliano del '500.
- Gli arazzi - I tessuti operati.
- Il punto Caterina de' Medici.
- La scuola italiana del ricamo si diffonde in tutto il mondo.

Disegno professionale:

- Tecnica dell'acquerello - Colori fondamentali - La loro mescolanza.
- Nozioni di stilizzazione.

— Cenni sulla stilizzazione ornamentale antica e moderna.

— Copia da modello di motivi ornamentali in stile: medioevale - rinascimento - barocco - impero.

— Ricerca degli elementi adattabili e riproducibili nei singoli stili.

— Stilizzazione e applicazione di elementi studiati alla composizione di motivi per capi di vestiario, biancheria da tavola e da letto.

— Riproduzione a memoria di modelli studiati.

Grafico del taglio :

— Modello base del Kimono e del Raglan.

— Sua applicazione a liseuses e camicie da notte.

— Prospetto misure della biancheria da tavola e da letto.

Esercitazioni di lavoro :

— Rete a Modano.

— Punti di applicazione su rete: punto rammendo, punto tela, punto spirito, ecc.

— Punto lanciato.

— Punto rasato.

Lavorazioni :

— Centri e pizzi a punto Modano.

— Lavori vari con applicazione dei punti studiati.

— Confezione di completi per signora.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

— Norme per l'esecuzione del ricamo in oro.

— Uso e trattamento del materiale occorrente per il ricamo in oro, ciniglia, canutiglia - lamina - pagliette - pietre varie.

— Nozioni per la composizione dei lavori in armonia con lo stile dell'ambiente a cui sono destinati.

— Norme per trattare con i clienti e i fornitori e per compilare preventivi.

— Conoscenza e consultazione di riviste di ricamo nazionali ed estere.

Merceologia :

— Filati e tessuti:

— varie classi di filati;

— della tessitura in generale - il telaio a mano - il telaio meccanico;

— i tessuti - armature più in uso;

— tessitura delle varie fibre tessili e relativi tessuti - rifiniture;

— candeggio delle materie tessili;

— la tintura;

— stampa dei tessuti;

— mercati mondiali di tessuti tipici.

Storia del ricamo :

- Le prime stampe di modelli di ricamo.
- Il ricamo in bianco: punto pieno - punto inglese - punto Richelieu - Il ricamo a fili tirati - Il rubatto - Il Modano - Il reticello - Il punto tagliato a fogliami e a rilievi.
- Le trine di Venezia.
- Il punto di Francia.
- Le trine a fuselli.
- Le Valenciennes.
- Il Macramé.
- Il ricamo nel '700.
- Il punto croce e il piccolo punto nei secoli XVII e XVIII.
- Il ricamo Bandera.
- Il punto ombra.
- La Rivoluzione Francese e la decadenza del merletto.
- Il merletto risorge a Venezia - Le trine di Burano.
- Il punto Venezia moderno.
- Ricami regionali.

Disegno professionale :

- Ingrandimento e riduzione di cifre, monogrammi, motivi vari per ricami.
- Copia da modello e inventiva personale di motivi per ricamo in bianco, in colore e per trine.
- Ornati e motivi liturgici per paramenti sacri.

Grafico del taglio :

- Dalla base fondamentale tracciato della vestaglia.
- Tracciati dei paramenti sacri.
- Pianeta romana e gotica - Dalmatica - Tunicella - Piviale.
- Prospetto delle misure della biancheria liturgica.

Esercitazioni di lavoro :

- Ricamo in oro: punto piano a terra - punto in lamina - punto in lamina o a sponghetta - punto traversato: in oro, in lamina, in canutiglia.

Lavorazioni :

- Molteplici e varie applicazioni di tutto il programma svolto, curando la sveltezza e la precisione dei particolari, anche senza la continua assistenza dell'Insegnante.
- Nell'esecuzione dei singoli ricami si curerà specialmente la realizzazione delle sfumature e dei riflessi di luce.

SARTA PER SIGNORA E PER BAMBINI

PROFILO PROFESSIONALE

Sarta qualificata è colei che:

— sa confezionare abiti fantasia e classici per bambini e per signora, ossia: gonne, camicette, cappotti, abiti a giacca;

— ha conoscenza pratica delle esigenze della confezione moderna e sa usare tutti gli attrezzi di sartoria;

— conosce sufficientemente un metodo di taglio moderno, ossia è in grado di eseguire, sia pure con l'ausilio del testo, qualunque tracciato d'abito moderno;

— ha sufficientemente pratica nel rilevare le misure sulla cliente, eseguire la prova degli abiti e correggerne gli eventuali difetti riscontrati;

— conosce le caratteristiche della moda attuale e sa consigliare la cliente nella scelta del figurino e delle stoffe più adatte alla sua conformazione fisica;

— ha nozioni teorico pratiche di anatomia e di estetica applicabili all'abito;

— sa schizzare il figurino, traendolo da modello, o di propria inventiva;

— possiede cognizioni generali sulle origini e sulla lavorazione delle materie tessili, dei filati e dei tessuti e sull'evoluzione dell'abbigliamento femminile attraverso le varie epoche.

PROVE D'ESAME

Prova grafica di disegno: Schizzo di un figurino da modello.

Prova grafica del taglio: Esecuzione del tracciato di un vestito o di un cappotto su carta, secondo il metodo di taglio conosciuto dalla candidata.

Prova pratica: Confezione di uno dei capi sopraelencati o di una parte di esso, su figurino assegnato dalla Commissione. (Tempo concesso: 24 ore se si tratta di un capo completo; 8 ore se si tratta di una parte di esso).

Prova orale:

— Nozioni pratiche sul rilievo delle misure, la prova degli abiti, la correzione dei difetti.

— Conoscenza pratica delle principali conformazioni difettose e delle modifiche da apportarsi nei rispettivi casi.

— Nozioni pratiche sulla confezione, con particolare riguardo alla tecnica della stiratura.

— Nozioni generali sulle fibre tessili, filatura, tessitura.

— Nozioni generali sulla evoluzione dell'abbigliamento femminile attraverso i secoli, con speciale riguardo alla moda attuale.

CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Sarta per Signora e per bambine

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Scuola Preprofess.			Sc. di Qualif.	
	Cl. 1.	Cl. 2.	Cl. 3.	Cl. 1.	Cl. 3.
Disegno generale .	2	2			
Disegno professionale e storia dell'abbigliamento			2	3	3
Merceologia . .				1	1
Teoria - Grafico del taglio - Esercitazioni di Laboratorio . .	15	15	15	18 (20)	18 (20)
Totale ore sett.	17	17	17	22 (24)	22 (24)

N.B. — Come è stato detto i programmi di formazione professionale sono continuativi dai tre anni della Scuola Preprofessionale ai due del primo Ciclo dell'Istituto Professionale o Scuola di « Qualifica ». Le Esercitazioni pratiche nella Scuola di Qualifica saranno aumentate di due ore se nel Programma di Cultura Generale verrà omessa la Lingua Moderna.

SCUOLA SECONDARIA PROFESSIONALE

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

N.B. — Il primo anno ha andamento generico, tendente all'orientamento professionale e alla rilevazione delle attitudini; esercita quindi le alunne nei primi elementi comuni a tutte le arti del cucito.

Teoria :

- Norme d'igiene del lavoro.
- Nomenclatura degli attrezzi del lavoro e loro uso.
- Varie qualità di aghi - forbici - ferri da stiro - macchine da cucire.
- Varie qualità di filati, cucirini, accessori vari.
- Didattica dei vari punti necessari alle prime lavorazioni.
- Prime norme relative alle confezioni.

Disegno generale :

- Esercizi a mano libera su carta reticolata.
- Squadratura del foglio.
- Disposizione artistica delle rette.
- Figure geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo - divisione degli angoli.

— Costruzione di poligoni inscritti nella circonferenza.

— Motivi ornamentali a base geometrica.

— Copia dal vero di facili elementi naturali: trifoglio, foglia d'edera, foglia d'oleandro, ecc.

— Esercizi gradualisti di facili composizioni ornamentali per imitazione.

Esercitazioni di lavoro :

— Principali punti classici ornamentali inerenti alla confezione e al ricamo:

punto filza - punto cavallo - sottopunto - sopra-
gitto - cucitura doppia - punti lenti - segni di accordo -
punto erba - punto a giorno - punto catenella - punto a
festoni - occhielli - punto a croce - punti di ornamento
semplici - punto quadro.

— Esercizi di cucitura a macchina.

— Esercitazioni ai ferri:

maglia legaccio - maglia rasata - maglia a costa
semplice - maglia a costa doppia - diminuzioni - aumenti.

Lavorazioni :

— Esecuzione di un lavorino con applicazione dei
punti di ricamo imparati.

— Confezione di:

un semplice indumento a maglia per bambino;

un semplice vestitino per bimba;

un caniciotto per bambino.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

— Uso dei filati vari.

— Conoscenza dei tessuti più comuni.

— Preparazione dei tessuti per la confezione.

— L'applicazione dei vari tipi di pieghe nella confezione.

— Didattica dell'uso degli attrezzi da stiro.

Disegno generale :

— Divisione della circonferenza in parti uguali.

— Costruzione di poligoni inscritti: il pentagono.

— Poligoni stellati.

— Intrecci e applicazioni relative.

— Circonferenze tangenti.

— Elissi - Ovali - Ovoli - Spirali.

— Graduale sviluppo dello studio floreale.

— Esercitazioni di composizione con soggetti svagati e più complessi di quelli eseguiti nella prima classe.

Grafico del taglio :

— Corredino per neonato.

— Tracciati di modelli fondamentali per bambina da
6 mesi a 8 anni e applicazioni varie.

— Modello fondamentale della gonna.

Esercitazioni di lavoro :

- Punti d'ornamento per vestiti: smok o nido d'ape - punto spina semplice e doppio ecc.
- Bottoniere a punto occhiello e bottoniere bordate.
- Decatizzazione dei tessuti.

Lavorazioni :

- Confezione della gonna e di semplici vestiti per bimba e per giovinetta.

PROGRAMMA

Classe 3ª

Teoria :

- Cognizioni necessarie per l'adattamento dei tessuti alle varie conformazioni fisiche.
- Norme e accorgimenti vari nella presa delle misure per le diverse confezioni.
- Studio dei colori e loro combinazioni nelle confezioni.
- Norme di economia nel taglio dei tessuti.

Disegno professionale:

- Riproduzione a mano libera di svariati dettagli di figurini moderni:
- bordure di vestiti (applicazioni di pieghine, pizzi, semplici punti di ornamento ecc.).

- maniche - tasche - colletti - davantini - ecc.

Questi dettagli devono eseguirsi al tratto, con ombreggiatura a tratto e sfumata.

Tali disegni oltre che preparare l'alunna al vero studio del figurino, ne educano il gusto estetico e la orientano al senso della proporzione.

Grafico del taglio :

- Modello base secondo le misure dell'alunna.
- Tracciati dei vari tipi di colletti.
- Spostamenti di ripresa.
- Tracciati di semplici vestiti e giacche.
- Maniche a due pezzi per la confezione classica.

Esercitazioni di lavoro :

- Tasche varie.
- Attaccatura di spighette e rifiniture varie.
- Preparazione del colletto classico.

Lavorazioni :

Confezioni per giovanette: vestaglie - vestiti - camicette - semplici giacche.

ISTITUTO PROFESSIONALE

*1° Ciclo - Scuola di Qualifica
e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi*

PROGRAMMA

DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

Teoria :

- Adattamento del figurino al soggetto da vestire.
- Come si rilevano i modelli già confezionati.
- Norme per le conformazioni irregolari.
- Norme per l'uso delle tele e delle ovatte.
- Tecnica della stiratura, con particolare riguardo alla modellatura delle diverse stoffe per la correzione dei difetti.

Merceologia :

- Delle merci in genere - Prodotti naturali - Materie prime - Manufatti - Imballaggi e trasporti - Trattamento fiscale delle merci.
- Fibre tessili:
 - fibre vegetali: cotone - lino - canapa - juta - Altre fibre tessili vegetali;
 - fibre animali: lana - seta;
 - fibre minerali: amianto - fibre di vetro - Cenno ai fili metallici;

- fibre tessili artificiali: vari tipi di rayon;
- il lanital;
- fibre artificiali miste;
- produzione ed applicazione delle fibre tessili.

Storia dell'abbigliamento :

- Accenni all'abbigliamento romano e bizantino.
- Le foggie italiane nel Medioevo - Francia e Spagna - Accenni all'Oriente.
- L'abbigliamento femminile nella rinascenza - Spagna e Francia.
- Il barocco italiano - Influsso dello sfarzo veneto e delle Repubbliche marinare.

Disegno professionale :

- Esercizi preliminari di prospettiva ad occhio con due punti di fuga - tavolo - divano - finestra - armadio, ecc.
- Schemi generali e parziali del corpo umano con relative proporzioni.
- Riproduzioni di dettagli di figurino, più complessi di quelli dell'anno precedente.
- Schizzi al tratto di figurini (copia da modello).

Grafico del taglio :

- Modello base del Kimono e del Raglan.
- Sua applicazione a camicette - vestiti fantasia - semplici cappotti.

Lavorazioni :

- Ripetuti esercizi di messa in prova.
- Taglio e confezioni di gonne - camicette - vestiti - vestaglie.
- Confezione di giacche fantasia e di alcune parti della giacca classica.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

- Tecnica della stiratura del velluto e delle stoffe più delicate.
- La pellicceria nell'abbigliamento femminile.
- Elementi di estetica applicabili agli abiti.
- Norme per trattare con i clienti e con i fornitori e per compilare preventivi.

Merceologia :

- Filati e tessuti:
 - varie classi di filati;
 - della tessitura in generale - il telaio a mano - il telaio meccanico;
 - i tessuti - armature più in uso;
 - tessitura delle varie fibre tessili e relativi tessuti - rifiniture;
 - candeggio delle materie tessili;

- la tintura;
- stampa dei tessuti;
- mercati mondiali di tessuti tipici.

Storia dell'abbigliamento :

- Il rococò italiano.
- La moda francese del 1700 e sua diffusione in Europa.
- L'epoca Napoleonica.
- L'abbigliamento nel periodo del romanticismo e nel secondo impero.
- Il ritorno alla semplicità della linea alla fine dell'800.
- L'abbigliamento femminile nel nostro secolo con particolare riguardo alla moda attuale.

Disegno professionale :

- Tecnica dell'acquerello: i colori fondamentali - la loro mescolanza.
- Schizzo e coloritura di figurini.
- Copiatura e lievi trasformazioni di figurini.
- Copia di modelli dal vero su manichini.
- Schizzi di figurini di propria inventiva.

Grafico del taglio :

- Tracciato della giacca classica.
- Dalla base fondamentale modelli asimmetrici.
- Tracciato di mantello a metà ruota, a tre quarti,

a intera ruota, senza o con scarto sulla spalla.

— Tracciati per modelli irregolari.

Lavorazioni :

— Molteplici e varie applicazioni di tutto il programma svolto, curando la sveltezza e la precisione dei dettagli anche senza la continua assistenza dell'Insegnante.

— Si dà particolare importanza alle operazioni di rifinitura e in particolare alla tecnica della stiratura.

— Alle alunne che dimostrano maggiore attitudine si potrà fare eseguire qualche abito da cerimonia o per prima Comunione, per nozze, ecc.

CAMICIAIA

PROFILO PROFESSIONALE

Camiciaria qualificata è colei che:

— sa confezionare qualunque capo di biancheria maschile per bambini e per adulti, ossia: camiciotti, camicie da giorno, da notte, da sera, per cerimonia, pigiama, vestaglie;

— ha conoscenza pratica delle esigenze della confezione moderna e sa usare tutti gli attrezzi occorrenti alla confezione;

— conosce sufficientemente un metodo di taglio moderno, ossia è in grado di eseguire, sia pure con l'ausilio del testo, qualunque tracciato di biancheria maschile;

— ha sufficiente pratica nel rilevare le misure, ese-

guire la prova dei capi confezionati e correggerne gli eventuali difetti riscontrati;

— conosce le caratteristiche della moda attuale e sa consigliare la scelta del figurino e delle stoffe più adatte;

— ha nozioni teorico-pratiche di anatomia e di estetica applicabili alla confezione;

— sa schizzare il figurino, traendolo dal modello o di propria inventiva;

— possiede cognizioni generali sulle origini e sulla lavorazione delle materie tessili, dei filati e dei tessuti e sull'evoluzione del modello della camicia da uomo.

PROVE D'ESAME

Prova grafica di disegno - Schizzo di un figurino da modello.

Prova grafica del taglio - Esecuzione del tracciato di una camicia o di un pigiama da uomo secondo il metodo di taglio conosciuto dalla candidata.

Prova pratica - Confezione di uno dei capi sopraelencati o di una parte di esso, su figurino assegnato dalla commissione. (Tempo concesso da 16 a 20 ore se si tratta di un capo completo; 8 ore trattandosi di una parte di esso).

Prova orale - Nozioni pratiche sul rilievo delle misure e sulla correzione dei difetti.

— Conoscenza pratica delle principali conformazioni difettose e delle modifiche da apportarsi nei rispettivi casi.

— Nozioni pratiche sulla confezione, con particolare riguardo alla tecnica della stiratura.

— Nozioni generali sulle fibre tessili, filatura.

— Nozioni generali sull'evoluzione del modello della camicia da uomo con speciale riguardo alla moda attuale.

CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Camiciaia

MATERIE D'INSEGNAMENTO	SC. SEC. PREPROFESS.			SC. DI QUALIF.	
	Cl. 1.	Cl. 2.	Cl. 3.	Cl. 1.	Cl. 2.
Disegno generale .	2	2			
Disegno professionale			2	3	3
Merceologia . .				1	1
Teoria - Grafico del taglio - Esercitazioni di Laboratorio .	15	15	15	18 (20)	18 (20)
Totale ore settim.	17	17	17	22 (24)	22 (24)

N.B. — Come è stato detto i programmi di formazione professionale sono continuativi dai tre anni della Scuola preprofessionale ai due del primo Ciclo dell'Istituto Professionale o Scuola di « Qualifica ». Le Esercitazioni pratiche nella Scuola di « Qualifica » saranno aumentate di due ore se nel Programma di Cultura Generale verrà omessa la Lingua Moderna.

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

N.B. — Il primo anno ha andamento generico, tendente all'orientamento professionale e alla rilevazione delle attitudini; esercita quindi le alunne nei primi elementi comuni a tutte le arti del cucito.

Teoria :

- Norme d'igiene del lavoro.
- Nomenclatura degli attrezzi del lavoro e loro uso.
- Varie qualità di aghi - forbici - ferri da stiro - macchine da cucire.
- Varie qualità di filati cucirini accessori vari.
- Didattica dei punti necessari alle prime lavorazioni.
- Prime norme relative alle confezioni.

Disegno generale :

- Esercizi a mano libera su carta reticolata.
- Squadratura del foglio.
- Disposizione artistica di rette.
- Figure geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo, divisione di angoli.

— Costruzione di poligoni inscritti nella circonferenza.

— Motivi ornamentali a base geometrica.

— Copia dal vero di facili elementi naturali: trifoglio, foglia d'edera, foglia d'oleandro, ecc.

— Esercizi gradualmente di facili composizioni ornamentali per imitazione.

Esercitazioni di lavoro:

— Principali punti classici e ornamentali inerenti alla confezione e al ricamo:

punto filza - punto cavallo - sottopunto - sopra-
gitto - cucitura doppia - punti lenti - segni di
accordo - punto erba - punto a giorno - punto
catenella - punto a festoni - occhielli - punto croce
- punti di ornamento semplici - punto quadro.

— Esercizi di cucitura a macchina.

— Esercitazioni ai ferri:

maglia a legaccio - maglia rasata - maglia a costa
semplice - maglia a costa doppia - diminuzioni -
aumenti.

Lavorazioni :

— Esecuzione di un lavorino con applicazione di
punti di ricamo imparati.

— Confezione di:

un semplice indumento a maglia per bambino;

un semplice vestitino per bimba;

un camiciotto per bambino.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

— Didattica dell'uso degli attrezzi da stiro.

— Conoscenza dei tessuti più comuni.

— Preparazione dei tessuti per la confezione.

— Uso dei vari filati.

— Nomenclatura delle singole parti della camicia da
uomo.

— Prime nozioni per la confezione.

Disegno generale :

— Divisione della circonferenza in parti uguali.

— Costruzione di poligoni inscritti: pentagono.

— Poligoni stellati.

— Intrecci e applicazioni relative.

— Circonferenze tangenti.

— Elissi - Ovali - Ovoli - Spirali.

— Graduale sviluppo dello studio floreale.

— Esercizi di composizione con soggetti svariati e più
complessi di quelli eseguiti nella prima classe.

Grafico del taglio :

— Corredino per neonato.

— Tracciati di modelli fondamentali di camiciotti per
bambino.

— Applicazioni varie.

Esercitazioni di lavoro:

- Orlini di fondo con diverse finizioni (tacchetti).
- Rapporti maniche per polsi semplici e doppi.
- Attaccatura spalloni con o senza pieghine dietro.
- Preparazione dei davanti con rinforzi.
- Attaccatura dei davanti allo spallone.
- Scarto collo.
- Attaccatura maniche.
- Polsi semplici e doppi.
- Sopracollo e sottocollo.
- Colletti con becchi a un bottone e a due bottoni.

Lavorazioni :

- Camicia con colletto a un bottone e a polsi semplici.
- Camicia con colletto a due bottoni e a polsi doppi.
- Camiciotto con maniche corte e finizioni laterali (racchetti).
- Camiciotto con manica lunga e taschino.
- Mutandine semplici.

PROGRAMMA

Classe 3^a

Teoria :

- Prime norme per prendere le misure.
- Studio dei colori e loro combinazioni nelle confezioni.

- Norme di economia nel taglio dei tessuti.
- Nozioni generali sulle foggie diverse di camicie da uomo.
- Tecnica delle rifiniture.

Disegno professionale :

— Riproduzione a mano libera di svariati dettagli di figurini moderni:

- motivi per ornamentazione: applicazione di pieghine - semplici punti di ornamento - bordure - monogrammi, ecc.
- maniche - tasche - colletti - davanti ecc.

Questi dettagli devono eseguirsi al tratto, con ombreggiatura al tratto e sfumata.

Tali disegni, oltre che preparare l'alunna al vero studio del figurino, ne educano il gusto estetico e la orientano al senso della proporzione.

Grafico del taglio :

- Tracciato dei vari tipi di colletto.
- Modello fondamentale della camicia da uomo.
- Tracciato del camiciotto da uomo.
- Tracciato del pigiama per bambino.
- Tracciato mutande da uomo.

Esercitazioni di lavoro:

- Asole e occhielli.
- Attaccatura di profili e di galloni.
- Applicazioni di bordure.

— Ornamentazioni con spighette e semplici punti di ornamento.

— Tasche e taschini.

— Confezione collo e paramonture.

— Norme per l'uso delle tele.

Lavorazioni :

— Pigiami per bambino.

— Mutandine per uomo.

— Camicie e camiciotti.

ISTITUTO PROFESSIONALE

1° Ciclo - Scuola di Qualifica

e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi

PROGRAMMA

DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

Teoria :

— Accorgimenti vari nella presa delle misure per le diverse confezioni.

— Adattamento del figurino al soggetto da vestire.

— Come si rilevano i modelli già confezionati.

— Norme per le conformazioni irregolari.

— Tecnica delle stirature con particolare riguardo alla presentazione.

Merceologia :

— Delle merci in genere - Prodotti naturali - Materie prime - Manufatti - Imballaggi e trasporti - Trattamento fiscale delle merci.

— Fibre tessili:

— fibre vegetali: cotone - lino - canapa - juta -

Altre fibre tessili vegetali;

— fibre animali: lana - seta;

— fibre minerali: amianto - fibre di vetro - Cenno ai fili metallici;

— fibre tessili artificiali: vari tipi di rayon - il lanital;

— fibre artificiali miste;

— produzione ed applicazione delle fibre tessili.

Disegno professionale :

— Esercizi preliminari di prospettiva ad occhio con due punti di fuga: tavolo - divano - finestra - armadio - ecc.

— Schemi generali e parziali del corpo umano con relative proporzioni.

— Riproduzione di dettagli di figurino, più completi di quelli dell'anno precedente.

— Schizzi al tratto di figurini (copia da modello).

Grafico del taglio :

— Modello fondamentale della giacca e dei calzoncini per pigiama.

- Tracciato della camicia da notte.
- Applicazioni varie e complesse del modello fondamentale della camicia da uomo.

Lavorazioni :

- Pigiami da uomo (modelli vari).
- Camicie e camiciotti di confezioni più complesse.
- Camicie da notte.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

- Elementi di estetica applicabili alla confezione.
- Nozioni generali sull'evoluzione del modello della camicia da uomo - Studio particolare di quelli presentati dalla moda attuale.
- Conoscenza e consultazione delle riviste di moda.
- Norme per trattare con i clienti e con i fornitori e per compilare preventivi.

Merceologia :

- Filati e tessuti:
 - varie classi di filati;
 - della tessitura in generale - il telaio a mano - il telaio meccanico;
 - i tessuti - armature più in uso;

- tessitura delle varie fibre tessili e relativi tessuti - rifiniture.
- candeggio delle materie tessili - la tintura;
- stampa dei tessuti;
- mercati mondiali di tessuti tipici.

Disegno professionale :

- Tecnica dell'acquerello: i colori fondamentali - loro mescolanza.
- Schizzo e coloritura dei figurini.
- Copiatura e lievi trasformazioni di figurini.
- Schizzi di figurini di propria iniziativa.

Grafico del taglio :

- Tracciato della vestaglia da camera.
- Tracciati vari di camicie da sera e per cerimonia.

Lavorazioni :

- Vestaglie da camera - Camicie da sera e per cerimonia.
- Borse per pigiama.
- Molteplici e varie applicazioni di tutto il programma svolto, curando la sveltezza e la precisione dei dettagli, anche senza la continua assistenza dell'Insegnante.
- Si dà particolare importanza alle operazioni di rifinitura e in particolare alla tecnica della stiratura.

MAGLIERISTA

PROFILO PROFESSIONALE

Maglierista qualificata è colei che:

- sa confezionare qualunque indumento a maglia, ossia: calze, mutande e sottovesti, gonne, camicette, giacche, vestiti, completi, semplici e con decorazioni;
- ha conoscenza pratica delle esigenze della confezione moderna e sa usare tutti gli attrezzi di maglieria;
- conosce le caratteristiche della moda attuale e sa consigliare la cliente sulla scelta del figurino;
- sa adattare la maglia al modello scelto e calcolare il quantitativo di filato occorrente per confezionarlo;
- ha sufficiente pratica nel rilevare le misure sulla cliente;
- conosce un metodo di taglio moderno, ossia è in grado di eseguire, sia pure con l'ausilio del testo, qualunque tracciato per una confezione;
- sa schizzare il figurino, traendolo dal modello;
- possiede cognizioni generali sulle origini e sulla lavorazione delle materie tessili, dei filati e dei tessuti e sull'evoluzione dell'abbigliamento femminile attraverso le varie epoche.

PROVE D'ESAME

Prova grafica di disegno: Schizzo di un figurino da modello.

Prova grafica del taglio: Esecuzione del tracciato di

un capo di vestiario, secondo il metodo di taglio conosciuto dalla candidata.

Prova pratica: Confezione di uno dei capi sopraelencati, su figurino assegnato dalla Commissione (Tempo concesso: da 8 a 16 ore).

Prova orale: Nozioni pratiche sul rilievo delle misure e sulla correzione dei difetti.

— Conoscenza pratica delle principali conformazioni difettose e delle modifiche da apportarsi nei rispettivi casi.

— Nozioni pratiche sulla confezione, con particolare riguardo alla tecnica della stiratura.

— Nozioni generali sulle fibre tessili, filatura e stiratura.

— Nozioni generali sull'evoluzione dell'abbigliamento attraverso i secoli, con speciale riguardo alla moda attuale.

CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Maglierista

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Scuola Preprofess.			Sc. di Qualif.	
	Cl. 1.	Cl. 2'	Cl. 3.	Cl. 1.	Cl. 3.
Disegno generale .	2	2			
Disegno professionale e storia dell'abbigliamento			2	3	3
Merceoologia . .				1	1
Teoria - Grafico del taglio - Esercitazioni di Laboratorio . .	15	15	15	18 (20)	18 (20)
Totale ore sett.	17	17	17	22 (24)	22 (24)

N.B. — Come è stato detto i programmi di formazione professionale sono continuativi dai tre anni della Scuola Preprofessionale ai due del primo Ciclo dell'Istituto Professionale o Scuola di « Qualifica ». Le Esercitazioni pratiche nella Scuola di Qualifica saranno aumentate di due ore se nel Programma di Cultura Generale verrà omessa la Lingua Moderna.

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

PROGRAMMA

DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

N.B. — Il primo anno ha andamento generico, tendente all'orientamento professionale e alla rilevazione delle attitudini; esercita quindi le alunne nei primi elementi comuni a tutte le arti del cucito.

Teoria:

- Norme d'igiene del lavoro.
- Nomenclatura degli attrezzi del lavoro e loro uso.
- Varie qualità di aghi - forbici - ferri da stiro - macchine da cucire.
- Varie qualità di filati - cucirini - accessori vari.
- Didattica dei vari punti necessari alle prime lavorazioni.
- Prime norme relative alle confezioni.

Disegno generale:

- Esercizi a mano libera su carta reticolata.
- Squadratura del foglio.
- Disposizione artistica delle rette.
- Figure geometriche: quadrato, rettangolo, triangolo - divisione degli angoli.

— Costruzione di poligoni inscritti nella circonferenza.

— Motivi ornamentali a base geometrica.

— Copia dal vero di facili elementi naturali: trifoglio, foglia d'edera, foglia d'oleandro ecc.

— Esercizi gradualmente di facili composizioni ornamentali per imitazione.

Esercitazioni di lavoro :

— Principali punti classici e ornamentali inerenti alla confezione e al ricamo:

punto filza - punto cavallo - sottopunto - sopraggitto cucitura doppia - punti lenti - segni di accordo - punto erba - punto a giorno - punto catenella - punto a festoni - occhielli - punto a croce - punti di ornamento semplici - punto quadro.

— Esercizi di cucitura a macchina.

— Esercitazioni ai ferri:

maglia legaccio - maglia rasata - maglia a costa semplice - maglia a costa doppia - diminuzioni - aumenti.

Lavorazioni :

— Esecuzione di un lavorino con applicazione dei punti di ricamo imparati.

— Confezione di:

un semplice indumento a maglia per bambino;

un semplice vestitino per bimba;

un camiciotto per bambino.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

— Titolazione dei filati.

— Uso delle diverse macchine secondo i vari tipi di filati.

— Preparazione dei filati per la lavorazione.

— La macchina per maglieria: nomenclatura delle varie parti e dei suoi accessori.

— Tecnica del funzionamento della macchina.

— Norme per l'uso delle chiavi, dei bottoni e del tendifilo.

— Rifiniture varie dei lavori.

Disegno generale :

— Divisione della circonferenza in parti uguali.

— Costruzione di poligoni inscritti: il pentagono.

— Poligoni stellati.

— Intrecci e applicazioni relative.

— Circonferenze tangenti.

— Ellissi - Ovali - Ovoli - Spirali.

— Graduale sviluppo dello studio floreale.

— Esercizi di composizione con soggetti svariati più complessi di quelli eseguiti nella prima classe.

Grafico del taglio :

- Corredino per neonato.
- Tracciati di modelli fondamentali per bambine da sei mesi a otto anni e applicazioni varie.
- Modello fondamentale della gonna.

Esercitazioni di lavoro :

- Rifiniture di lavori.
- Uncinetto: ornamentazioni per lavori a maglia.
- Ai ferri: maglia inglese - torciglione - treccia - smock o nido d'ape.
- A macchina: maglia rotonda - unita - costa doppia - inglese - perlata.
- Decorazione a bastine.

Lavorazioni :

- Sciarpe - solette - maglie senza o con maniche - berrettini - camicette - giacchette per bambini.

PROGRAMMA

Classe 3^a

Teoria :

- Manutenzione della macchina e lubrificanti.
- Didattica dell'uso dei pesi, del guidafile multiplo e dello spostamento.
- Tecnica del punzone per le decorazioni.

Disegno professionale :

— Riproduzione a mano libera di svariati dettagli di figurini moderni:

- bordure ornamentali da eseguirsi a mano e a macchina (rigati scozzesi, greche, ecc.);
- maniche, tasche, colletti, davanti, ecc.

Questi dettagli devono eseguirsi al tratto, con ombreggiatura al tratto e sfumata.

Tali disegni oltre che preparare l'alunna al vero studio del figurino, ne educano il gusto estetico e la orientano al senso della proporzione.

Grafico del taglio :

- Modello base secondo le misure dell'alunna.
- Tracciati dei vari tipi di colletti.
- Spostamenti di ripresa.
- Tracciati di semplici vestiti e giacche.
- Maniche a due pezzi per la confezione classica.

Esercitazioni di lavoro :

- Uso del guidafile.
- Rigature semplici e multiple.
- Spostamenti semplici e complessi.
- Primi esercizi di decorazione col punzone, su maglia rasata e su maglia costa semplice.

Lavorazioni :

- Calze e calzettoni.
- Sottovesti e vestitini per bimba - Farsetti maschili.
- Camicette e giacche per signorina.
- Studio dei colori e loro combinazione.

ISTITUTO PROFESSIONALE

*1° Ciclo - Scuola di Qualifica
e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi*

PROGRAMMA

DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1ª

Teoria :

- Studio dei colori e loro combinazione.
- Norme per calcolare la quantità di filato nelle singole confezioni.
- Adattamento della maglia al modello.
- Tecnica della stiratura.

Merceologia :

- Delle merci in genere - Prodotti naturali - Materie prime - Manufatti - Imballaggi e trasporti - Trattamento fiscale delle merci.
- Fibre tessili:

- fibre vegetali: cotone - lino - canapa - juta - Altre fibre tessili vegetali;
- fibre animali: lana - seta;
- fibre minerali: amianto - fibre di vetro - Cenno ai fili metallici;
- fibre tessili artificiali;
- vari tipi di rayon;
- il lanital;
- fibre artificiali miste;
- produzione ed applicazione delle fibre tessili.

Storia dell'abbigliamento :

- Accenni all'abbigliamento romano e bizantino.
- Le foggie italiane del Medio-Evo - Francia e Spagna.
- Accenni all'Oriente.
- L'abbigliamento femminile nella rinascenza - Spagna e Francia.
- Il barocco italiano - Influxo dello sfarzo Veneto e delle Repubbliche Marinare.

Disegno professionale :

- Motivi per rifiniture e abbellimento di lavori eseguiti a maglia - Accordi di colori - Combinazioni di punti - ricami vari.
- Riproduzione di dettagli di figurini più complessi di quelli dell'anno precedente.
- Esercizi preliminari di prospettiva ad occhio con due punti di fuga: tavolo, divano, finestra, armadio, ecc.

Grafico del taglio :

- Modello base del Kimono e del Raglan.
- Sua applicazione a camicette e vestiti.
- Tracciato delle mutandine per bambina e per signora e delle mutande da uomo.

Lavorazioni :

- Guanti.
- Maglie - mutande - sottovesti per signora.
- Mutande da uomo.
- Gonne a pieghe e scampanate.
- Completi per bambini.
- Confezioni varie con decorazioni semplici e complesse a mano e a macchina.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Teoria :

- Adattamento del figurino al soggetto da vestire.
- Norme per le conformazioni irregolari.
- Elementi di estetica applicabili alla confezione.
- Norme per trattare con i clienti e con i fornitori e per compilare preventivi.

Merceologia :

- Filati e tessuti:
- varie classi di filati;

- della tessitura in generale - il telaio a mano - il telaio meccanico;
- i tessuti - armature più in uso;
- tessitura delle varie fibre tessili e relativi tessuti - rifiniture;
- candeggio delle materie tessili;
- la tintura;
- stampa dei tessuti;
- mercati mondiali di tessuti tipici.

Storia dell'abbigliamento :

- Il rococò italiano.
- La moda francese del 1700 e sua diffusione in Europa.
- L'epoca Napoleonica.
- L'abbigliamento nel periodo del romanticismo e nel secondo Impero.
- Il ritorno alla semplicità della linea alla fine dell'800.
- L'abbigliamento femminile nel nostro secolo, con particolare riguardo alla moda attuale.

Disegno professionale :

- Tecnica dell'acquerello: i colori fondamentali - la loro mescolanza.
- Motivi ornamentali di propria inventiva.
- Schemi generali e parziali del corpo umano con relative proporzioni.

- Schizzi e coloritura di figurini.
- Copia di modelli dal vero su manichini.

Grafico del taglio :

- Tracciato della giacca classica.
- Tracciati per modelli irregolari.

Lavorazioni :

— Confezioni varie a tessuti senza apparecchi ausiliari, tessuti Jacquard - tessuti con la trama - a maglie sfilate, ecc.

— Molteplici e varie applicazioni di tutto il programma svolto, curando la sicurezza della tecnica e la precisione dei dettagli anche senza la continua assistenza dell'Insegnante.

Governo della casa:

VIGILATRICE DOMESTICA

PROFILO PROFESSIONALE

Vigilatrice domestica qualificata è colei che:

— sa con razionale competenza dirigere ed assolvere le mansioni domestiche proprie della vita di una famiglia o di una collettività (colonie, alberghi, ecc.);

— conosce l'arte di rendere attraente l'ambiente familiare in una atmosfera di ordine, di benessere e di sagacia economica;

— sa abbellire la casa con il decoro di una manutenzione intelligente e appropriata nel metodo e nei mezzi adibiti;

— possiede norme pratiche e tecniche per la cura economica ed ordinata del guardaroba nelle sue singole operazioni di bucato, stiratura, riparazione e conservazione;

— conosce il valore nutritivo degli alimenti e le loro specifiche proprietà e sa comporre diete razionali rispondenti alle diverse esigenze di età, di condizioni fisiche, di stagione;

— ha sufficienti nozioni di igiene e di infermieristica che le permettono di intervenire efficacemente nei soccorsi di urgenza e nell'assistenza agli infermi;

— sa tenere la contabilità dell'azienda domestica ed eseguirne le relative operazioni;

— possiede cognizioni generali di merceologia e sa valersene nel determinare e disporre gli acquisti e le spese necessarie;

— conosce la struttura e il funzionamento dei più importanti impianti domestici e sa indicarle anche attraverso a rapidi schizzi dimostrativi;

— ha nozioni generali della storia dell'abbigliamento e della casa attraverso i secoli e sa trarne criteri di estetica per l'arredamento della casa e la disposizione dei suoi accessori.

PROVE D'ESAME

Prova grafica di disegno: Composizione di un motivo decorativo attinente all'arredamento della casa, o riproduzione schematica di un semplice impianto domestico.

Prove pratiche:

1. - Compilazione della distinta di un pranzo razionale e preparazione di una delle vivande a scelta della Commissione.

2. - Una esercitazione relativa alla manutenzione della casa e del guardaroba. - (Tempo concesso: a giudizio della Commissione).

Prova orale: Nozioni pratiche sulla manutenzione della casa e del guardaroba.

— Nozioni di igiene alimentare e del valore nutritivo dei singoli alimenti.

— Norme pratiche di metodologia familiare.

— Nozioni di igiene - infermieristica, e norme per soccorsi di urgenza.

— Nozioni generali di merceologia tessile e alimentare.

— Nozioni generali sulla storia dell'abbigliamento della casa attraverso i secoli.

CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Vigilatrice domestica

MATERIE D'INSEGNAMENTO	SCUOLA DI QUALIFICA	
	Classe 1.	Classe 2.
Merceologia	1	1
Disegno e Storia dell'abbigliamento e della casa	3	3
Lavori femminili	6	6
Morale e metodologia familiare .	1	1
Igiene e infermieristica	1	1
Economia domestica teorica . .	4	4
Esercitazioni pratiche	8 (10)	8 (10)
Totale ore settim.	24 (26)	24 (26)

N.B. — Le Esercitazioni pratiche saranno aumentate di due ore se nel programma di Cultura generale verrà omessa la Lingua moderna.

Complessivamente la cultura professionale ha qui due ore in più che nei Programmi Professionali delle altre Qualifiche, perchè si arricchisce delle due ore che nella Cultura generale sono dedicate all'Economia domestica.

ISTITUTO PROFESSIONALE

*1° Ciclo - Scuola di Qualifica
e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi*

PROGRAMMA

DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1ª

Merceologia :

— Delle merci in genere - Prodotti naturali - Materie prime - Manufatti - Imballaggi e trasporti - Trattamento fiscale delle merci.

— Fibre tessili:

— fibre vegetali: cotone - lino - canapa - juta;
— fibre animali: lana - seta;
— fibre minerali: amianto - fibre di vetro;
— fibre tessili artificiali: vari tipi di rayon - il lanital;

— produzione ed applicazione delle fibre tessili.

— Filati e tessuti:

— varie classi di filati;
— della tessitura in generale;
— tessitura delle varie fibre tessili e relativi - rifiniture;

— stampa dei tessuti;
— mercati mondiali di tessuti tipici.
— Pellicceria: vari tipi - imitazioni.

Storia dell'abbigliamento e della casa:

— La casa romana - Accenni all'abbigliamento romano e bizantino.

— La casa medioevale - Le fogge italiane nel Medio-Evo - Francia e Spagna - Accenni all'Oriente.

— L'arredamento della casa nel rinascimento - L'abbigliamento femminile nella rinascenza - Spagna e Francia.

— Il barocco italiano nell'arredamento e nell'abbigliamento femminile - Influsso dello sfarzo veneto e delle Repubbliche Marinare.

Disegno :

— Ripasso degli elementi geometrici e di copia dal vero studiati negli anni precedenti.

— Tecnica del tratteggio e dell'acquerello.

— Copia da modello di bordure e di motivi per ricamo.

— Copia da modello di soggetti per ornamentazione di pannelli, paralumi, paraventi, portiere, ecc.

— Ingrandimento e riduzione di motivi fondamentali.

Lavori femminili

Grafico del taglio:

- Ripasso degli elementi di taglio appresi negli anni precedenti: basi fondamentali.
- Tracciati delle mutandine per bambina e per signora.
- Tracciato sottovesti per bambina e per signora.
- Modello della camicia da notte per signora.

Confezione:

- Ripasso dei punti principali inerenti alla confezione e al ricamo.
- Esecuzione e riparazione ai ferri di solette e calze.
- Esercizi di rammendo e rattoppo applicati alla riparazione della biancheria casalinga.
- Rimodernatura, riduzione, adattamento dei capi vari di biancheria e di vestiario.
- Confezione di asciugatoi - federe - lenzuola - sottovesti e camicie da notte per signora.
- Mutandine di varia misura.
- Esecuzione di semplici lavori di ricamo per la decorazione della casa.

Morale familiare:

- La famiglia base della società e della collettività.
- Vita della famiglia.
- Responsabilità dei singoli membri componenti la

famiglia: abitudini d'ordine - di mutua tolleranza - di rispetto e di cooperazione.

- Doveri della donna nella famiglia.
- Virtù necessarie alla donna nella vita familiare:
 - virtù morali: amore alla casa - amore al lavoro
- dedizione gioiosa - uguaglianza d'umore - pazienza;
 - virtù pratiche: ordine - previdenza.
- Il senso dell'economia: economia del tempo - di roba - di lavoro - di energia - di denaro.
- I compiti della donna.
- Come la donna deve sapersi presentare.

Igiene e infermieristica:

- Igiene del corpo: la pelle - la pulizia della pelle e sua importanza.
- Igiene delle vie respiratorie.
- Igiene della bocca - degli occhi - degli orecchi.
- Parassiti dell'uomo e loro distruzione.
- I microrganismi come causa delle malattie infettive.
- Le malattie infettive.
- Malattie sociali più comuni.
- Malattie professionali - prevenzione - cura.

Economia domestica teorica

La casa

- Scelta dell'abitazione - Condizioni di salubrità - Ventilazione.
- Arredamento razionale in relazione alla comodità, all'utilità, all'estetica e all'economia.

- Sistemi moderni di illuminazione e di riscaldamento.
- Igiene dei servizi interni della casa.
- Manutenzione dell'abitazione: giornaliera e periodica.
- La scelta di stoffe per mobili - tappeti - tendaggi.
- I parassiti dell'abitazione - mezzi per combatterli.

Biancheria e vestiario :

- Biancheria personale - da letto - da tavola - da cucina.
- Vestiario: estivo, invernale - Le pelliccie - Cappelli - Scarpe.
- Condizioni di manutenzione.
- La conservazione della biancheria in genere - del vestiario - delle pelliccie.
- Mezzi preventivi contro i parassiti.

Il bucato :

- I detersivi più comuni e loro uso.
- Le diverse operazioni del bucato.
- Il bucato della biancheria personale - da tavola - da letto.
- Lavatura degli indumenti in colore: lana - seta - cotone a tessuto e a maglia - provvedimenti vari.
- La lisciviatrice elettrica.

Stiratura e smacchiatura:

- Gli attrezzi da stiro - Il ferro elettrico.
- La preparazione dei capi da stirare.
- La stiratura: procedimenti vari secondo il tessuto - la confezione - l'ornamentazione.
- L'appretto.
- La tintura.
- Principali detersivi chimici per la smacchiatura: assorbenti - abrasivi - dissolventi - acidi ecc.
- Individuazione delle macchie.
- Procedimento della smacchiatura e uso dei detersivi secondo la natura delle macchie, la qualità e il colore dei tessuti.

Esecuzione di lavori

Manutenzione della casa:

- Manutenzione dei pavimenti - Pareti - Mobili - Metalli - Vetri - Porcellane ecc.
- Manutenzione dei fornelli: a gas - elettrici.
- Manutenzione degli armadi e razionale collocamento degli oggetti.
- Piccole riparazioni.

Manutenzione della biancheria e del vestiario:

- Smacchiatura - Applicazione dei principi studiati per togliere le differenti macchie.
- Stiratura degli oggetti di biancheria e di vestiario con difficoltà graduate.

- Il bucato.
- Lavatura di oggetti colorati - Lavature speciali: lana - seta - maglieria - tessuti moderni - lavaggio a secco.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Merceologia :

- I combustibili:
 - generalità - potere calorifico - evaporante;
 - combustibili solidi: naturali e artificiali;
 - combustibili liquidi e gassosi.
- L'energia elettrica - Effetti chimici - calorici - magnetici - sua applicazione.
- Gli alimenti: Generalità - Conservazione degli alimenti.
 - alimenti animali;
 - alimenti vegetali;
 - alcoolici e bevande fermentate;
 - alimenti nervini;
 - luoghi di produzione;
 - mercati e commercio.

Storia dell'abbigliamento e della casa :

- Il rococò italiano.
- Stili vari nell'arredamento del '700.
- La moda francese del '700 e sua diffusione in Europa;

- L'epoca Napoleonica.
- La casa e il suo arredamento nel secolo XIX.
- L'abbigliamento nel periodo del romanticismo e nel secondo impero.
- Il ritorno alla semplicità della linea alla fine dell'800.
- L'abitazione moderna: sobrietà - comodità - eleganza nell'arredamento.
- L'abbigliamento femminile nel nostro secolo con particolare riguardo alla moda attuale.

Disegno :

- Nozioni fondamentali di prospettiva.
- Motivi decorativi per arredi d'ispirazione antica e moderna.
- Piante d'appartamenti in differenti scale.
- Schizzi per la dimostrazione della struttura e del funzionamento dei più importanti impianti della casa.
- Schizzi di arredamento di buon gusto nella disposizione dei mobili nei vari ambienti della casa.

Lavori femminili

Grafico del taglio:

- Tracciato della gonna.
- Tracciato di semplici vestiti per giovinetta e per signora.
- Modello fondamentale della camicia da uomo.
- Tracciato delle mutande da uomo.

Confezione:

- Ribattitura e ricambio del colletto e dei polsi logori nella camicia da uomo.
- Rammendi e rattoppi di maggior difficoltà dell'anno precedente.
- Confezioni, riparazioni e rinnovazioni per l'arredamento della casa: tende - rivestimenti di poltrone - coprisedie - ecc.
- Confezione di grembiuli da lavoro - di semplici gonne e vestiti per signora e della camicia da uomo.
- Ancora semplici lavori di ricamo per la decorazione della casa.

Metodologia familiare:

- Impiego del tempo:
 - distribuzione del lavoro nella giornata;
 - distribuzione del lavoro nella settimana;
 - distribuzione del lavoro per stagione.
- Lavori simultanei.
- Abilità e criterio per un esatto, economico, giusto uso delle entrate.
- Spirito di disciplina - responsabilità - economia nell'amministrazione.
- Capacità e criterio negli acquisti vari.
- Acquisti al dettaglio, per la settimana, per il mese.

Igiene e infermieristica:

- Le malattie - Causa delle malattie.
- Lotta contro le malattie.
- Il compito dell'infermiera - sue qualità - suo comportamento con il medico e con l'ammalato - Preparazione della visita del medico - Sintomi da osservare: febbre - polso - respiro - aspetto.
- Cure diverse.
- Igiene del malato degente - La camera - Il letto - La biancheria.
- Alimentazione razionale, igienica - Le diete mediche.
- Disinfezione: durante e dopo la malattia.
- Le fasciature - Tipi diversi di fasciature.
- Le piaghe.
- Soccorso d'urgenza.
- Farmacia di famiglia.
- Erbe medicinali più comuni e di uso casalingo.

Esercitazioni relative.

- Bendaggi: membri superiori - membri inferiori.
- Iniezioni.
- Lavaggio dell'occhio - orecchio - gola - gargarismi - inalazioni.
- Respirazione artificiale.
- Esercizi di disinfezione.

Economia domestica teorica:

- Cucina - Batteria da cucina - Manutenzione della cucina.
- Impianti domestici a gas - elettrici - a nafta.
- Alimentazione:
 - gli alimenti - loro classificazione - loro proprietà essenziali;
 - energia fornita dagli alimenti - Le calorie;
 - le vitamine - loro classificazione - Importanza della loro conoscenza per la completa valorizzazione;
 - principali alimenti che le contengono.
- Gli alimenti: caratteri di scelta degli alimenti:
 - modi di conservazione - Fasificazione - Alterazione;
 - modi di riconoscerli;
 - Alimenti di origine animale: latte - formaggi - burro - grassi - uova - carni bovine - equine - ovine - selvaggina - pesce - molluschi - crostacei;
 - Alimenti di origine vegetale: i cereali - pane - pasta - pasticceria - ortaggi - legumi freschi e secchi.
 - Condimenti;
 - Bevande;
 - Conserve alimentari - Procedimenti fabbricativi - Poteri nutritivi;
 - Fermentazione;
 - Le razioni alimentari in relazione all'età - al lavoro - al clima - alla stagione;

- Composizione di distinte di pranzi razionali;
- I regimi per bambini - per infermi - per convalescenti.

Esecuzione di lavori:

- Minestre - Verdure - Carni - Pesci ecc.
- Applicazioni varie: cottura all'acqua - frittture - arrosti - stufati - umidi - cottura alla griglia.
- Salse.
- Paste e pasticceria.
- Conserve - Marmellate.
- Bevande calde e medicamentose.
- Decorazioni geniali dei piatti da portare a tavola.

Arte applicata: DECORATRICE DI CERAMICA

PROFILO PROFESSIONALE

Decoratrice di ceramica qualificata è colei che:

- sa eseguire correttamente e con senso artistico decorazioni su oggetti di ceramica di varie difficoltà, ossia: piatti ornamentali, servizi da tavola, da caffè, da tè, vasi, anfore, ecc.;
- conosce sufficientemente le varie tecniche della decorazione su ceramica « sotto vernicie e sopra smalto »;
- conosce con precisione la tecnica della macinazione e dell'impasto del colore, dell'uso dell'oro, dell'argento e dei vari lustri metallici;
- sa modellare in creta o in porcellana oggetti di-

versi e sa provvedere alle loro varie fasi di cottura, alla coloritura e alla verniciatura;

— sa con sufficiente competenza e finezza di gusto indicare il disegno, lo stile e la tecnica di esecuzione più adatti all'oggetto da decorare e all'ambiente cui esso è destinato;

— sa comporre con inventiva personale motivi di decorazione nei vari stili proprii della ornamentazione su ceramica;

— ha cognizioni generali sulle differenti speci di ceramiche - sulla loro composizione e lavorazione - sulle più importanti fabbriche nazionali ed estere;

— ha sufficienti nozioni della storia dell'arte ceramica attraverso i secoli.

PROVE D'ESAME

Prova grafica di disegno: Stilizzazione di un soggetto fissato dalla commissione per la decorazione di un piatto ornamentale in uno stile determinato.

Prova pratica: Esecuzione con tecnica sopra smalto cotto della decorazione in stile da campione, coll'uso dell'oro e del lustro metallico di un oggetto a superficie non piana. (Tempo concesso ore....).

Prova orale:

— Nozioni pratiche sull'uso del materiale degli accessori proprii della pittura su ceramica.

— Descrizione delle tecniche varie di pittura su cera-

mica e accorgimenti da usarsi per la perfetta riuscita della decorazione.

— Nozioni generali sulla fabbricazione delle ceramiche; sui materiali di composizione, sulle principali fabbriche nazionali ed estere.

— Nozioni generali sulla storia dell'arte ceramica attraverso i secoli.

CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Decoratrice di ceramica

MATERIE D'INSEGNAMENTO	SCUOLA DI QUALIFICA	
	Classe 1.	Classe 2.
Lavori femminili	4	4
Merceologia	1	1
Storia dell'arte della ceramica . .	1	1
Disegno	6	6
Teoria ed esercitazioni di decorazione di ceramica	10 (12)	10 (12)
Totale ore settim.	22 (24)	22 (24)

N.B. — Le Esercitazioni pratiche saranno aumentate di due ore se nel Programma di Cultura generale verrà omessa la Lingua moderna.

ISTITUTO PROFESSIONALE

*1° Ciclo - Scuola di Qualifica
e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi*

PROGRAMMA

DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1ª

Lavori femminili :

- Modello base secondo le misure dell'alunna - Applicazione a sottovesti.
- Modello base delle mutandine per bambina e per signora.
- Ripasso della didattica dei punti più comuni per ricamo:
 - punto erba - punto catenella - punti d'ornamento - punto quadro - punto palestrina - punto croce - punto scritto - punto Assisi - punto incrostazione - punto ombra, ecc.
- Esecuzione di lavori che permettono l'applicazione dei vari punti.
- Confezione di una sottoveste.

Merceologia :

- Delle merci in genere - Prodotti naturali - Materie prime - Manufatti.

— Brevi cenni preliminari di chimica inorganica - Nomenclatura.

— Prodotti minerali di uso industriale.

— Studio particolare di quelli usati per la fabbricazione delle ceramiche: feldspati e silicati (caolino, argilla, ecc.).

Storia della ceramica :

— Nozioni generali sull'arte della ceramica presso i popoli antichi.

— La ceramica in Grecia, nella Magna Grecia, in Etruria.

— Le ceramiche mussulmane.

— La ceramica medioevale italiana - L'ingubbiatura - Il graffito - L'invetriatura - lo smalto.

— Le maioliche - Applicazione della maiolica all'architettura.

— I « Della Robbia » - Colori - Forme.

— Influenza italiana in Spagna, Francia, Inghilterra.

— Il '400 - Caratteri dello « stil severo ».

— Il '500 italiano - Lo « stile bello » - L'età dell'oro - del lustro metallico.

— La Scuola di Casteldurante.

— Scuole e maestri di Francia.

Disegno professionale :

— Ripasso delle costruzioni geometriche e dei primi elementi di copia dal vero studiati nella scuola secondaria.

- Combinazioni di elementi geometrici con elementi floreali.
- Tecnica del tratteggio e dell'acquerello.
- Copia da modello di semplici motivi decorativi.
- Combinazione di motivi simmetrici e asimmetrici.
- Motivi di decorazione per superfici piane e motivi per superfici curve.
- Elementi di prospettiva e studio delle ombre.
- Studio del paesaggio.

Teoria :

- Tipi vari di ceramica.
- Pittura sotto vernice e pittura su smalto.
- Norme per riportare il disegno a matita o a spolvero.
- Norme per la scelta, l'uso, la conservazione dei pennelli.
- Conoscenza dei colori ceramici - Macinazione e impasto - Norme varie secondo il genere di ceramica da decorare - Densità - Saggio.
- Tecnica dei colori - Differenza dei colori prima e dopo la cottura.
- Tecnica specifica del dipingere su ceramica.
- Tecnica della sfumatura.
- Tecnica della sovrapposizione dei colori.
- Didattica dell'uso del torniello.
- Precauzioni varie dopo la pittura.

Esercitazioni di lavoro :

- Preparazione dell'oggetto da decorare.
- Applicazione del disegno.
- Preparazione del colore.
- Esercizi vari per l'uso del pennino.
- Esercizi vari per l'uso del pennello: tinte piatte e sfumate.
- Tamponature leggere degli sfondi e tamponature a tinte più intense.
- Esercizi di sfumature a motivi semplici e complessi in plastilina.
- Esercizi di modellatura.

Esecuzione di lavori:

- Piastrelle a tratteggio.
- Piastrelle a tinte piatte.
- Piastrelle con primi motivi a sfumatura.
- Decorazioni di oggetti di facile maneggio - posacenere - piatti - servizi da frutta - da tavola - da caffè.
- Modellatura di frutta, fiori e semplici oggetti in creta.

PROGRAMMA

Classe 2ª

Lavori femminili:

— Dal modello base tracciati per sottovesti e camicie da notte.

— Didattica dei punti per ricamo più notevoli:

— punto a giorno lavorato - festoni vari - punto rinascimento - punto Rodi - punto cordoncino - punto Madera - punto piatto ecc.

— Esecuzione di lavori di accurato gusto artistico preferibilmente riflettenti lo stile e i disegni eseguiti nelle decorazioni di ceramica.

— Confezione di una camicia da notte.

Merceologia:

— Vari generi di ceramiche - Composizione - Caratteri distintivi - Saggi.

— Impasto delle materie prime.

— Cottura, verniciatura, decorazione.

— Fabbriche di ceramiche decorative e di porcellane in Italia.

— Fabbriche di porcellane in Francia, in Germania, nei Paesi Orientali.

Storia della ceramica:

— La ceramica cinese - Caratteri generali - I simboli principali.

— La ceramica Giapponese - Influenza cinese e coreana.

— La porcellana in Europa.

— Il '600 italiano - eclettico.

— Il '700 italiano - Maniera italiana e maniera esotica - l'Arcadia.

— Stile neo-classico.

— L'ottocento: imitazione del passato.

— Uno sguardo alle ceramiche europee.

— La ceramica del '900: forme - decorazione a spruzzo.

Disegno professionale:

— Nozioni di stilizzazione.

— Cenni sulla stilizzazione ornamentale antica e moderna.

— Copia di motivi decorativi da stampe e dal vero di ceramiche antiche - fascie marmoree - mosaici ecc.

— Copia da modello di decorazioni nei vari stili.

— Ricerca degli elementi adattabili e riducibili nei vari stili.

— Stilizzazione ed applicazione degli elementi studiati per la composizione di motivi decorativi.

Teoria:

— Nozioni sulle varie specie di pittura sotto vernice: a pennello - a spruzzo - a pastello - per graffito.

— Conoscenza dei vari sistemi di pittura su smalto: crudo - semicotto - cotto - La loro tecnica particolare.

- Nozioni sulla pittura all'aerografo o a spruzzo.
- Tecnica della decorazione in oro, in argento e in lustri metallici.
- Norme per la preparazione dei lustri.
- Nozioni sui riflessi metallici.
- Semplici norme per la decorazione a calcomania.
- Conoscenza del forno elettrico.

Esercitazioni di lavoro :

- Preparazione dell'oro e dell'argento per l'applicazione decorativa.
- Preparazione dei lustri metallici.
- Esercizi di applicazione dell'oro, dell'argento e dei lustri metallici.
- Primi esercizi di pittura a pennello sottovernice.
- Primi esercizi di pittura su smalto crudo e su smalto semicotto.

Esecuzione di lavori :

- Piatti ornamentali - Servizi - Vasi - Anfore ecc... con motivi decorativi semplici e nei vari stili, con tecnica più complessa dei colori e con l'uso dei lustri.
- Semplici decorazioni ornamentali sottovernice e su smalto crudo.
- Modellatura in creta e porcellana e relativa coloritura di soprammobili vari.

CAPITOLO V.

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE

2° Ciclo: Magistero Professionale

Il Magistero Professionale o 2° Ciclo dell'Istituto Professionale ha la durata di anni *tre*.

Vi si accede ordinariamente dal 1° Ciclo dell'Istituto Professionale o Scuola di Qualifica.

Comprende due sezioni: « Economia Domestica » e « Lavori Femminili ».

Alla prima Sezione possono essere ammesse le giovani che nella Scuola di Qualifica hanno frequentato la specializzazione « Economia Domestica » ed hanno conseguito la Qualifica di « Vigilatrice Domestica ».

La seconda sezione comprende le specializzazioni del 1° Ciclo: Camiceria da uomo - Maglieria - Ricamo - Sartoria.

Vi sono ammesse le giovani che nel 1° Ciclo dell'Istituto Professionale hanno conseguito le relative Qualifiche di « Camiciaia da uomo » - « Maglierista » - « Ricamatrice » - « Sarta per Signora e per Bambini ».

Il Magistero Professionale abilita all'insegnamento dell'Economia Domestica e dei Lavori Femminili e svolge un duplice programma: « Cultura generale » comune a tutte le specializzazioni - « Cultura professionale », propria di ogni specializzazione.

Il programma di Cultura generale mira a dare alle alunne una formazione culturale corrispondente a quella dell'Istituto Magistrale, eccezione fatta del latino e delle nozioni di filosofia.

Il Magistero Professionale avendo per iscopo di formare le future insegnanti di Economia Domestica e di Lavori Femminili per le Scuole secondarie cura in modo particolare lo studio della Psicologia per una illuminata conoscenza dell'animo dell'adolescente, e della Pedagogia per l'acquisto di un chiaro metodo didattico che assicuri l'efficacia dell'insegnamento e dell'arte educativa necessaria per promuovere nelle alunne la formazione di una personalità armonica e completa.

Il programma professionale porta le alunne che già posseggono una sicura conoscenza della propria arte, alla perfezione del dettaglio, alla competenza artistica e razionale, ed alla abilità e precisione tecnica della propria specializzazione.

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE

2° Ciclo: *Magistero Professionale*

CULTURA GENERALE COMUNE ALLE DUE SEZIONI

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Cl. 1.	Cl. 2.	Cl. 3.
Religione e sociologia . .	2	2	2
Italiano	3	3	3
Educazione civile e storia .	3	2	2
Geografia	2	2	
Pedagogia e psicologia . .	2	2	3
Lingua moderna	2	2	2
Totale ore settim.	14	13	12

Cultura professionale : sezione economia domestica

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Cl. 1.	Cl. 2.	Cl. 3.
Scienze naturali	2		
Igiene		1	1
Merceologia	1	2	2
Morale familiare e profession.		1	1
Disegno e Storia dell'Arte .	4	4	4
Lavori femminili	2	2	3
Economia domestica teorica	3	3	3
Esercitazioni pratiche di Econ. domestica	7	7	7
Totale ore settim.	19	20	21

Cultura professionale: sezione lavori femminili

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Cl. 1.	Cl. 2.	Cl. 3.
Igiene	2		
Merceologia	1	1	1
Disegno e Storia dell'Arte . .	4	5	6
Economia domestica	2	2	2
Esercitazioni di laboratorio .	10	12	12
Totale ore settiman.	19	20	21

ISTITUTO PROFESSIONALE FEMMINILE

PARTE TERZA

SCUOLE DOMESTICO-AGRICOLE

CAPITOLO I°: Profilo professionale - Programmi

Allegati vari

« Studiatevi soprattutto di guadagnare la gioventù rurale.

Mostrate a questi giovani un affettuoso interesse; formateli e preparateli mediante Corsi speciali ai loro doveri; educateli ad alte vedute spirituali e sociali ».

S. S. Pio XII - Oss. Romano 1-3-1952.

« Laboriosità, semplicità, schiettezza sono le doti delle famiglie nostre ».

Santa Maria D. Mazzarello

CAPITOLO I.

SCUOLE DOMESTICO-AGRICOLE

Valgono le norme generali e didattiche inserite nella Parte II, cap. I.

Il Programma di cultura generale è quello dell'Istituto Professionale, Capo II, III.

• *L'insegnamento domestico-agrario* offre alle giovanette delle campagne la possibilità di una formazione seria e completa che le educi ad amare intensamente la casa, le occupazioni dell'azienda e a provare la gioia di recare il proprio contributo alle attività produttive della famiglia.

Le grandi aziende familiari richiedono l'opera degli uomini, ma nella casa colonica semplice delle nostre campagne, ferve anche un lavoro intenso e vario cui la donna può attendere con la sicurezza e la competenza che le viene da un'istruzione e formazione adatta.

L'orto, il frutteto, i fiori, offrono alla donna possibilità di occupazioni produttive e serene, ore di sana attività.

I piccoli allevamenti domestici danno luogo all'esercizio di un'attività di alto valore produttivo.

L'azione della donna nell'azienda domestica ha carattere essenzialmente ausiliare ed integrativo, ma con benefiche ripercussioni sulla vita familiare e sociale.

La Scuola domestico-agricola se non sorge in campagna, dovrà essere circondata da appezzamenti di terreno onde realizzare il podere-scuola, e avere campi sperimentali; essere dotata dei mezzi necessari e delle attrezzature occorrenti per le varie esercitazioni pratiche (pollaio, alveare, ecc.).

Deve disporre di sussidi didattici, apparecchi sperimentali, apparecchi per proiezioni luminose, indispensabili per rendere interessante l'insegnamento e facilitare lo studio.

Se la Scuola è numerosa la natura dell'insegnamento e le particolari caratteristiche non permettono la continuità di esercizio. È necessario formare dei turni, ovvero squadre di lavoro. Il numero varia a seconda di quello delle allieve.

Ogni squadra è affidata all'istruttrice pratica che la riceve all'uscita della scuola di teoria per farsi guida e indirizzo sul lavoro. Le squadre fanno scambi di turno.

Durante la stagione invernale le ore di scuola possono essere aumentate e ridotte quelle di pratica. Nella buona stagione si potranno aumentare le ore di esercitazioni pratiche, senza danno della cultura generale il cui programma venne già curato.

Le lezioni teoriche, brevi e chiarissime, hanno luogo in comune.

La visita a qualche tenuta o podere modello, a scuole agrarie vicine, a stabilimenti industriale-agrario rendono l'insegnamento assai proficuo, fanno apprezzare la scuola ed allargano l'orizzonte della loro cultura.

Il moltiplicare le scuole agricole, per il bene delle popolazioni, è attività eminentemente salesiana, certo benedetta dal nostro Santo Fondatore Don Bosco e dalla nostra Santa Confondatrice M. D. Mazzarello che provenivano dalla vita dei campi.

VIGILATRICE RURALE

PROFILO PROFESSIONALE

Vigilatrice rurale qualificata è colei che:

— sa dirigere ed assolvere con razionale competenza le funzioni richieste dall'azienda agricola-domestica;

— possiede sufficienti nozioni di agraria che le chiariscono le esigenze e la natura delle operazioni che a quelle si riferiscono;

— conosce la tecnica scientifica agraria e sa applicarla per un razionale sfruttamento e rendimento delle coltivazioni dell'azienda agricola-domestica in particolare dell'orticoltura, frutticoltura e floricoltura;

— conosce le principali norme pratiche di zootecnica riguardanti specialmente l'avicoltura, l'apicoltura e la bachicoltura;

— possiede le nozioni necessarie per la lavorazione e conservazione dei prodotti agrari;

— sa preparare e confezionare per il mercato i prodotti vari dell'azienda agricola;

— sa tracciare semplici piante per la sistemazione del terreno a giardino, a orto, a frutteto;

— sa governare la casa. Confezionare quanto la casa richiede e quanto è necessario all'abbigliamento dei familiari.

PROVE D'ESAME

Grafico del disegno: Semplice schizzo della pianta di un giardino, o di un frutteto, o di un orto.

Prova pratica: Le prove pratiche saranno tre, rispondenti rispettivamente alla tecnologia agraria, alla zootecnica ed alle industrie agrarie. Esem.:

1° - Semina di un ortaggio.

2° - Preparazione razionale di un mangime per il pollame.

3° - Fabbricazione del burro.

Gli argomenti e il tempo da concedersi sarà fissato dalla Commissione.

Prova orale:

— Nozioni di agraria: orticoltura, frutticoltura, viticoltura, floricultura.

— Nozioni pratiche di industrie agrarie e casalinghe: tecnologia agraria vegetale - avicoltura - apicoltura - caseificio.

CULTURA E FORMAZIONE PROFESSIONALE:

Vigilatrice rurale

MATERIE D'INSEGNAMENTO	Sc. Sec. Preprofess.			Sc. di Qualif.	
	Cl. 1.	Cl. 2.	Cl. 3.	Cl. 1.	Cl. 2.
Lavori femminili .	4	4	4	4	4
Disegno	2	2	2	2	2
Nozioni di agraria	1	1	1	2	2
Industrie agrarie e casalinghe . . .	2	2	2	2	2
Esercitazioni pratiche	8	8	8	12 (14)	12 (14)
Totale ore sett.	17	17	17	22 (24)	22 (24)

N.B. — Le Esercitazioni pratiche nella Scuola di Qualifica saranno aumentate di due ore se nel programma di Cultura generale verrà omessa la Lingua moderna.

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

PROGRAMMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Classe 1^a

Lavori femminili :

- Punti principali inerenti alla confezione:
 - punto filza - punto cavallo - sottopunto - so-
pragitto - cucitura doppia - punti lenti - segni
di accordo - occhielli - ecc.
 - semplici punti di ornamento.
- Esercizi di cucitura a macchina.
- Confezione di un camicino per neonato.
- Confezione di biancheria da cucina.

Disegno :

- Esercizi a mano libera su carta reticolata.
- Squadratura del foglio.
- Disposizione artistica di rette.
- Figure geometriche: quadrato - rettangolo - trian-
golo.
- Divisione degli angoli.
- Costruzione di poligoni inscritti nella circon-
ferenza.
- Motivi ornamentali a base geometrica.

— Copia dal vero di facili elementi naturali: trifoglio
- foglia d'edera - foglia d'oleandro ecc.

— Esercizi graduali di facili composizioni ornamen-
tali per imitazione.

Nozioni di agraria :

- Nozioni di climatologia applicati all'agricoltura.
- Natura del terreno agrario: generalità.
- Dissodamenti e scassi.
- Rotazioni agrarie e ragioni che le determinano.

Industrie agrarie e casalinghe :

— *Tecnologia agraria vegetale:*

- Conservazione ordinaria della frutta: il fruttajo -
costruzione - ammobiliamento.
- Condizioni necessarie per la conservazione - Ma-
turazione del fruttajo.

— *Avicoltura:*

- Il pollajo e il parco - Tipi diversi di pollajo.
- Caratteri generali del pollame - Razze diverse.
- Prodotti principali e secondari del pollajo - Alle-
vamento - Ingrassamento.

Esecuzione di lavori :

- Manutenzione degli attrezzi agricoli.
- Osservazione dei terreni.
- Classificazione dei semi.
- Prove della germinabilità dei semi.

- Rimendatura delle aiuole, viali ecc.
- Rastrellature del terreno.
- Innaffiature.
- Operazioni sussidiarie del pollaio.
- Operazioni occasionali inerenti alla stagione e ai bisogni particolari dell'azienda.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Lavori femminili :

- Esercitazioni ai ferri e all'uncinetto.
- Occhielli e bottoniere bordate.
- Orli a giorno - Punto croce - Punto quadro.
- Esecuzione di qualche semplice lavoro a maglia.
- Confezione di grembiulini per bambina.
- Confezione di biancheria da letto.

Disegno :

- Divisione della circonferenza in parti uguali.
- Costruzione di poligoni inscritti: il pentagono.
- Poligoni stellati.
- Intrecci e applicazioni relative.
- Circonferenze tangenti.
- Elissi - Ovali - Ovoli - Spirali.
- Graduale sviluppo dello studio floreale.
- Esercizi di composizione con soggetti svariati e più complessi di quelli eseguiti nella prima classe.

Nozioni di agraria :

— *Coltivazione da campo:*

- Cereali: caratteri generali.
- Del frumento e degli altri cereali più comuni: granoturco - segala - avena - orzo - miglio - riso.

— *Orticoltura:*

- Parte generale: convenienze dell'orto - orto di famiglia.

- Cenno all'orto industriale - Scelta del terreno - Gli attrezzi agricoli.

- Preparazione del suolo - Lavori a concimazione.

- Irrigazione - Innaffiamento.

- Seminagione e trapianti - Avversità - Malattie - Insetti che danneggiano l'orto.

— *Ortaggi da campo:*

- Leguminose da seme: fagiolo - pisello - fava - lenticchia - cece, ecc.

- Piante sarchiate da tubero e da radice carnosa: patata - tapinabur - barbabietole - rape - carote ecc.

Industrie agrarie e casalinghe :

— *Tecnologia agraria vegetale:*

- Maturazione degli ortaggi e della frutta.
- La raccolta: modo - tempo.
- Trattamento della frutta e degli ortaggi allo stato fresco - Calo della frutta durante la conservazione.

— Altri mezzi semplici per conservare la frutta allo stato naturale - La conservazione dell'uva - delle mandorle - delle nocciole - delle noci.

— Conservazione della frutta mediante essiccamento: col calore solare e artificiale.

— Conservazione casalinga degli erbaggi - Conservazione con l'essiccamento - a base di sale - con aceto - con olio - conserva di pomodoro.

— *Avicoltura:*

— Incubazione naturale e artificiale - Incubatrici e loro funzionamento.

— Vitto dei pulcini nell'allevamento naturale - nell'allevamento artificiale - nell'allevamento misto.

— *Bachicoltura:*

— Sulle origini del baco da seta, cenni biologici e fisiologici - La bacheria - Condizioni fisiche.

— Seme - Incubazione razionale - Cure allo schiudimento - Età - Mute - Sviluppo delle larve - Quantità di foglie necessarie - La salita al bosco - Materiale occorrente.

— Sistemi diversi di allevamento.

— Sbozzolatura e commercio dei bozzoli.

Esecuzione di lavori:

— Preparazione del terreno per semine.

— Semina di ortaggi - fiori ecc.

— Preparazione dei concimi e concimazione.

— Trapianti.

— Raccolta di ortaggi e di frutta.

— Operazioni sussidiarie del frutteto.

— Preparazione di conserve.

— Forme varie di conservazione di ortaggi.

— Preparazione di mangimi e distribuzione del pasto al pollame.

— Operazioni elementari dell'allevamento del baco da seta.

PROGRAMMA

Classe 3^a

Lavori femminili:

— *Grafico del taglio:*

— Corredino per neonato.

— Modello fondamentale su misura dell'alunna.

— Applicazione alla sottoveste.

— *Confezione:*

— Primi esercizi di rattoppo e di rammendo applicati alla riparazione di asciugatoi - lenzuola ecc.

— Confezione di una semplice sottoveste.

— Esecuzione ai ferri di solette - di calze per bambini.

Disegno:

— Copia dal vero, a semplice contorno, dei più noti attrezzi da lavoro.

— Copia dal vero di elementi tratti dalla vita rurale per sviluppare lo spirito di osservazione: funghi mangerecci e velenosi - varietà di fiori - di frutta - di erbaggi ecc.

Nozioni di agraria :

— Floricoltura :

— Parte generale: clima - terreno - cure di coltivazione - terre - terricci.

— Materiale di cultura: serre- cassoni - campane - vasi - terrine.

— Attrezzi del giardiniere.

— Frutticoltura :

— Le piante fruttifere più coltivate - Il frutteto.

— Scelta della località - Preparazione del terreno.

— Posa a dimora delle piante da frutto.

— La potatura in generale.

— Viticoltura :

— Scelta del terreno - Esposizione - Impianto del vigneto - Concimazione del vigneto - Potatura.

— Lavori culturali - Sostegni e legatura - Raccolto.

— Gelsicoltura :

— Nozioni fondamentali - I nemici del gelso.

Industrie agrarie e casalinghe :

— Tecnologia agraria vegetale :

— Conservazione della frutta con l'alcool e con lo zucchero.

— Cenni ai fruttai refrigeranti - Sterilizzati.

— Avicoltura :

— L'alimentazione del pollame.

— Prodotti del pollaio - Uova e loro conservazione.

— Utilizzazione delle piume e della pollina.

— Nemici del pollo: volpe - puzzola - martora - parassiti.

— Malattie del pollame: cure - difficoltà che si incontrano nell'applicare i rimedi.

— Commercio del pollame.

— Bachicoltura :

— Le malattie del baco da seta - Classificazione - Sintomi.

— Cura - Disinfezione dei locali e degli attrezzi.

— Cenni sulla coltivazione del gelso: varietà più adatte.

Esecuzione di lavori :

— Svasatura e invasatura per piante di fiori.

— Operazioni complementari di floricoltura.

— Facili esercizi di potatura.

— Raccolta delle frutta e sua sistemazione nel fruttajo.

— Operazioni proprie per la conservazione della frutta sotto alcool e con lo zucchero.

— Conservazione delle uova: sotto calce - crusca ecc.

— Disinfezioni del pollaio.

— Allevamento dei bachi da seta.

ISTITUTO PROFESSIONALE

1° Ciclo - Scuola di Qualifica

e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi

VIGILATRICE RURALE

PROGRAMMA

Classe 1^a

Lavori femminili :

— *Grafico del taglio:*

— Dal modello base tracciati per sottovesti e camicie da notte.

— Modello base delle mutandine per bambine e per signora.

— Modello base della camicia da uomo.

— *Confezione:*

— Ribattitura o ricambio del colletto e dei polsini logori della camicia da uomo.

— Rammendi e rattoppi di maggiori difficoltà dell'anno precedente.

— Riparazione ai ferri di calze da uomo e da bambino.

— Rimodernatura - riduzione - adattamento di capi vari di biancheria e di vestiario.

— Confezione della camicia da notte.

Disegno :

— Tecnica dell'acquerello.

— Rappresentazione grafica dei vari tipi di innesto - di potatura ordinaria e ornamentale - di potatura di fruttiferi a forme obbligate.

— Piante per la disposizione del pollaio razionale - degli apiari - delle conigliere ecc.

— Nozioni ed esercizi preliminari di disegno ornamentale nello stile agreste.

Nozioni di agraria :

— Terreno agrario: formazione - stratificazione - composizione - proprietà fisiche.

— Classificazione dei terreni.

— Correttivi e ammendamenti.

— Risanamento e sistemazione dei terreni.

— Irrigazione.

— Applicazione dei concimi organici ed inorganici.

— Moltiplicazione delle piante erbacee e legnose.

— Innesto.

— Consociazioni - Avvicendamenti - Esami degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni da introdurre.

Industrie agrarie e casalinghe :

— Tecnologia agraria vegetale:

— Frutta in sciroppo - I vari gradi del sciroppo - I pesasciropi - Filtrazione dello zucchero - Chiarificazione del sugo di frutta.

— Alcuni tipi di sciroppi: di albicocche - di ciliege - di cotogne - di lamponi - di uva ecc.

— Avicoltura:

— La colombicoltura: incubazione - alimentazione - colombaia - razze - malattie - parassiti.

— Altri gallinacei da cortile: gallina faraona - tacchino - anitra - oca ecc.

— Riproduzione - Alimentazione - Prodotti - Razza.

— Apicoltura:

— Nozioni generali sulla natura e sulla fisiologia dell'ape.

— Categorie varie di individui.

— L'arnia: vari tipi - L'apiario - Trattamento degli alveari - Moltiplicazione delle api - Nutrizione - Produzione - Sciamatura - Attrezzi dell'apicoltore.

— Caseificio:

— Composizione - Proprietà e valore nutritivo del latte.

— Analisi del latte - Igiene del latte: il latte come alimento diretto.

— Processi temporanei di conservazione del latte: refrigerazione.

— Fabbricazione casalinga del burro e del cacio.

Esecuzione di lavori:

— Semplici esperimenti per la classificazione dei terreni.

— Tracciamenti di affossatura.

— Irrigazioni varie.

— Concimazioni razionali.

— Innesti nelle forme più comuni.

— Preparazione di sciroppi di frutta.

— Operazioni relative all'incubazione naturale artificiale del pollame.

— Visite di controllo all'apiario e conseguenti provvedimenti - Cambio di favi - aggiunta del melario ecc...

— Operazioni per l'analisi del latte - Scrematura - Fabbricazione del burro e del formaggio.

PROGRAMMA

Classe 2^a

Lavori femminili :

— *Grafico del taglio:*

- Tracciato della gonna.
- Tracciati di semplici vestiti per giovinetta e per signora.
- Tracciato base dei calzoni da uomo e da bambino.
- Tracciato delle mutande da uomo.

— *Confezione:*

- Riparazione di calzoni da uomo e da bambino.
- Confezione di grembiuli da lavoro - di semplici gonne per signora - della camicia da uomo.

Disegno :

- Nozioni fondamentali di prospettiva.
- Piante di giardino - di serre - di frutteti - di orti.
- Elementi di giardinaggio - Progetti di piccoli giardini e tracciamenti sul posto.
- Progetti settori floreali ed esperimenti sopra piccole aiuole modello.
- Motivi ornamentali nello stile agreste.

Nozioni di agraria :

— *Frutticoltura:*

- Frutteto: il terreno - sua preparazione - mezzi per migliorarne le condizioni fisiche e chimiche.
- Semenzaio - Vivaio - Piantonaia.
- Schemi vari di moltiplicazione.
- Potatura: di formazione di ringiovanimento, a secco e verde - Operazioni complementari della potatura.
- Coltivazioni particolari: pesco - albicocco - susino - ciliegio - pero - melo ecc.

— *Viticultura:*

- Criteri per la scelta dei vigneti più adatti al clima - al terreno - alla situazione - alle esigenze del mercato.
- Norme particolari per la potatura della vite in relazione alle condizioni, all'età, alla regione.
- Moltiplicazione della vite.
- Malattie varie delle piante - Trattamenti preventivi e curativi.

Industrie agrarie e casalinghe :

— *Tecnologia vegetale agraria:*

- Sterilizzazione industriale delle frutta e delle marmellate - Norme generali - Preparazione casalinga.
- Indicazioni particolari per i vari tipi di frutta - Miscela di frutta.

— Commercio della frutta - Nozioni fondamentali - Importanza dell'imballaggio - Imballaggi più in uso.

— *Apicoltura:*

— Estrazione del miele e sua conservazione - Cura e modo di prepararla.

— Pianta mellifera.

— Malattia delle api - Nemici delle api.

— Calendari dell'apicoltura.

— *Caseificio:*

— Fabbricazione commerciale del burro e del cacio.

— Principali tipi di zangole.

— Impastatura - Modellatura - Preparazione del burro.

— Il ghiaccio nella preparazione del burro.

— Circostanze che influiscono sulla burrificazione.

— Calcolo del rendimento del latte in burro.

— Caglio - Norme generali per la fabbricazione dei formaggi.

— Tipi di formaggi più comuni e casalinghi.

— I sottoprodotti del latte e loro utilizzazione - Ricetta.

— Imballaggio e trasporto dei latticini - Imballaggi più usati per il burro.

— Pulizia e disinfezione della latteria.

Esecuzione di lavori:

— Concimazione periodica del frutteto.

— Operazioni di moltiplicazione dei frutteti.

— Esercizi di potatura.

— Preparazione di anticrittogamici per la disinfezione delle piante e loro applicazione.

— Lavorazione della frutta per marmellate varie.

— Operazioni di imballaggio della frutta.

— Operazioni per la sciamatura naturale e artificiale delle api.

— Smelatura - Invernamento.

— Continua la lavorazione del latte e dei suoi sottoprodotti.

N.B. — Nelle « Esercitazioni pratiche » sono indicate quelle specificamente rispondenti allo studio teorico delle singole classi. Esse sono però sempre accompagnate da quelle ordinarie di stagione e di ambiente.

ALLEGATI VARI

SCUOLA SECONDARIA PROFESSIONALE

RICAMO

Classe 3^a

Argomento:

*Confezione di un servizio da tavola per sei persone
con bordura floreale a colore.*

Vengono qui indicate tre lezioni principali, per la
confezione designata.

Si suppone però che ognuna di esse sia seguita dal
numero di ore necessarie per l'esecuzione del lavoro.
Inoltre si ricorda la necessità che l'Insegnante di Lavoro
agisca in collaborazione con quella di Disegno e di Eco-
nomia Domestica per tutte quelle nozioni e quei sussidi
che possono integrare il suo insegnamento.

Lezione 1^a:

Scelta del disegno e della rifinitura.

Sussidi didattici:

Giornali e riviste di ricamo.

Teoria:

— Esame delle riviste per la scelta del modello secondo il quale comporre il motivo ornamentale.

— Criteri da tenersi presenti perchè esso sia adatto alla stoffa su cui verrà eseguito e ai punti di esecuzione possibili a scegliersi tra quelli già imparati.

— Fissato il tipo di bordura ornamentale per il servizio, l'Insegnante di lavoro si accorderà con l'Insegnante di Disegno affinchè faccia preparare dalle alunne il motivo floreale.

— Sempre in questa lezione guiderà le alunne a scegliere il genere di rifinitura del servizio. Supposto che venga scelta quella a punto a giorno, richiamerà le norme pratiche per la squadratura della stoffa e la preparazione degli orli.

Esercitazioni pratiche:

- Squadratura della stoffa.
- Preparazione degli orli.
- Inizio del punto a giorno.

N.B. - Questo si continuerà nelle ore successive fino a compimento della rifinitura.

Lezione 2ª:

Preparazione del disegno sulla stoffa.

Per lo svolgimento di questa lezione si richiede che nelle ore di Disegno alternate a quelle di lavoro in cui

le alunne hanno eseguita la rifinitura ad orlo a giorno, l'Insegnante abbia guidato le alunne alla preparazione dell'intera bordura ornamentale.

Sussidi didattici:

— Disegno del modello ornamentale antecedentemente preparato.

— Accessori per il decalco a spolvero.

Teoria:

— Norme per la tecnica del decalco a spolvero: preparazione del tavolo, disposizione della stoffa, precisione nell'impostazione del disegno, leggerezza nell'uso dello spolvero, modo di usare il ferro per fissare il disegno.

— L'insegnante farà presente alle alunne i difetti in cui si può incorrere.

Esercitazioni pratiche:

- Esecuzione delle operazioni indicate.
- Ricalco del disegno sulla tovaglia e sui tovaglioli.

Lezione 3ª:

Scelta dei punti di esecuzione e inizio del motivo ornamentale.

Sussidi didattici:

— Campionario dei diversi punti di ricamo già imparati dalle alunne.

— Copia del disegno.

Teoria:

— L'Insegnante aiuterà le alunne a determinare da quali punti di ricamo il disegno può essere meglio interpretato nei singoli particolari.

— Le guiderà nella scelta delle tinte dei filati per l'esecuzione.

— Richiamerà le principali norme per la tecnica di esecuzione dei punti scelti anche se tali norme furono già impartite quando si fecero le esercitazioni didattiche relative ad essi.

— Mostrerà l'utilità pratica di tenere sott'occhio durante l'esecuzione una copia del disegno in cui sono stati indicati nei vari dettagli i punti di ricamo che li devono interpretare.

Esercitazioni pratiche:

— Indicazione sulla copia del disegno dei vari punti di esecuzione.

— Inizio e continuazione del motivo ornamentale nella tovaglia e nei tovaglioli.

N.B. - Quando il servizio sarà terminato l'Insegnante di lavoro si accorderà con l'Insegnante di Economia Domestica perchè le alunne vengano guidate nella stiratura e nella piegatura estetica del servizio.

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

SARTORIA

Classe 3^a

Argomento:

Taglio e confezione di una gonna fantasia per giovanetta.

Si indica tre lezioni fondamentali; l'Insegnante seguirà poi con diligente vigilanza le alunne durante le ore di lavoro in cui esse eseguiranno quanto è stato insegnato per la confezione.

Come in tutte le forme dell'insegnamento professionale, anche in questo caso particolare, l'Insegnante di lavoro si varrà della collaborazione dell'Insegnante di Economia Domestica per chiarire e completare con spiegazioni teoriche ed esercitazioni pratiche operazioni sussidiarie al lavoro di confezione. In questo caso ciò varrà per la decatizzazione della stoffa da usarsi.

Lezione 1^a:

Scelta del figurino e della stoffa.

Sussidi didattici:

— Riviste e figurini con gonne.

— Campionario stoffe lana scozzese, lana unita in tinte di moda, lana mista, sete pesanti.

— Centimetro, riga, matita, carta velina, gomma.

Teoria:

- Avvertenze per la scelta del figurino e della stoffa.
- L'Insegnante farà notare i criteri che si devono seguire tenendo conto della persona a cui la confezione è destinata: la sua età, le sue caratteristiche fisiche, le sue preferenze.
- Farà equilibratamente rilevare le particolari esigenze della moda attuale sia per la stoffa che per il modello; mostrerà in qual modo l'una debba essere adatta all'altro.

Esercitazioni pratiche:

- Scelta del figurino e della stoffa.
- Esecuzione grafica del modello base, sua trasformazione al figurino.
- Esecuzione del modello in carta velina.

Lezione 2ª:

Taglio in stoffa, preparazione alla messa in prova.

Sussidi didattici:

— Stoffa già decatizzata poichè si suppone che l'Insegnante di Economia Domestica, previa intesa con quella di Lavoro, abbia spiegato alle alunne il processo della decatizzazione delle stoffe e le abbia guidate nell'esperimento pratico, decatizzando quella necessaria per la confezione della gonna.

— Modello in carta velina, spilli, gesso, centimetro, forbici, cotone da imbastire e filo da cucire.

Teoria:

- Avvertenze per distinguere il diritto dal rovescio del tessuto.
- Norme di economia nel taglio del tessuto.
- Come si segna il tessuto con il gesso.

Esercitazioni pratiche:

- Applicazione del modello sulla stoffa.
- Taglio della gonna.
- Punti lenti.
- Imbastitura - Misura.

Lezione 3ª:

Si completa la confezione della gonna - Stiratura.

Sussidi didattici:

- Nastro grograin per la linea della vita.
- Cerniera lampo o automatici.
- Nastro per bordura.

Teoria:

- Avvertenze varie per la stiratura delle riprese.
- Dove e come si fa rientrare la lentezza nell'attaccatura del grograin.

— Vari modi di rifinire l'orlo: nastrino piatto, nastrino in bordura, bordura in sbieco.

Esercitazioni pratiche:

- Si continua e si termina la confezione.
- Stiratura.

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

CAMICERIA

Classe 3^a

Argomento:

Taglio e confezione di una camicia da uomo.

Le tre lezioni indicano i momenti fondamentali della confezione della camicia da uomo, in cui l'Insegnante deve dare norme precise ed esplicite che serviranno di guida nella esecuzione del lavoro.

Come si è già notato per il ricamo e per la sartoria, l'Insegnante si varrà anche qui della collaborazione delle altre Insegnanti, specialmente di quella di Economia Domestica. Ciò varrà qui per la decatizzazione della stoffa e per la stiratura della camicia.

Lezione 1^a:

Scelta del figurino e della stoffa - Esecuzione grafica del modello.

Sussidi didattici:

- Riviste di figurino con modelli di camicie da uomo.
- Campionario dei tessuti in seta e in cotone.

Teoria:

— Avvertenze da seguire nella scelta del modello e del tessuto, tenendo conto del soggetto al quale è destinata la confezione, le sue caratteristiche fisiche e i suoi gusti.

— Modo di rilevare la misura da una camicia già confezionata.

Esercitazioni pratiche:

- Grafico della camicia da uomo.
- Esecuzione del modello in carta velina.

Lezione 2^a:

Taglio in stoffa, inizio confezione.

Sussidi didattici:

- Tessuto già decatizzato sotto la guida dell'Insegnante di economia domestica, secondo intesa coll'Insegnante di lavoro.
- Modello in carta velina.
- Spilli, centimetro, forbici, filo da cucire.

Teoria:

- Norme di economia nel taglio del tessuto.
- Si ripetono le norme per la confezione.

Esercitazioni pratiche:

- Taglio della camicia.
- Inizio della confezione.

Lezione 3ª:

Confezione della camicia - Stiratura.

Sussidi didattici:

- Alcune camicie stirate in diversa presentazione.
- Bottoni di varie specie.

Teoria:

— L'Insegnante ricorderà ancora le varie norme pratiche per la confezione, già impartite nelle esercitazioni didattiche delle singole parti della camicia.

Insisterà specialmente sulla necessità di confezionare e di attaccare con precisione massima il colletto, essendo questo il particolare che caratterizza la camicia da uomo.

— Richiamerà le esigenze speciali e l'importanza della stiratura e della accurata presentazione.

— Si accorderà quindi con l'Insegnante di Economia domestica che in apposita lezione insegnerà il procedi-

mento di stiratura della camicia da uomo, farà conoscere i vari metodi di appretto, i tipi diversi di presentazione.

Esercitazioni pratiche:

- Si continua e si termina la confezione.
- Stiratura.

SCUOLA SECONDARIA PREPROFESSIONALE

MAGLIERIA

Vengono indicate tre lezioni di inizio: l'una per l'uso della macchina, la seconda per la decorazione, la terza per le rifiniture.

L'Insegnante dopo aver guidato le alunne all'acquisto della sveltezza e della precisione attraverso a tali esercitazioni didattiche, le porterà alla applicazione pratica nella confezione.

Lezione 1ª:

Come si mette in funzione la macchina rettilinea.

Sussidi didattici:

- Accessori vari della macchina.
- Filato raccolto sulla spola.

Teoria:

- Passaggi vari per fare giungere il filato dal tendifilo al guidafile.
- Preparazione degli aghi.
- Norme secondo cui regolare i bottoni all'inizio del lavoro e dopo i primi giri circolari.
- Disposizione successiva delle chiavi.
- Applicazione del pettine e dei pesi alla rete ottenuta dal primo passaggio del carro della macchina.

Esercitazioni di lavoro:

- Esecuzione delle operazioni rispondenti alle singole norme teoriche.
- Appena l'alunna avrà acquistata una sommaria conoscenza della macchina, l'Insegnante la eserciterà in lavorazioni rettilinee, quali sciarpe, maglie senza scarto manica, ecc., affinchè si renda sicura del maneggio del carro della macchina e di tutti i suoi accessori.

Lezione 2ª:

Decorazione col punzone.

Sussidi didattici:

- Campionario di decorazioni varie.
- Riviste di maglieria.

Teoria:

- Come viene usata la decorazione a punzone.
- Presentazione dei vari tipi di decorazione.
- Scelta di facili motivi da eseguirsi nella prime decorazioni.
- Tecnica della decorazione, determinazione del numero degli aghi e dell'alternarsi della punzonatura.

Esecuzione di lavori:

- Esercizi di decorazione prima rettilinea e poi a semplici disegni.
- Quando l'alunna sarà giunta ad una discreta sicurezza nella tecnica della punzonatura, l'Insegnante la guiderà a farne l'applicazione nella decorazione di camicette, golfini, vestitini. Tanto per le esercitazioni didattiche come per la decorazione sarà utile la collaborazione con l'Insegnante di disegno, la quale farà preparare alle alunne i motivi ornamentali di greche e in seguito di bordure ornamentali.

Lezione 3ª:

Rifiniture.

Sussidi didattici:

- Maglie già rifinite.
- Ago da cucire.
- Ago da macchina.
- Ditale - Forbici - Uncinetto.

Teoria:

- Come si eseguisce l'immagliatura e sua necessità.
- Norme per le cuciture a sopragitto.
- Didattica di una semplice ornamentazione a uncinetto.

Esecuzione di lavori:

- Rifinitura e cucitura di una maglia.
- Esecuzione della puntina ornamentale ad uncinetto.
- L'Insegnante di lavoro si intenderà con l'Insegnante di Economia domestica, perchè le alunne vengano guidate nella tecnica propria della stiratura degli indumenti a maglia e in particolare le confezioni ultimate volta per volta.

CONCLUSIONE

La nostra responsabilità è grande. Occorre metterci decisamente sulla via che i presenti Programmi indicano per conseguire la formazione del personale interno e delle alunne.

Amiamo, care Sorelle, la formazione delle Aspiranti, delle Novizie, delle Suore e quella delle allieve, come amiamo l'anima nostra e il nostro avanzamento nelle virtù cristiane e salesiane.

Ci aiutino i nostri Santi a compiere il lavoro che essi hanno compiuto, ed a convincere le famiglie che ci affidano le figliuole che una salda e completa formazione cristiana, familiare e professionale è dote di pregio eminente superiore ad ogni altra dote.

Ricordiamo che, destare amore alla casa ed alla professione adatta, vuol dire spesso salvare la dignità della donna, aprirle le vie per farsi una posizione onesta ed onorata nella vita.

Frequentare una Scuola che non risponde ai bisogni personali, nè alle proprie capacità, è un assurdo. Facciamo considerare che la donna istruita non si abbassa quando esercita un lavoro artigiano consono alla propria indole e dignità e alla propria abilità, ma si pone sul piedestallo ove l'ha posta la Divina Provvidenza: regina della Casa e centro della famiglia.

La Madonna ci sia Guida e ci faccia Luce!

INDICE

<i>Prospetto Generale</i>	<i>pag.</i> 3
-------------------------------------	---------------

PARTE PRIMA:

<i>Preparazione del personale religioso</i>	5
CAP. I. Case di Aspirantato »	7
CAP. II. Noviziati »	23
CAP. III. Case per Neo-Professe »	33

PARTE SECONDA:

<i>Formazione delle Allieve e delle Orfane</i>	41
CAP. I. Organico e piano degli Studi Professionali »	47
— Le nostre Scuole professionali »	51
CAP. II. Programmi Culturali Scuola Secondaria pre-professionale »	65
CAP. III. Programmi Culturali Istituto Professionale: 1° Ciclo: Scuola di Qualifica e di idoneità all'insegnamento nei Corsi liberi »	91

CAP. IV. Profili Professionali e relativi programmi	<i>pag.</i> 107
— Profilo Professionale: Ricamatrice	» 108
— Profilo Professionale: Sarta per signora e per bambini	» 122
— Profilo Professionale: Camiciaia	» 134
— Profilo Professionale: Maglietta	» 146
— Profilo Professionale: Vigilatrice domestica	» 158
— Profilo Professionale: Decoratrice di ceramica	» 173
CAP. V. Programmi Istituto Professionale: 2° Ciclo: Magistero Professionale	» 183

PARTE TERZA:

<i>Scuole domestico-agricole</i>	187
CAP. I. Scuole Domestico-agricole	» 189
— Profilo Professionale: Vigilatrice rurale	» 191
<i>Allegati vari</i>	» 211
<i>Conclusione</i>	» 225